

PREDAZZO NOTIZIE



■ PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI PREDAZZO
Autorizzazione del Tribunale
di Trento nr. 1249 del 13.04.2005

■ Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento
Postale 70% DCB Trento

■ Stampato su carta prodotta
con cellulosa proveniente da
foreste gestite in maniera
corretta e responsabile

N. 1 APRILE 2014



PREDAZZO NOTIZIE



4
**Il Consiglio
Comunale**



24
**L'affresco
di Casa Selèr**



48
**Il quartetto
Malgòla**



49
**Ricordando
il maestro Scalet**

3 **amministrazione**

- L'editoriale del sindaco
- Il bilancio di previsione
- Paes: un patto con l'Europa
- Dai Gruppi Consiliari

24 **arte e cultura**

- Recuperato il dipinto di Casa Selèr

25 **vita di comunità**

- Latemar e "la Montagna Animata"
- Il Coro Negritella
- Associazione SportABILI
- U.T.E.T.D. Università della Terza Età
- A.D.V.S.P.
- Comitato I.P.A.
- Riserva Comunale Cacciatori
- Gruppo Fotoamatori
- Associazione ex Carabinieri
- La Cassa Rurale per i giovani
- Circolo Tennis Predazzo
- Associazione Judo Avisio
- La stazione forestale
- Vigili del Fuoco Predazzo
- Unione Sportiva Dolomitica
- 61° Trofeo Cinque Nazioni
- Dieci Giorni Equestre
- Mountain bike
- Circolo Filatelico Predazzo
- Circolo ACLI Predazzo
- Un manichino per l'Ospedale

■ Nell'inserito centrale "Questionario sul tema dell'energia"

COMITATO DI REDAZIONE:

Coordinatore: Lucio Dellasega, Assessore

Direttore responsabile: Mario Felicetti

Componenti: Chiara Bosin, Laura Mich, Dino Degaudenz, Claudia Pezzo, Gianna Sartoni, Gianmaria Bazzanella

Foto: Mario Felicetti, Unione Sportiva Dolomitica, Foto Polo, Centro Giovani, SportAbili, Photo Elvis, Circolo Tennis, Gruppo collezionisti, Alessandro Marinaro

48 **tradizioni**

- Ricordi musicali di Predazzo

49 **personaggi**

- Il maestro Cristoforo Scalet

51 **bolife de storia pardaciana**

- La storia di Everardo Gabrielli nei ricordi del figlio Nicolino

52 **pianeta Giovani**

- Internet: navigare sicuri
- Guardarsi dentro: dialogo con il territorio
- Campogiovani 2014

56 **la storia**

- Quando c'era la miniera della Bedovina

58 **cibo e salute**

- Alimentazione consapevole

Impaginazione e grafica:

Area Grafica - Cavalese (TN)

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)

Foto prima di copertina: l'affresco recuperato a Casa Selèr

Foto ultima di copertina: immagini di Bellamonte e Paneveggio

Meno pressione fiscale ma soprattutto meno adempimenti!



IL SINDACO

dott.sa **Maria Bosin**

Cari cittadini,
sappiamo che il bilancio è sicuramente un argomento poco accattivante, ma riteniamo fondamentale chiedere la vostra attenzione, perché la conoscenza delle dinamiche che vi sono alla base, permette di valutare l'azione amministrativa con maggiore consapevolezza.

Siamo all'inizio di maggio e solo da pochi giorni è stato possibile approvare il bilancio di previsione, che sarà illustrato nelle prossime pagine.

Da tre anni a questa parte si è perso il termine naturale del bilancio di previsione, il 31 dicembre dell'anno precedente, spostato prima al 31 marzo e quest'anno addirittura al 31 maggio.

La Provincia concede questa proroga ai Comuni perché essa stessa non è in grado di fornire i dati relativi ai trasferimenti, fondamentali per le entrate comunali. Un circolo vizioso: lo Stato non chiarisce quanti soldi vuole dalla Provincia per risanare le casse nazionali e di conseguenza la Provincia non sa quante risorse può assegnare ai Comuni.

Quest'ultimi senza la previsione di entrata non possono approvare i bilanci e quindi partire con la realizzazione delle opere.

Un altro motivo della proroga è l'introduzione della IUC, pensate che in quattro anni di mandato amministrativo ci siamo dovuti confrontare con tre diverse modalità di imposizione, prima l'ICI, poi l'IMU, adesso la IUC (che è la somma dell'IMU, della nuova TASI – tributo sui servizi indivisibili – e della TIA – tariffa di igiene ambientale), con tutte le difficoltà che ne conseguono, sia per l'Amministrazione che per i cittadini.

Il dibattito nazionale sull'esenzione della prima casa dall'IMU ha avuto come diretta conseguenza l'introduzione della TASI, calcolata anch'essa su base catastale, con aliquota nazionale del 2,5 per mille abbassata poi dalla Provincia all'1 per mille. Centinaia di cittadini che lo scorso anno sono stati esonerati dall'IMU sulla prima casa, que-

st'anno si ritrovano un nuovo adempimento, forse non molto gravoso in termini monetari, ma comunque pesante per la necessità di fare (o farsi fare) i conteggi e le deleghe di pagamento.

Ci chiediamo: è possibile che sui giornali o in televisione si continui a parlare di semplificazione e di lotta alla burocrazia ma in realtà si vada sempre in direzione opposta?

Perché non si prende mai in considerazione che la pressione fiscale deve essere misurata anche in termini di adempimenti richiesti ai contribuenti? Stiamo parlando del tempo che i cittadini devono dedicare alle varie scadenze tributarie, al quale si aggiunge il costo delle eventuali consulenze.

Nel limite delle nostre possibilità, per cercare di ovviare almeno in parte a questo stato di cose, abbiamo deciso di esonerare anche dalla TASI le prime case, in modo che chi possiede soltanto l'abitazione principale ed una pertinenza non sia soggetto ad alcun adempimento.

Abbiamo introdotto delle agevolazioni anche per i gli alloggi dati in comodato ai parenti di primo grado e per quelli concessi in locazione con contratti a canone moderato di cui all'art. 2 c.3 L. 431/98, mentre non è stato necessario intervenire sui fabbricati produttivi, poiché esonerati dalla TASI direttamente dalla Provincia.

Ovviamente i nostri uffici sono a disposizione per maggiori chiarimenti, avremmo però piacere di darvi appuntamento alle serate pubbliche in programma nel mese di maggio sia a Predazzo che a Bellamonte, potranno essere una buona occasione per approfondire e confrontarci su questi ed altri argomenti.

A presto!

Il bilancio di previsione 2014

Progetti e programmi nella relazione della Giunta

Giovedì 10 aprile, il Consiglio comunale, al termine di un lungo dibattito, ha approvato, con 13 voti a favore, quattro contrari e tre astenuti, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016. Il dibattito è stato preceduto da un'ampia relazione del sindaco Maria Bosin, che riportiamo di seguito, con la illustrazione, da parte degli assessori e del delegato alle politiche giovanili Giovanni Aderenti, dei vari capitoli che interessano specificatamente i rispettivi settori di responsabilità.



Il 7 marzo 2014, fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014.

Anche per quest'anno, lo scenario in cui si colloca la manovra finanziaria è caratterizzato dal perdurare della crisi economica con impatto negativo sul gettito fiscale. Inoltre le manovre statali poste in atto per il risanamento della finanza pubblica richiedono un rilevante concorso da parte della Provincia a favore dello Stato che porta ad una riduzione dei volumi del bilancio provinciale, che diverranno significativi a decorrere dal 2018. Conseguentemente è richiesto ai comuni il rafforzamento di strumenti che consentano un migliore utilizzo delle risorse pubbliche attraverso azioni rigorose e selettive delle spesa, nonché la compartecipazione al proces-

so di risanamento della finanza pubblica.

In particolare la legge nazionale di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) comporta per la Provincia di Trento aspetti negativi, quali ad esempio l'innalzamento del contributo della Provincia di Trento agli obiettivi in finanza pubblica (tra l'altro impugnati presso la Corte di Costituzione), ma nel contempo anche aspetti positivi quali le nuove deleghe in materia di agenzie fiscali, funzioni amministrative e organizzative riguardanti la giustizia, penale e minorile e in particolar modo il rafforzamento della competenza in materia di tributi locali.

In quest'ottica generale l'obiettivo primario della manovra finanziaria provinciale del bilancio 2014 si focalizza sui seguenti interventi:

- *Riduzione della pressione fiscale e tariffaria sulle imprese e sui cittadini;*

- *Conseguimento di risparmi sulle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;*
- *Riallocazione delle risorse sugli interventi destinati alla crescita anche attraverso la riprogrammazione degli investimenti pubblici.*

In particolare, in merito a:

Riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sui cittadini: la legge di stabilità 2014 ha attribuito alla Provincia autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali che consente in particolare di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale.

Con l'approvazione della citata legge di stabilità lo Stato ha previsto il venir meno del trasferimento compensativo statale relativo all'IMU abitazione

principale, la soppressione della maggiorazione della TARES e l'introduzione di un nuovo tributo locale TASI.

La soppressione della TARES non comporta per i comuni trentini alcuna conseguenza, mentre per i cittadini vi è un allentamento positivo della pressione tariffaria. Per quanto riguarda invece l'abrogazione del trasferimento statale compensativo IMU sull'abitazione principale l'impatto è negativo per i comuni ed è stato compensato con l'introduzione della TASI, che comporta però un impatto negativo per il contribuente.

Alla luce di tutto ciò i Comuni si ritrovano ora nella necessità di definire una manovra fiscale 2014 finalizzata a recuperare il mancato trasferimento compensativo statale relativo all'IMU abitazione principale con la nuova leva fiscale a loro disposizione (TASI) da aggiungere a quelle già esistenti (IMU e addizionale IRPEF).

A livello di comparto, in un'ottica di allentamento della pressione fiscale e tariffaria dei contribuenti, si è deciso di introdurre le seguenti disposizioni in materia di disciplina TASI:

1. esenzione a favore degli immobili destinati ad attività economiche ad esclusione di quelli rurali e di quelli utilizzati per attività bancarie, assicurative e professionali;
2. applicazione all'abitazione principale e relative pertinenze di un'aliquota massima pari all'1 per mille con detrazione pari a € 50,00;
3. esenzione in favore degli immobili di proprietà pubblica e dell'ITEA;
4. esenzione della componente della percentuale TASI minima dovuto dall'occupante ai sensi dell'art. 1 comma 681 della L. n. 147/2013
5. applicazione dell'aliquota TASI sulla base imponibile residuale ad un massimo dell'1,5 per mille.

Nel contempo i Comuni si impegnano inoltre a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF e non aumentare le aliquote IMU nei confronti dei soggetti destinatari delle esenzioni TASI so-

praelencate.

In merito invece al:

Conseguimento di risparmi sulle spese di funzionamento per il 2014:

il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha evidenziato che la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni nell'ambito del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione relativo al quinquennio 2013-2017 ammonta all'1,3% della spesa corrente. A tal fine ogni singolo ente dovrà individuare gli strumenti più idonei al raggiungimento dell'obiettivo finale complessivo di riduzione della spesa corrente, nella misura che verrà determinato per ciascun ente con specifica intesa.

Si rinnova l'importanza dello strumento delle gestioni associate per il contenimento dei costi.

Infine in merito alla:

Riprogrammazione degli investimenti pubblici:

le parti concordano sulla necessità di ispirare la programmazione degli investimenti in un'ottica volta alla selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in settori e ambiti ad alta produttività (viabilità, trasporti, sanità, opere igienico-sanitarie, edilizia scolastica), progettati secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti, sostenibilità finanziaria degli interventi sia per le spese di realizzazione sia per le successive di gestione, riduzione dei tempi di realizzazione degli investimenti al fine di evitare immobilizzazioni di risorse.

Infine promozione di quei meccanismi di finanza locale in una logica sovracomunale che deve portare le Amministrazioni di ciascun territorio a collaborare tra loro.

È quindi all'interno di tale contesto che viene a collocarsi il documento programmatico 2014-2016 del Comune di Predazzo ora presentato al Consiglio comunale, documento che risente delle riduzioni di risorse provinciali causate dalla crisi economico-finanziaria nonché dal concorso richiesto dallo Stato alla

Provincia Autonoma di Trento per il risanamento della finanza pubblica statale.

La Provincia ha modificato il termine di approvazione dei bilanci comunali, spostandolo al 31 maggio 2014, in attesa di fornire ai Comuni indicazioni più precise e dettagliate in merito ai trasferimenti provinciali, alla definizione dei tagli di spesa corrente personalizzati per ogni singolo ente, alla stima esatta del gettito TASI, che dovrebbe compensare i trasferimenti dello Stato per il mancato gettito sull'abitazione principale, non più erogati dal 2014.

Peraltro il Protocollo d'Intesa consente ai Comuni, al fine di semplificare le procedure e ridurre i tempi per la piena operatività del bilancio, di modificare il bilancio di previsione con semplice variazione, senza pertanto la necessità di una riodozione del medesimo, qualora esso venga approvato prima che la Provincia definisca la propria disciplina tributaria.

Una successiva circolare del Servizio Autonomie Locali ha generato non pochi dubbi sull'iter di tale procedura, costringendo diversi Consigli Comunali, già convocati per l'approvazione del bilancio, a rinviarne la delibera. Ci si riserva pertanto di contabilizzare e/o rivedere sia eventuali voci di entrata (comprese le aliquote TASI) sia eventuali contrazione della spesa corrente, in relazione ai nuovi parametri che verranno comunicati a seguito della definizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

È stata formulata al Consiglio la proposta di regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti IMU e TASI e conseguentemente anche la determinazioni delle aliquote e detrazioni per l'anno 2014.

Si esaminano di seguito gli ulteriori provvedimenti tariffari assunti con delibera di Giunta e i riflessi sull'utenza:

- **Servizio acquedotto:** l'impianto tariffario per il 2014 rimane pressoché invariato rispetto all'anno 2007 nel quale entrava in vigore. Il co-

sto del servizio registra un aumento di circa il 6,3% dei costi rispetto al consuntivo 2013. In termini unitari però le tariffe registrano una lieve diminuzione dovuta al computo di un maggior volume d'acqua da erogare, quantificata sulla media dei consumi registrati negli ultimi anni;

- **Servizio fognatura:** anche per tale servizio l'impianto tariffario per il 2014 rimane invariato rispetto al 2007, anno nel quale entrava in vigore. Il costo del servizio registra un aumento di circa il 3,9% rispetto al costo consuntivo del 2013. Peraltro in termini unitari la tariffa presenta un leggero incremento del 1,20% per effetto di un maggior volume d'acqua reflua stimata in fognatura sulla base dei consumi registrati negli ultimi anni;
- **Servizio gestione rifiuti urbani:** l'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201, ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) applicabile dagli enti locali. Lo stesso articolo 14, al comma 29, stabilisce peraltro che gli enti, dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono – in alternativa al tributo – applicare una tariffa avente natura corrispettiva (TIA).

Attualmente il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti è affidato, da tutti i Comuni della Val di Fiemme, a Fiemme Servizi S.p.A., società "in house" che dal 2007 è dotata di sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dall'utenza. È quindi legittimamente applicabile, dal 2013, la tariffa di igiene ambientale – TIA (comma 29 dello stesso art. 14). Nella sostanza, quindi, anche per il corrente esercizio, viene mantenuta la stessa gestione e determinazione delle tariffe che il gestore ha definito in maniera "puntuale" ed unitaria a livello valligiano. Il piano finanziario nonché la rela-

zione tecnico-gestionale, in via previsionale, stimano in € 3,776 milioni il costo complessivo del servizio per il 2014, contro una previsione del 2013 di € 3,809 milioni, facendone registrare una leggera flessione (dello 0,87%) che viene ad incidere in pari misura sia sulle tariffe delle utenze domestiche che non domestiche.

- **Maggiorazione tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:** come già evidenziato precedentemente per il 2014 tale maggiorazione è stata tolta.

Il pareggio economico di bilancio 2014 e del pluriennale 2014/2016 (entrate correnti a finanziamento delle spese correnti + ammortamento mutui) viene assicurato con l'impiego di entrate derivanti da "oneri di urbanizzazione" a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale rispettivamente per € 170.000,00 per ciascun anno 2014 – 2015 e 2016 e da utilizzo parziale dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) del comma 15 quarter dell'articolo 1 bis della L.P. 6 marzo 1998, n. 4 e s.m. a finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento (quota capitale e quota interessi) per € 170.000,00.

Gli investimenti 2014-2016 complessivamente di € 13,255 milioni, risultano stanziati nel 2014 per € 11,435 milioni, nel 2015 per € 0,860 milioni e nel 2016 in € 0,960 milioni e sono dettagliatamente esposti nell'allegato agli atti, al quale si rimanda per una visione complessiva di quanto programmato. Tali volumi di investimento vengono garantiti per il 36,77% con risorse proprie (avanzo di amministrazione, oneri di concessione, canoni "aggiuntivi" grandi derivazioni d'acqua, entrate una tantum, alienazioni, recupero IVA su investimenti, compartecipazioni da altri soggetti, ecc.), per il 63,23% da contributi provinciali (budget e contributi su leggi di settore), mentre non è previsto alcun ricorso al credito. Degna sicuramente di nota è la

previsione del Protocollo d'Intesa che a decorrere dal 2014 venga computata sul Fondo specifici servizi comunali la quota relativa alla gestione degli impianti sportivi aventi caratteristiche di significativa complessità tecnologica, di unicità sul territorio e destinati a competizioni di livello nazionale o internazionale, individuati dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2055 di data 30 settembre 2011. Per in nostri trampolini si tratta quindi di un trasferimento "a regime", auspicato e sollecitato dall'Amministrazione, per garantire continuità e certezza alla gestione degli stessi.

Prima di procedere all'illustrazione delle spese correnti e degli investimenti si conferma che per il bilancio pluriennale 2014-2016 è stata mantenuta la suddivisione per programmi introdotta nel 2011, al centro dei quali è stata posta la persona, intesa come singolo e come comunità. Si è cercato inoltre di mantenere invariati i principi di redazione, per rendere più semplice il confronto nel tempo tra i vari bilanci, così come sono rimaste uguali le premesse ai vari capitoli, non essendo cambiati gli obiettivi generali del programma amministrativo.

Il presente documento unitario intende raccogliere e sintetizzare le relazioni dei singoli Assessori e Consiglieri delegati, può risentire peraltro delle diverse modalità espressive.

Taluni stanziamenti possono riguardare più programmi; la scelta di assegnazione di una spesa ad un programma piuttosto che ad un altro non ha pertanto la presunzione di essere priva di elementi discrezionali.

Altrettanto preme evidenziare come il bilancio non possa di per sé essere elemento esclusivo di analisi dell'azione amministrativa e delle relative priorità, in quanto importanti impegni ed obiettivi possono essere del tutto svincolati dall'assegnazione di risorse, così come in altri casi può accadere che la fase propeudeutica allo stanziamento possa essere, sotto l'aspetto amministrativo, maggiormente gravosa rispetto alla successiva.

I VARI PROGETTI

Il Territorio: lo spazio dove vive la Comunità

Progettare, arredare e muoversi nel territorio

Nell'ambito delle politiche ambientali e di mobilità sostenibile, continua l'impegno dell'Amministrazione per favorire lo spostamento mediante l'uso della bicicletta, sia all'interno del contesto urbano che negli ambienti circostanti. Per questo motivo è nostra intenzione realizzare, in stretta collaborazione con il Comune di Ziano di Fiemme, un nuovo collegamento ciclo/pedonale fra i due paesi, percorrendo la destra orografica del torrente Avisio, lungo tutta la riva a partire dal ponte in località Roda a Ziano, fino in località Gazzo a Predazzo, per poi continuare verso il centro del paese. Inoltre viene prevista una nuova stazione di bike sharing, o in località piscina (dove viene svolto anche il servizio di abilitazione e ricarica da parte della Dolomitica Nuoto), oppure a Bellamonte, dove è stato espresso interesse per il servizio.

Il sistema bike sharing, sempre più diffuso sia in Italia che in Europa, deve essere promosso ed incrementato, soprattutto a li-

vello turistico, cercando di coinvolgere maggiormente l'A.P.T. e soprattutto le strutture ricettive del paese, in modo da trasformarlo in un'abitudine quotidiana sia per i residenti (che comunque usano normalmente la propria bicicletta), sia per gli ospiti di Predazzo.

Parallelamente continueranno i contatti e la collaborazione con la P.A.T. per il definitivo collegamento della pista ciclabile provinciale di Fiemme con quella di Fassa, inserita nel IX aggiornamento del piano degli interventi provinciali 2010-2013. Sono in corso le progettazioni e sono stati stanziati i relativi fondi per euro 1.500.000.

Grande cura e attenzione verrà prestata anche alle passeggiate sia all'interno che nei dintorni del paese. Pur non aparendo in questo bilancio, in quanto già finanziati ed impegnati nel corso dell'anno precedente, verranno realizzati nei prossimi mesi i lavori di sistemazione di due delle passeggiate più frequentate del paese:

- lungo il torrente Travignolo, dove verrà sistemata la pavimentazione rendendola idonea e comoda al passaggio pedonale, con carrozzelle e con la mountain bike, e saranno sistemate le aree di sosta;
- lungo il torrente Avisio, dove verrà sistemata la pavimentazione, saranno rinnovate le due aree di sosta all'inizio e alla fine della passeggiata, e ne verrà realizzata una nuova nella zona antistante all'ampliamento del Pastificio Felicetti.

Questa nuova area che ospiterà tavoli, panchine per il relax e qualche gioco per bambini, verrà realizzata con il contributo del pastificio, come da accordi presi in sede di convenzione per il suddetto ampliamento. Sempre con il contributo del Pastificio Felicetti ed in accordo con il medesimo e con tutti gli altri proprietari interessati, prenderanno il via i lavori di sistemazione ed ampliamento di via Felicetti (da cui si può accedere



anche alla passeggiata Lungavio), mediante la realizzazione di un marciapiede rialzato sul lato destro ed il conseguente spostamento della carreggiata carrozzabile sul lato sinistro in modo da permettere il transito dei numerosi TIR, garantendo contemporaneamente la sicurezza di pedoni e carrozzelle. Verrà anche rifatta l'illuminazione pubblica, spostandola sul nuovo marciapiede.

La legge nazionale di Stabilità per l'anno 2013, operante anche nella Provincia Autonoma di Trento, proibiva a tutti i Comuni di acquistare beni mobili ed immobili, a qualunque destinazione e per qualunque scopo. Conseguentemente non si è potuto procedere con l'acquisto delle aree interessate alla realizzazione di un parcheggio a Bellamonte, a servizio del centro polifunzionale, della chiesa e delle attività commerciali, già previsto nel bilancio comunale precedente.

Nel corso 2013, peraltro, vi sono stati vari incontri con i proprietari interessati e si sono valutate alcune ipotesi per la realizzazione del parcheggio medesimo. Se, come sembra, la legge di Stabilità nazionale consentirà l'acquisizione, nel corso del 2014, di aree per la realizzazione di opere pubbliche, si potrà dare il via a questo importante progetto.

Seguendo le indicazioni fornite dal PRIC comunale, continueranno anche i lavori di manutenzione e progressiva sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica, non più rispondente alle normative legate all'inquinamento luminoso, e si procederà, progressivamente, con la sostituzione dei lampioni "a globo" con lampioni LED a basso consumo energetico.

Pressoché ultimata l'opera ri-

guardante la "Sistemazione fognature comunale di Predazzo e Bellamonte", tranne qualche micro ramale e la sistemazione della roggia ancora attiva in via Minghetti. Dopo aver investito molto sulle grandi opere di posa dei sottoservizi, nel 2014 l'Amministrazione intende riservare adeguate risorse per interventi atti a migliorare la viabilità, la pedonalizzazione e l'arredo urbano.

Con risorse che non appaiono in questo bilancio, poiché impegnate nel 2013, sono già stati appaltati e quindi prenderanno il via i lavori di sistemazione del marciapiede in via 9 Novembre e via Venezia, con contestuale intervento di ripristino della pavimentazione stradale e relativa segnaletica di sicurezza (attraversamenti pedonali - segnaletica verticale e orizzontale). Altra opera già appaltata, i cui lavori partiranno a breve, riguarda l'anello di acquedotto 1° lotto in via Prai de Mont fino dietro il Centro Servizi. Il prolungamento e completamento di detta opera, salendo per i prati fino a via de Val, nei pressi del residence "Le Pale", trova adeguata copertura sul Bilancio 2014 pari ad € 90.000,00 al cap. 7810.

Si intende completare il lavoro di acquisizione degli spazi occupati da pubbliche strade e marciapiedi comunali, ma insistenti su proprietà private, facendo redigere gli appositi tipi di frazionamento ed attivando tutte le procedure per acquisirne anche la proprietà tavolare.

Adeguate stanziamenti (cap. 7210 e cap. 7310) è previsto per la manutenzione impianto pubblica illuminazione (Via Morandini, via Prà Maor, Via di Poz-Bedovina).

Favorire e facilitare lo spostamento all'interno del contesto

urbano proponendo modelli virtuosi di mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente ed utilizzando la bicicletta come mezzo di trasporto alternativo non inquinante e come nuovo modo per vivere il territorio: questa è la filosofia che ha spinto l'Amministrazione comunale, coadiuvata dalla specifica Commissione sulla Mobilità, a predisporre il bando per un concorso di idee al fine di studiare dei percorsi ciclabili per i tragitti casa-scuola, casa-lavoro, casa-sport, nonché acquisire, con il contributo e confronto di più proposte concettuali/progettuali, indicazioni preliminari per un progetto specifico di elevata qualità e funzionalità.

La data di scadenza per la consegna degli elaborati è il prossimo 30 aprile, dopo di che dovrà essere attivata una Commissione che avrà il compito di valutare gli elaborati presentati.

La data di conclusione dei lavori da parte della Commissione è prevista per il 29/08/2014. La prospettiva è ambiziosa, ma l'Amministrazione, certa che tale iniziativa possa veramente cambiare il modo di muoversi di residenti e turisti, ritiene importante creare le basi e cercare di reperire i finanziamenti per la realizzazione, nel tempo, delle opere.

Nel contesto della mobilità, benché non direttamente collegato al bilancio comunale, riteniamo degno di nota e motivo di grande soddisfazione l'impegno della PAT alla realizzazione della galleria nella zona di Fortebuso. L'intervento dovrebbe risolvere definitivamente il problema della sicurezza in quel tratto di strada, che ormai si trascina da decenni.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Acquisti diversi per arredo urbano	€ 50.000,00
Ripristino, manutenzione straord.viabilità interna veicolare/pedonale e dei parcheggi, pensiline	€ 200.000,00
Realizzazione collegamento ciclopedonale con Ziano lungo Avisio	€ 120.000,00
Acquisizione area per parcheggio presso Centro Servizi Bellamonte (permuta- espropri)	€ 150.000,00
Acquisto attrezzatura/automezzi	€ 60.000,00
Interventi minori all'illuminazione pubblica su varie vie del paese	€ 140.000,00

Curare e tutelare il territorio

In questa ultima parte del mandato amministrativo si intendono portare a termine alcuni interventi, che per svariati motivi non sono ancora giunti a compimento.

Il ponte tibetano sul Travignolo verrà realizzato nella prossima primavera in regia diretta dal Servizio Ripristino Ambientale della PAT.

Il ripristino della "cava delle bore" è già in avanzato stato di realizzazione mentre si stanno definendo le modalità per l'intervento sul sentiero naturalistico di Sottosassa.

Sistemata la strada di accesso ai serbatoi dell'acquedotto in via de Val Alta è già stata appalta

ta la parte terminale dalla via di Viezzena, ormai impraticabile dopo i violenti temporali della scorsa estate.

Per la viabilità, come si vede dagli stanziamenti, si prevede un intervento importante sulla strada di Lusia. Già dall'anno scorso si voleva accedere al contributo della PAT sul fondo destinato alle aree rurali, ma l'apertura del bando è stata più volte prorogata e fino all'autunno non sono previsti contributi su questi capitoli di interventi. Siccome la strada ha bisogno urgente di essere riqualificata, si è deciso di farlo con risorse proprie, riservandosi in un secondo tempo di presentare qualche altra opera a

contribuzione.

Per la squadra boschiva è stato messa a bilancio la sostituzione del mezzo di trasporto personale e attrezzature perché ha più di vent'anni e tanti sono gli interventi che si dovrebbero fare per garantirne l'efficienza, un buon usato darà meno costi di manutenzione e più sicurezza.

Il 2013 è stato sicuramente un anno di grande soddisfazione per i ricavi avuti dalla vendita del legname allestito dalla squadra boschiva, il prezzo di mercato è stato in costante crescita e ci sono i presupposti perché anche per il 2014 il settore economico del legno abbia una buona tenuta.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Manutenzione straordinaria viabilità esterna (anche strada via de Luisa a Bellamonte)	€ 200.000,00
Prolungamento anello acquedotto tra Via de Val e Centro Servizi a Bellamonte	€ 90.000,00
Nuova fognatura acque bianche Via Serradori Bassa a Bellamonte	€ 100.000,00
Interventi minori alla rete idrica comunale (sorgenti, serbatoi e rete di distribuzione)	€ 200.000,00
Sistemazione passeggiate varie e opere di competenza comunale	€ 40.000,00

Una comunità sicura perché aperta e solidale

I servizi alle persone e alle famiglie

Nel corso del 2014 l'Amministrazione intende consolidare l'operato rivolto alla popolazione giovanile, che pone il giovane al centro e ha come obiettivo quello dell'accompagnamento all'età adulta, verso un orientamento che esprima i talenti della sua personalità, la crescita dei valori fondamentali di una società civile (pace, giustizia, diritti della persona, volontariato, cittadinanza attiva) e la prevenzione delle condotte a rischio.

Per il raggiungimento di quanto sopra, si continuerà a seguire le quattro linee guida fondamentali definite ad inizio mandato

- 1) servizi rivolti ai giovani e alle loro famiglie;
- 2) educazione civica e sensibilizzazione sui temi della vita sociale;
- 3) educazione ambientale;
- 4) cittadinanza attiva.

1) Servizi rivolti ai giovani e alle loro famiglie

- Nel **Centro Giovani** verranno effettuate diverse attività con la collaborazione degli educatori della Cooperativa Sociale Progetto '92, che gestisce anche i due spazi giovani presenti in Valle, che avranno l'obiettivo di incentivare le relazioni tra i ragazzi in un contesto positivo e propositivo verso stili di vita sani (momenti di discussione verso tematiche di interesse diffuso, organizzazione di gite, divulgazione di iniziative promosse dai diversi Enti). Si cercherà di favorire sempre di più la collaborazione intercomunale con l'obiettivo di una maggiore apertura dei giovani alla Valle;
- Si continuerà a valorizzare la **sala musica**, presente nel Centro Giovani, quale luogo

per le band locali di espressione dalla creatività musicale, oltre che di aggregazione e di crescita;

- Verranno mantenuti i diversi **corsi di avvicinamento allo strumento musicale** (batteria, chitarra elettrica e basso), che consentono ai giovani di affacciarsi con più consapevolezza al mondo delle band;
- Continuazione dell'attività di **confronto tra vari attori** della realtà valligiana per la creazione di una sempre maggiore rete educativa rivolta ai giovani e per l'attuazione di sinergie (ITC, Enaip, Q.U.S., Scuole Medie, Parrocchia, A.P.S.S., Educatori professionisti, genitori, Forze dell'Ordine);
- Appoggio al servizio di **trasporto pubblico notturno** promosso dalla Comunità di Valle, come valido servizio ai

giovani per spostamenti sicuri all'interno dei paesi e per aver favorito una maggiore unità di valle;

- Mantenimento del **sostegno allo studio** offerto ai ragazzi delle Scuole medie e superiori, valorizzando e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e del volontariato giovanile.
- Riproposta del bando per la ricerca di **giovani lavoratori** per attività di manutenzione del patrimonio silvo-pastorale.
- **"Tecnico dei servizi di animazione, un'opportunità di oggi per domani"** con il progetto inserito nel Piano giovani di zona 2014, il Comune di Predazzo in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e ASD Litegosa di Panchià, si pone l'obiettivo di sviluppare nuove figure professionali valorizzando il nostro territorio dal punto di vista turistico, sportivo e morfologico. Grazie a questa occasione i ragazzi infatti, oltre a conseguire il brevetto di Maestro di Mountain bike, possono investire sul nostro territorio, favorendo nuove forme di imprenditorialità legate al mondo turistico.

2) Educazione civica e sensibilizzazione sui temi della vita sociale:

Si intendono affrontare e sviluppare i seguenti temi:

- **Prevenzione all'uso dell'alcool:** si valorizzerà il gruppo di giovani formatosi con il progetto "F.A.ST. flair analcoholic style" (bar analcolico itinerante) per stimolare un'alternativa analcolica durante le varie manifestazioni valligiane. Si favorirà la creazione di un'associazione giovanile, che avrà l'obiettivo di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi e di incrementare la loro presenza attiva nella vita comunitaria.
- **Organizzazione di eventi:** verranno promosse e valorizzate feste che hanno una sensibilità alla prevenzione delle

condotte a rischio per uno stile di divertimento sano.

- **Prevenzione al tabagismo giovanile:** ci sarà un'attività divulgativa all'interno delle scuole medie e superiori della Valle con l'obiettivo di prevenire il tabagismo giovanile attraverso metodi di peer education.
- **Educazione stradale:** dopo la bella esperienza del progetto "Sicurezziamoci" realizzato in collaborazione con il Comune di Castello Molina di Fiemme nel 2012, che ha avuto l'obiettivo di educare i giovani alla sicurezza stradale, c'è l'intenzione di organizzare un secondo Ape raduno e divulgare materiale di educazione stradale.
- **Maggiore Età:** riproposta degli incontri effettuati negli scorsi anni con i giovani coscritti, per avvicinarli alle Istituzioni e renderli partecipi della vita della Comunità.
- **Olocausto:** partecipazione dei ragazzi di Predazzo al progetto "Treno della Memoria" e realizzazione di una conferenza sul tema della memoria dell'olocausto rivolta a tutta la cittadinanza.

3) Educazione ambientale:

- **"Sensibilizzazione ambientale"**, con la partecipazione delle scuole, di tematiche inerenti il risparmio energetico, l'utilizzo di energie alternative, la valorizzazione degli aspetti naturalistici utilizzando le risorse presenti sul territorio (bike sharing, parco delle energie alternative, orrido di Sottosassa, riserva locale lungo il torrente Avisio).

4) Cittadinanza attiva:

- **"Skate park":** realizzazione di uno skate park a Predazzo, come punto di ritrovo per gli appassionati delle Valli di Fiemme e Fassa. Tale iniziativa è nata a seguito di una lettera aperta all'Amministrazione da parte di un gruppo di giovani.
- **"Pianeta Giovani":** rubrica presente nel bollettino "Predazzo Notizie", che permet-

te ai giovani di far sentire la propria voce alla cittadinanza, oltre che rendere noto interventi a loro rivolti.

Fra gli altri interventi a sostegno della persona e della famiglia si segnalano:

- Rinnovo della collaborazione con Fiemme Servizi per il contributo allo smaltimento del secco (pannoloni) se convivono in famiglia persone riconosciute invalide ed incontinenti.
- Contribuzione ad integrazione delle rette delle Case di Riposo per pazienti indigenti.
- Collaborazione e sostegno delle iniziative promosse dal Circolo Anziani.
- Identificazione, acquisizione ed assegnazione di appartamenti da utilizzare per emergenze abitative comunali a canone "popolare".
- Revisione del regolamento, in collaborazione con il Servizio Sociale, per l'assegnazione degli stessi in modo da renderlo accessibile a chi ne ha bisogno a prescindere dall'età.
- Rinnovo della collaborazione e della promozione delle iniziative del privato sociale: Charlie Brown, La Perla.
- Sostegno al progetto "Azione 10", finanziato dalla Provincia, per lavori socialmente utili.
- Prosecuzione degli incontri periodici fra gli Assessori con delega alla Politiche Sociali e Sanitarie della Valle, in particolare per promuovere la realizzazione della Casa della salute di Predazzo, la ristrutturazione dell'Ospedale di Cavalese ed il mantenimento dei servizi socio-sanitari esistenti (punto nascite ad esempio).
- Implementazione delle iniziative per la promozione del "territorio amico della famiglia" con l'adesione al protocollo recentemente proposto.
- Collaborazione con il Tribunale per l'identificazione di percorsi alternativi-sostitutivi della pena da svolgere presso le strutture comunali.
- Sostegno e promozione di

iniziative per la tutela della salute in collaborazione delle associazioni di volontariato in particolare: "Il sollievo", "Rencureme", "LILT", "ANVOLT". Recentissima è la collaborazione con quest'ultima per l'esecuzione gratuita di accertamenti clinici finalizzati alla prevenzione primaria e secondaria delle patologie neoplastiche in Ginecologia, Dermatologia, Urologia e per la Assistenza Psicologica ai malati di tumore ed ai loro famigliari. Gli ambulatori specialistici, sono concessi dal Comune in comodato d'uso gratuito presso la Casa ITEA di Via Verdi 16.

- Assegnazione di due studi medici per la Medicina e la Pediatria di base.
- Patrocinio delle iniziative a sostegno della salute, se concordati con le linee guida del SSNN.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Attuativo in Località "Cornelle", creato per la realizzazione di tre nuovi edifici:

- uno per ospitare il credito

edilizio originariamente previsto nel piano di perequazione n° 5, permettendo così di perfezionare la permuta in area di interesse scolastico;

- uno che rimarrà in proprietà e disponibilità dei proprietari privati, che in cambio cederanno a titolo gratuito al Comune una superficie pari a metà della loro proprietà;
- uno che diverrà di proprietà comunale e potrà ospitare alloggi destinati all'edilizia agevolata o a canone moderato.

Durante il 2014 si provvederà all'urbanizzazione primaria dell'area, (per la quale sono stati stanziati a bilancio i fondi, con riferimento alla quota di spettanza del Comune) mediante la realizzazione della rete dei sottoservizi e della strada carrozzabile/ciclabile a servizio degli edifici.

Successivamente l'Amministrazione dovrà decidere se costruire direttamente un edificio di sei alloggi, da destinare, con locazione a canone moderato, alle famiglie di Predazzo che ne abbiano bisogno e diritto, o se

procedere alla vendita del lotto medesimo a cittadini privati o cooperative edilizie, che ne facciano richiesta ed abbiano i requisiti, per la realizzazione di sei appartamenti destinati a prima casa.

La scelta fra le due opportunità è direttamente connessa alla possibilità, unitamente all'Istituto Trentino Edilizia Abitativa S.p.A., che dovrebbe intervenire per la maggior parte, di realizzare un intervento edificatorio nell'area del Comparto di via Dante (piano di recupero R1). Questa soluzione potrebbe costituire una doppia opportunità per Predazzo: dare un'importante risposta al problema dell'alloggio per le famiglie del paese, sia tramite ITEA che tramite il Comune, sempre con il sistema della locazione a canone moderato, e contemporaneamente realizzare un prestigioso intervento di riqualificazione di una parte molto significativa del centro storico, da molto tempo degradata.

Nel bilancio comunale vi è una cifra accantonata a questo scopo.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Urbanizzazione Piano Attuativo su pp. ff. 3701-3704-3706	€ 90.000,00
Opera di risanamento - ristrutturazione Edificio Ex Omni	
(subordinata alla compartecipazione della PAT - tramite la Comunità di Valle C1 - LP 9/2013)	€ 150.000,00
Realizzazione Skate Park	€ 80.000,00

La vigilanza e la sicurezza

Oltre che con il Corpo di Polizia Urbana, la promozione della sicurezza dei cittadini passa attraverso la collaborazione con i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco. Sono state impegnate nel 2013 le somme per la compartecipazione all'acquisto di un'autobotte per la parte non finanziata dalla PAT, Cassa Provinciale Antincendi, che gestisce anche le procedure per l'acquisto della medesi-

ma. Oltre agli interventi di parte straordinaria ai Vigili del Fuoco viene normalmente erogato anche un sostegno per la gestione ordinaria di circa 18.000 euro annui. È doveroso rivolgere loro un sentito ringraziamento per il prezioso servizio che offrono a tutta la cittadinanza.

Per quanto riguarda i Carabinieri, dopo aver ottenuto l'assenso definitivo del Corpo, con risorse

impegnate nel 2013 sono partiti i lavori per adibire a caserma la parte degli uffici presso l'ex capannone Croce. Riteniamo che la soluzione individuata giunga ad una sistemazione dignitosa per questo importante corpo militare.

Infine sono previsti lavori di somma urgenza per opere di messa in sicurezza.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Lavori in somma urgenza caduta massi loc. Stalimen, interventi a protezione strada e fabbricato	€ 68.500,00
---	-------------

Una cittadinanza attiva e responsabile

Gli interventi di questo programma sono tutti relativi alla parte corrente del bilancio.

La cittadinanza come diritto

Individua le spese relative agli organi istituzionali ed ai servizi demografici. I membri dell'organo esecutivo, sottoscrivendo nella fase pre-elettorale il "codi-

ce etico" hanno rinunciato agli aumenti delle indennità previste alla L.R.

Tali aumenti, quantificati complessivamente in circa 11.000

euro annui, andranno ad incrementare gli stanziamenti a sostegno dell'associazionismo e del volontariato.

La comunicazione e la partecipazione

Gli interventi previsti riguardano la pubblicazione del bollet-

tino di informazione comunale con spazi aperti al contributo di

tutte le associazioni e la revisione del sito web.

L'associazionismo

È l'"anima del paese": sono numerosissime le associazioni presenti a Predazzo, in tutti i settori. La loro collaborazione permette all'Amministrazione di integrare i servizi rivolti al cittadino, sia in campo socia-

le, che nell'organizzazione di eventi ecc. Pertanto sono stati stanziati dei fondi destinati al sostegno e alla valorizzazione del volontariato, estendendolo anche a progetti di dimensione valligiana. Oltre a questo ven-

gono messi gratuitamente a disposizione dell'associazionismo alcune sale comunali, nonché manodopera e mezzi per la realizzazione di iniziative culturali, ricreative, sportive e turistiche.

Crescere e vivere nella comunità

L'infanzia

Fermo restando il principio che ormai è difficile riuscire ad aumentare le entrate economiche delle famiglie, la scelta dell'Amministrazione comunale verte sulla volontà di ridurre le spese ai nuclei familiari.

Questa scelta ha contraddistinto tutti i bilanci finora presentati ed è visibile anche in altri capitoli dove le spese sono state

armonizzate e distribuite con maggior attenzione.

L'apertura estiva all'utilizzo pubblico del parco giochi della Scuola per l'Infanzia, sottoscritta con apposita convenzione, ha ottenuto il gradimento delle famiglie e degli ospiti. All'Amministrazione comunale resta l'obbligo della sistemazione e la manutenzione del giardino.

La comodità di avere in centro paese un luogo protetto per i bambini e accompagnatori viene sempre più apprezzata e condivisa.

Anche per il corrente anno prosegue l'attività ordinaria per le rette di servizio Tagesmutter e l'adesione al progetto del kit di pannolini ecologici riutilizzabili per l'infanzia.

L'istruzione

Lo sforzo compiuto nei precedenti bilanci con investimenti importanti ha prodotto due edifici, scuola elementare con le sue pertinenze e scuola media, all'altezza del loro compito. Le strutture sono in ottimo stato, ma si continua a migliorare gli immobili scolastici sia per la manutenzione ordinaria che altre nuove richieste di adeguamento. Infatti su segnalazione dell'Istituto Scolastico è stato riscontrato che l'aula di musica e la sala polivalente, causa la scarsa insonorizzazione, si disturbano a vicenda. È emersa pure la necessità di verificare le modalità di comportamento da tenersi con alunni in gravi difficoltà in occasione di evacuazione per rischio

incendio dell'edificio. Per entrambi i problemi si prevedono le soluzioni a breve termine, dotando le aule interessate di una migliore acustica e lo sbarriamento della rampa per favorire l'uscita dal piano seminterrato dei bambini disabili.

Termina quest'anno la terza parte del progetto di riqualificazione da parte degli alunni della scuola secondaria di I° grado, del piazzale esterno alla scuola. Saranno i ragazzi stessi, seguiti dai vari insegnanti, a proporre delle soluzioni creative per terminare la ristrutturazione.

È da sottolineare che finalmente dopo sette anni di ritardo e con grandi difficoltà siamo arrivati alla firma della convenzione

stipulata tra i Sindaci interessati e l'Istituto Comprensivo di Predazzo Tesero Panchià e Ziano. Con la liquidazione di tutte le pendenze arretrate e finalmente si è tornati alla normalità contabile degli impegni assunti: con quest'anno si entra in un regime contabile ordinato come stabilito dalla convenzione sottoscritta dai Sindaci interessati previo accordo con la Dirigenza e gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo di Predazzo Ziano Panchià e Tesero.

La manifestazione "Impara l'Arte", convegno di orientamento alla scelta della scuola superiore promosso dall'Associazione Artigiani ha trovato ormai una sua collocazione nel nostro Comune

e si propone di ripetere il progetto che coinvolge tutte le scuole secondarie di primo grado della Valle di Fiemme e Fassa. Prosegue il programma di re-

cupero scolastico proposto per gli alunni della scuola media e superiore, con l'ausilio dell'associazione Nave d'Oro, mentre continua il progetto sostenuto dalla

collaborazione con i Comuni di Fiemme e Comunità di Valle per l'accompagnamento allo studio.

La cultura

Il termine cultura raccoglie sia la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e tradizionale del paese, sia le attività culturali generali, che sono un'opportunità di crescita e arricchimento per i cittadini nei più svariati ambiti. Però per "far cultura" occorrono gli spazi, le strutture, i locali.

Nuova biblioteca

Primo tra tutti la costruzione di una biblioteca di nuova concezione in cui tutti i cittadini dovranno potersi identificare, riconoscere e sentire parte della loro vita.

Per questo dovrà essere un luogo aperto, flessibile, molteplice, accogliente dove stare insieme e fare cose insieme. Un servizio dove saranno presenti libri cartacei ed elettronici, informazioni legate alla vita di tutti i giorni, nuove tecnologie, spazi per attività culturali per laboratori, per incontri.

L'edificio avrà le seguenti caratteristiche:

- Eco sostenibilità in quanto edificio di classe A
- Economicità di costruzione, di manutenzione, di gestione
- Flessibilità: per accogliere i mutamenti tecnologici e le diverse modalità d'uso
- Polifunzionalità: gli stessi spazi devono poter accogliere attività differenti
- Buona qualità degli arredi e della segnaletica.
- Presenza di spazi adatti per i servizi interni (personale, magazzini).

Nel medesimo comparto è previsto il secondo intervento per completare la ristrutturazione dell'ex stazione ferroviaria, subordinato al contributo della Provincia Autonoma pari al 75% della spesa ammessa. Con questo finanziamento si protegge la parte interna della struttura in modo da renderla usufruibile e nello stesso tempo conservare

l'architettura originale progettata da Ettore Sottsass.

Cinema teatro

Il cinema teatro è un altro edificio di importante valenza culturale e ricreativa per la nostra borgata e già nel bilancio triennale sono stati inseriti finanziamenti importanti per ristrutturare attraverso diversi interventi le parti più carenti, ormai obsolete, prive di sicurezza sia negli impianti che nella struttura, iniziando con il tetto, la torre scenica e camerini, la platea e servizi vari.

Museo Geologico delle Dolomiti

Il progetto per l'esposizione permanente del Museo Geologico delle Dolomiti è in fase di realizzazione e nel corrente anno sarà possibile iniziare la creazione di nuovi spazi per la conservazione, lo studio e l'esposizione. Il museo deve saper parlare ai propri visitatori ed essere riconosciuto come luogo dove vivere un'esperienza culturale viva, partecipata e interattiva.

Tutto questo nasce dalla collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento che ci accompagna nel percorso di promozione e di orientamento creando così un luogo dove scienza e società si possono incontrare.

Già nel passato esercizio sono stati oltre 11.500 i visitatori del Museo, un traguardo che non ha precedenti nella storia di questo prestigioso edificio. Le attività proposte e concordate con l'Amministrazione comunale hanno trovato il gradimento di turisti e locali, i commenti sono stati tutti positivi.

Tra le esposizioni proposte l'estate scorsa la mostra: "Dinofossili", rettili e fossili delle Dolomiti, le due mostre fotografiche, quella organizzata in occasione dei 50 anni di dismissione della Ferrovia della Val di Fiemme e i 140 anni dei Vigili del Fuoco

di Predazzo, entrambe curate dai Fotoamatori. Per la nostra comunità e in modo particolare per la scuola sono stati proposti dei corsi di aggiornamento per insegnanti e laboratori didattici sul tema: Le Dolomiti patrimonio dell'Umanità, geologia, paesaggio e territorio. Attualmente è ospitata la mostra fotografica sull'Islanda e le scritte dei pastori in Val di Fiemme. Nutrito il programma estivo che include parecchie attività e mostre, iniziando con il centenario della Grande Guerra, le Dolomiti e la Grande Guerra, la mostra sui fiori di montagna, l'esposizione di erbari e laboratori estivi. Sono previste escursioni programmate, serate e conferenze a tema tutti i mercoledì e per la prima volta, in collaborazione con il Parco Naturale di Paneveggio, lo scambio di esperti per collaborare ad iniziative comuni affinché la rete di conoscenze del territorio abbia la massima visibilità sia per residenti che per gli ospiti.

Biblioteca

Il progetto, denominato "Foto Storiche Predazzo", ha iniziato il suo percorso con l'aiuto della Biblioteca Comunale e il Gruppo Fotoamatori di Predazzo. I tempi di realizzazione sono lunghi, considerando la mole di lavoro (5.000 immagini).

L'Amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto dell'attrezzatura informatica necessaria per acquisire le fotografie dalla pellicola al digitale. Da qui i motivi per costruire un Centro di Documentazione Storica che consenta di recuperare tutte le fotografie presenti nell'archivio del Gruppo Fotoamatori e altri archivi privati e renderle disponibili al pubblico.

Recupero affreschi

I lavori di restauro e recupero degli affreschi collocati sulle

facciate di edifici storici del nostro Comune proseguono con l'elaborazione e l'analisi dello stato di degrado, i rilievi, documentazione fotografica digitale, la redazione dei progetti preliminari e preventivi di spesa per la richiesta di contributo alla Provincia Autonoma.

Le opere sono di proprietà privata, l'Amministrazione comunale si fa parte diligente per ottenere i contributi necessari al recupero, finanziando le iniziative e abbattendo il costo del 25%. Con il restauro di Casa Selèr, già terminato, è iniziato un progetto di recupero e nello specifico sono state individuate cinque opere importanti e bisognose di manutenzione e restauro.

Chiesa di San Nicolò

Sempre per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e pittorico, la chiesa di San Nicolò verrà riaperta al pubblico e potrà riprendere la sua funzione quale centro di culto e luogo prezioso, carico di arte e di storia.

Dopo due interventi di restauro e la nuova ritinteggiatura, che ha ridato alla Chiesa il colore bianco originale, il terzo intervento è previsto per il recupero dei due altari laterali, tutti gli ex voto, i banchi originali restaurati e dipinti e il monumento funebre della famiglia Giacomelli all'esterno dell'edificio.

Eventi culturali

Diversi sono nel corrente anno gli avvenimenti celebrativi e ricorrenze da non dimentica-

re perché hanno segnato nella nostra gente sentimenti lieti e tristi. I cent'anni della Grande Guerra verranno onorati nel nostro paese con diversi momenti che iniziano con la mostra fotografica e di reperti originali, intitolata: "Da Predazzo al fronte" con l'ausilio del Gruppo Fotoamatori e dell'esperto Maurizio Dellantonio.

La stampa e pubblicazione del diario di guerra di Augusto De Gasperi, fratello di Acide e medaglia d'oro al valor militare, dal titolo: "Predazzo - Carpazi 1914". Due rappresentazioni teatrali per ricordare gli avvenimenti prima del conflitto mondiale e due conferenze su temi specifici, tenute da esperti locali, sul primo conflitto mondiale.

Per tutta l'attività che ricorda questo anniversario è stata inoltrata domanda alla Fondazione Caritro di Trento.

In collaborazione con il Parco di Paneveggio e la Comunità di Valle, nel corrente anno verranno messe in sicurezza le pertinenze del Forte Dossaccio, parte della trincea verso Lusia, mentre per le cinque postazioni di artiglieria poste verso le Carigole siamo in attesa delle decisioni della Soprintendenza per i beni architettonici di Trento e del Demanio Forestale.

La proposta culturale denominata: "L'aperitivo con l'autore" continua a riscuotere, per il quarto anno consecutivo, un notevole successo. Infatti sono stati presentati, attraverso gli autori, circa quaranta libri e romanzi.

Questi incontri letterari proposti in collaborazione con la biblioteca, la libreria Discovery e l'Assessorato alla cultura hanno creato un punto di riferimento e un patrimonio di conoscenza per tutta la valle.

Ma a Predazzo non abbiamo solo libri e mostre ma anche la musica ha un posto di rilievo in tutte le attività culturali. Un ringraziamento particolare va alla Banda Civica Ettore Bernardi per l'attività concertistica e in unione con i cori vocali ha proposto di ripetere per la stagione estiva il concerto strumentale e vocale tenuto in occasione dei centenari di Verdi e Wagner allo Sporting Center di Predazzo.

Al maestro Fiorenzo Brigadoi vogliamo esprimere gratitudine per la disponibilità, preparazione, e anche per l'organizzazione della rassegna dei Giovani Organisti in concerto, unica manifestazione a livello nazionale riservata ai giovani che amano e studiano l'organo.

L'importo dei contributi elargiti nell'anno finanziario 2013 alle associazioni culturali e all'università della terza età e del tempo disponibile è riconfermato anche per il corrente esercizio.

La valorizzazione del patrimonio storico, artistico e tradizionale del paese e tutte le attività culturali proposte da questa Amministrazione sono un impegno costante per creare opportunità di crescita e arricchimento per tutti.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Opere edili ed impianti per percorso espositivo museo geologico, subordinato al finanziamento PAT per il 95% della spesa	€ 90.000,00
Realizzazione biblioteca comunale presso ex stazione ferroviaria, subordinato al contributo PAT FUT di € 2.480.000,00	€ 2.940.000,00
Beni mobili per percorso espositivo museo geologico, subordinato al finanziamento PAT per il 95% della spesa	€ 815.000,00
Progettazione nuova biblioteca presso ex stazione ferroviaria	€ 200.000,00
Progettazione percorso espositivo museo geologico, subordinato al finanziamento PAT per il 95% della spesa	€ 40.000,00
Ristrutturazione edificio cinema teatro	€ 500.000,00
Progettazione ed incarichi correlati per la ristrutturazione dell'edificio cinema teatro	€ 30.000,00

Lo sport ed il tempo libero

Nel bilancio sono previsti gli stanziamenti necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di Predazzo, che sono numerosi; quest'anno si riserverà particolare attenzione ai campi da tennis ed al minigolf. Sono previsti anche interventi sui parchi giochi e sull'area antistante la piscina, quest'ultimi con risorse impegnate già nello scorso esercizio.

Buona è la collaborazione con le varie associazioni sportive del paese che meritano di essere sostenute nel loro impegno per la crescita dei giovani, affiancando le famiglie nel compito educativo. A questo riguardo è stato chiesto dalla Dolomitica un contributo straordinario per un pulmino che dia maggiori garanzie di sicurezza negli spostamenti dei ragazzi che devono fare trasferte particolarmente

lunghe e impegnative.

La Marcialonga ci ha impegnato molto nell'organizzazione dei tre eventi importanti che ogni anno programma sul nostro territorio: riteniamo che la visibilità della Cycling con partenza dalla piazza e la Marcialonga invernale con il tracciato nel centro del paese, giustifichino ampiamente l'onere a carico della collettività per le manifestazioni proposte.

Lo sviluppo economico e l'innovazione

Gli interventi produttivi ed il commercio

In questo progetto sono inseriti gli interventi produttivi gestiti direttamente dal Comune, nello specifico la produzione di energia elettrica, con le centraline idroelettriche e i pannelli solari presso le scuole medie, nonché gli interventi a sostegno delle altre categorie economiche, ad eccezione del turismo che sarà trattato nel progetto successivo. Per quanto riguarda il teleriscaldamento in data 30.11.2012 il CdA di Eneco Srl ha presentato al Consiglio comunale un'ipotesi di business plan 2012-2017 volta ad ammodernare e potenziare l'impianto esistente di teleriscaldamento e cogenerazione a biomassa.

Nel bilancio di previsione 2013 sono state inserite le somme necessarie per l'aumento di capitale richiesto nel business plan.

La proposta di investimento prevede il ricorso al capitale di credito per euro 5.500.000 ed un apporto da parte dei soci di euro 1.200.000 (capitalizzazione richiesta anche a garanzia del finanziamento bancario). La quota a carico del Comune, pari al 51% è così suddivisa:

- euro 244.000 mediante conferimento del terreno sul quale insiste la centrale di teleriscaldamento
- euro 368.000 mediante conferimento di denaro

Il conferimento del terreno, oltre a patrimonializzare la società e renderla più affidabile verso

il sistema bancario, risolverebbe anche una serie di criticità in merito alla titolarità dello stesso, che da anni sono oggetto di confronto tra l'Amministrazione comunale ed Eneco Srl.

Si è pertanto provveduto ad incaricare l'Agenzia del Territorio di redigere una stima del valore di conferimento - ovvero di vendita - ed in alternativa il valore del diritto di superficie.

Da tale stima è emerso il valore di 244.000 euro sopra esposto. Oltre a tali aspetti, si ritiene che l'operazione vada perseguita anche per l'economicità della stessa, in quanto il Comune, a fronte del vantaggio inerente alla valorizzazione della propria partecipazione in Eneco, ha come unico onere il mancato incasso del canone di locazione, pari a 2.500 euro annui, poiché patrimonialmente il terreno risulta difficilmente fruibile per altre destinazioni.

Per quanto riguarda il conferimento era stato chiesto al Presidente di Eneco Srl di dare conferma rispetto a quanto esposto nella bozza di business plan, sulla base dei maggiori e più dettagliati elementi acquisiti dal CdA in fase di progettazione degli investimenti.

Ad oggi il CdA non è ancora in possesso di tutti i dati necessari per poter dare tale conferma, ma chiede comunque si dia seguito al conferimento del terreno, per le motivazioni di cui sopra. Si

sottoporrà quindi al Consiglio Comunale la decisione di procedere in maniera disgiunta, slegando dagli investimenti previsti dal business plan l'aumento di capitale costituito dall'apporto del terreno.

Prosegue la fattiva collaborazione con Promocom e con il Consorzio Predazzo Iniziative, per poter mettere in campo tutte quelle proposte che possano permettere il rilancio del comparto commerciale locale, anche in collaborazione con agenzie specializzate nel settore.

I numerosi incontri avuti con gli operatori si sono rivelati decisamente costruttivi e motivo di innumerevoli spunti ed idee.

Nel contesto delle varie iniziative turistico-culturali sarà importante un coinvolgimento degli operatori per la promozione dei prodotti locali sia gastronomici che artigianali, la Desmontegada, nonché i vari mercatini che durante la stagione estiva si susseguono in piazza, devono diventare sempre più una vetrina per le nostre attività economiche.

Riteniamo stia dando buoni risultati la riorganizzazione degli uffici, promossa per sopperire all'impossibilità di assumere una nuova figura per l'Ufficio Commercio.

Grazie alla collaborazione di tutti, in particolare dell'attuale Responsabile, è stata mantenuta l'efficienza del supporto forn-

to alle imprese, sia in termini di consulenza che di assolvimento

degli oneri burocratici obbligatori nei confronti della Pubblica

Amministrazione.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Aumento di capitale sociale ENECO Energia Ecologica Srl per € 1.200.000,00.
Partecipazione comunale per il 51%.

€ 612.000,00

Il turismo e gli eventi collegati alla promozione dell'immagine del territorio

Per cercare di dare risposte in termini di mobilità turistica, prosegue sotto la regia dell'APT il progetto Fiemme-motion, al quale il Comune ha partecipato inserendo tra le varie proposte il bike sharing, risposta concreta per quanto ancora da perfezionare e potenziare.

Quest'iniziativa va certamente a vantaggio dei tanti ospiti ma al tempo stesso rappresenta un valore aggiunto, in termini di servizi e di rispetto dell'ambiente, anche per i residenti.

Valorizzare il territorio attraverso proposte di mobilità sostenibile ed eco-compatibili oltre ad essere un ottimo modo per vivere compiutamente la propria vacanza, si potrà rivelare anche un modo vincente di promuove

vere il nostro paese e la nostra valle.

Sono inoltre in fase di studio delle collaborazioni con operatori delle attività sportive al fine di poter proporre dei pacchetti che offrano la possibilità di scoprire le bellezze del nostro territorio attraverso lo sport (mountain bike, nordic walking ecc.), cercando di aggiungere anche dei valori più prettamente legati alla cultura ed alla tradizione.

Proseguono le iniziative come la sagra di San Giacomo, divenuta insieme ai Catanaoc 'n festa un'occasione per animare le vie del centro storico, a spass par Mont, la Desmontegada, l'Oktoberfest.

Inoltre quelle rivolte in particolare alle famiglie come l'espe-

rienza della settimana bianca dello Zecchino d'Oro, nonché la settimana della clownerie di fine luglio, organizzata in collaborazione con la società Latemar impianti a fune.

Verrà riproposto e potenziato il Mercato Contadino, grazie all'ottimo successo dello scorso anno, stessa cosa anche per le visite guidate e le rappresentazioni teatrali.

Visto l'esito favorevole della consultazione popolare, nelle previsioni di bilancio vi è il trampolino HS 66, la cui realizzazione è importante per il completamento del centro del salto.

Sono previsti anche interventi sulle rampe di lancio dei trampolini HS 15 - 20.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Lavori costruzione nuovo trampolino Hs66 Centro del Salto, subordinato contributo PAT 95%
Manutenzione straordinaria centro del salto

€ 2.340.000,00

€ 70.000,00

I servizi generali del comune

I servizi tecnico amministrativi

Oltre alle spese per la gestione ordinaria dei servizi, rientrano in questo progetto anche le opere di manutenzione straordinaria del municipio, nonché gli arredi per gli uffici e per le sale comunali.

È previsto anche l'acquisto di un software gestionale per l'ufficio

lavori pubblici, di nuovi fotocopiatori ed interventi sull'impianto audio della sala consigliare.

Inoltre sono state stanziare le spese per l'allestimento di uno sportello per la gestione associata del servizio entrate alle quali comparteciperanno anche gli altri comuni della Valle.



Opere - interventi di maggiore rilevanza

Acquisto hardware e software per uffici (tra cui acquisto nuovi fotocopiatori multifunzione, nuovo sistema di centralino e impianto audio sala Consigliare)

€ 40.000,00

Arredi e attrezzatura per start up per sportello periferico gestione associata servizio entrate, subordinato alla compartecipazione dei Comuni della Valle di Fiemme

€ 40.000,00

La gestione del patrimonio immobiliare destinato ai servizi generali

Le risorse importanti destinate a questo progetto sono legate alla volontà di trasferire i magazzini comunali presso il capannone ex Croce. Di conseguenza si rende necessario proseguire con la bonifica di un terreno presso la centrale del teleriscaldamento,

per il deposito dei materiali da cantiere, e la successiva sistemazione delle aree dove insistono gli attuali magazzini per dare spazio alla Casa della Salute. La vecchia stazione ferroviaria, completate le opere urgenti finalizzate a preservarne l'integrità,

sarà ora oggetto di ristrutturazione definitiva, visto il buon esito del finanziamento della adiacente nuova biblioteca. Per tali edifici, così come per il cinema-teatro, sono già stati illustrati gli interventi nel paragrafo relativo alla cultura.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Acquisizioni tramite permuta di terreni	€ 100.000,00
Intervento di completamento ristrutturazione ex stazione ferroviaria, subordinato al contributo PAT del 75% sulla spesa ammessa	€ 330.000,00
Manutenzione straordinaria di beni demaniali e patrimoniali	€ 50.000,00
Bonifica area degli attuali magazzini comunali in Via Marconi per realizzazione Casa della Salute	€ 50.000,00
Bonifica area adiacente all'impianto del teleriscaldamento per realizzazione deposito comunale	€ 80.000,00
Arredi per magazzini comunali	€ 40.000,00

Il servizio cimiteriale

La promozione della pratica della cremazione, iniziata dalla precedente Amministrazione e rafforzata dall'attuale, ha abbattuto progressivamente in questi ultimi dieci anni la necessità di nuovi posti-sepolture a rotazione.

I dati aggiornati al 31.12.2013 fanno decadere la necessità dell'ampliamento del cimitero

ben prima del termine previsto - 2018 - per la rivalutazione dal competente ufficio provinciale. Il risparmio per le casse pubbliche è di circa 2.400.000 Euro, che quindi non vengono più evidenziati a bilancio.

Attualmente si sta provvedendo alla stesura del progetto esecutivo limitatamente al riordino del Cimitero esistente.

A breve inizieranno i lavori di ristrutturazione della Cappella Del Crocifisso, già finanziati nel 2013.

Al suo interno sono previste, fra l'altro, la costruzione di un bagno accessibile ai diversamente abili e la realizzazione di due celle frigorifere per la collocazione provvisoria di salme in attesa di sepoltura.

Opere - interventi di maggiore rilevanza

Manutenzione straordinaria cimitero	€ 50.000,00
-------------------------------------	-------------

Le cifre

Il bilancio di previsione 2014 chiude a pareggio sulla cifra totale di 19.641.800 euro.

Questi i dati più significativi:

ENTRATE

Avanzo di Amministrazione € 2.787.000; entrate tributarie € 1.992.500; entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Provincia e di altri Enti Pubblici € 1.013.400; entrate extratributarie € 2.220.900; entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitali e da riscossioni di crediti 9.025.000; entrate derivanti da accensioni di prestiti € 1.500.000; entrate per servizi per conto terzi € 1.103.800. **TOTALE € 19.641.800.**

USCITE

Spese correnti € 5.346.500; spese n conto capitale € 11.435.000; spese per rimborso prestiti € 1.757.300; spese per servizi per conto terzi € 1.103.000. **TOTALE € 19.641.800.**

Il voto

Il bilancio è stato alla fine approvato con undici voti a favore, quelli della maggioranza (mancavano due consiglieri) e sei contrari, Leandro Morandini, Luca Donazzolo, Costantino Di Cocco, Renato Dellagiacoma, Igor Gilmozzi ed Ezio Brigadoi.

Il dibattito

Ampio e spesso spigoloso e polemico il dibattito, con una raffica di accuse da parte della minoranza, che alla fine ha votato contro.

Luca Donazzolo ha parlato di *"opere a coriandolo, senza una visione di futuro per il paese"*, Igor Gilmozzi di *"mancanza di una visione su dove si vuole arrivare"* e di *"risorse spese male"*, Costantino Di Cocco di *"alcune maggiori spese non condivisibili"*, di *"fondi da utilizzare diversamente"*, di *"molte opere già previste in passato e non ancora appaltate"*, oltre che di *"una programmazione poco credibile"*, il

presidente del consiglio Leandro Morandini di *"avanzo di amministrazione troppo alto (4.418.627 euro)"* e di *"un Comune sempre più vincolato alla politica della Provincia"*, richiamando anche i problemi legati all'Eneco, al controllo del paese, per garantire maggiore sicurezza, ed ai lavori di Sottosassa.

Ezio Brigadoi ha accusato la giunta di *"mancanza di programmazione, argomenti pochi e confusi, proclami e promesse non mantenute, superficialità, scarsità di progetti ed idee"*.

Secca la replica del primo cittadino che ha respinto con fer-

mezza l'accusa di inattività.

Richiamando i molti problemi irrisolti, lasciati in eredità dalla precedente amministrazione, a partire dal Museo, *"per il quale"* ha sottolineato *"abbiamo dovuto risolvere molte questioni lasciate in sospeso dal passato"*.

Così come la Caserma dei Carabinieri, della quale si è parlato per anni, senza risultati concreti, mentre in autunno il problema sarà risolto. Per quanto riguarda l'avanzo di Amministrazione, *"1,5 milioni"*, ha precisato, *"sono bloccati dal Patto di Stabilità, e 2,4 sono già imputati al bilancio di quest'anno"*.

Le aliquote IMU e TASI

Nella prima parte della seduta, il sindaco Maria Bosin ha dettagliatamente illustrato i contenuti del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta municipale propria (IMU) e dalla tassa per i servizi indivisibili (TASI). La tariffa igiene ambientale (TIA) è gestita a livello di ambito direttamente dalla Fiemme Servizi.

Le agevolazioni ai fini TASI

ESENZIONE COMPLETA per gli immobili prima casa più una pertinenza; esenzione per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado più una pertinenza; esenzione per le abitazioni locate con contratto a canone agevolato, in base alla legge 431/1998, più una pertinenza.

Aliquote IMU

ALIQUOTE STANDARD come per il 2013.

ESENZIONE per la prima casa più una pertinenza; aliquota del 4 per mille per abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, più una pertinenza; aliquota del 4 per mille per abitazioni locate con contratto a canone agevolato, sempre con riferimento alla legge 432/1998, più una pertinenza.

Le finalità

Regolamento ed aliquote sono stati approvati con il voto unanime del consiglio comunale.

Le finalità dei provvedimenti sono le seguenti: non aumentare la pressione fiscale complessiva (con la possibilità di una ulteriore riduzione dopo la conferma dei trasferimenti da parte della Provincia); ridurre gli adempimenti in capo ai contribuenti, agevolare i residenti che non dispongono di una propria abitazione, con l'introduzione di riduzioni fiscali per i proprietari che concedono in locazione a canone agevolato. Per quanto riguarda le altre aliquote relative alle diverse categorie di edifici e beni immobili, gli interessati sono pregati di rivolgersi direttamente agli Uffici Comunali.

Le altre delibere

Nella seduta del 10 aprile, su richiesta del consigliere di minoranza Luca Donazzolo, si è parlato della nuova Biblioteca comunale che sorgerà presso la vecchia stazione. Donazzolo ha contestato le procedure adottate per il progetto preliminare, predisposto, ancora nel 2012, da alcuni allievi delle scuole serali dell'istituto tecnico superiore di Predazzo, e firmato dal capo

dell'Ufficio Tecnico comunale ingegner Felice Pellegrini. La procedura è stata difesa dalla giunta, attraverso le parole dell'assessore alla cultura Lucio Dellasega e dello stesso sindaco Maria Bosin.

Il consiglio ha poi approvato (con l'astensione di Donazzolo, perplesso sul futuro del punto nascita) la mozione degli enti valdighiani per il mantenimento ed il

potenziamento dell'ospedale di Fiemme e, con il voto contrario sempre di Donazzolo, l'ordine del giorno sul punto nascite.

Le altre delibere hanno riguardato la convenzione con il Comune di Ziano per il servizio di segreteria, i bilanci consuntivo 2013 e preventivo 2014 dei Vigili del Fuoco e l'aumento di capitale sociale della Eneco.

Paes: un patto con l'Europa

Per un ambiente più pulito e minori consumi

Il Comune di Predazzo è da tempo impegnato in importanti iniziative nell'ambito ambientale ed energetico del proprio territorio, dalla raccolta differenziata alla produzione e gestione dell'energia prodotta grazie alle centraline idroelettriche e all'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento.

Anche nell'ambito della mobilità sostenibile, si è dimostrato attento e sensibile con la progettazione e successiva realizzazione di 3 parcheggi attrezzati per il Bike Sharing alimentati da energia fotovoltaica che hanno l'obiettivo di fornire un servizio ai residenti e ai turisti collegando i principali servizi, come il Municipio, la stazione delle corriere, l'ASL e le scuole.

Come naturale prosecuzione di questo impegno nei confronti dell'ambiente, il Comune di Predazzo aderisce ad una iniziativa europea, rivolta ai Comuni, denominata "Patto dei Sindaci", che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera.

È un dato certo infatti che il consumo di energia è in costante aumento nelle città e tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra.

Con la firma del Patto, il Comune di Predazzo si impegna a ridurre entro il 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica CO2 del 20%, contribuendo in prima persona a raggiungere gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili con il "Pacchetto 20-20-20".

Con l'adesione al Patto, il Comu-

ne si impegna a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che nella fase conoscitiva iniziale fotografa la situazione energetica del proprio territorio dall'anno 2000 al 2012 e successivamente programma le azioni da intraprendere entro il 2020 al fine di ridurre le emissioni di CO2.

L'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano, infatti, il luogo ideale per stimolare gli abitanti, ed in particolare i giovani cittadini, ad un cambiamento delle abitudini

quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano.

Il PAES, che identifica le azioni da intraprendere per attuare il Patto, è il risultato di un dialogo con tutti i cittadini ed i portatori di interesse del territorio come le Scuole, le Associa-

zioni, i Professionisti, le Imprese, etc. È un impegno importante che richiede il coinvolgimento di tutti al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Per la predisposizione del PAES, il Comune di Predazzo ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento un contributo pari all'80% dell'intera spesa sostenuta e potrà in futuro accedere a contributi specifici provinciali, statali o europei per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al risparmio energetico.

Anche i singoli cittadini possono usufruire di interessanti agevolazioni e finanziamenti per

la realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico delle proprie abitazioni, quali ad esempio impianti solari, cappotti termici, ecc.

Si pensi ad esempio alla detrazione del 65% della spesa sostenuta dalle imposte sui redditi, o ai vari contributi a fondo perduto concessi dalla Provincia nel corso degli anni.

Avere un ambiente più pulito e consumare minori risorse è sicuramente un obiettivo importante e prioritario per noi e siamo convinti che, lavorando tutti insieme, possiamo raggiungerlo.

È per questo che chiediamo il vostro aiuto e la vostra collaborazione: a volte soltanto qualche piccolo accorgimento in più aiuta a risparmiare energia o carburante e, naturalmente, denaro.

Con questo spirito vi chiediamo di compilare il questionario qui allegato (non importa se viene compilato soltanto parzialmente).

In alternativa alla forma cartacea, il questionario potrà essere compilato agevolmente in via telematica, attraverso il sito del Comune di Predazzo al seguente collegamento: www.comune.predazzo.tn.it/Il-Comune/Attive-documenti/Paes.

Prossimamente si terrà un incontro pubblico con i tecnici redattori del PAES, nel quale ne verranno illustrati gli aspetti e i contenuti, nonché le finalità ed i benefici ambientali ed economici per la pubblica amministrazione, ma anche per i privati cittadini e le attività economiche locali.

Vi invitiamo pertanto tutti a partecipare, perché noi amiamo l'ambiente.

Chiara Bosin

Assessore all'urbanistica e all'ambiente

Bilancio 2014: per le opere pubbliche una programmazione poco credibile



Anche in occasione di questo bollettino comunale, i nostri gruppi di minoranza hanno deciso di ragionare assieme, partendo dal bilancio di previsione per l'anno 2014 (e pluriennale 2014-2016).

Il bilancio rappresenta il principale atto programmatico del Comune, e viene predisposto dalla Giunta comunale (delibera 35 del 18 febbraio 2014).

È quindi la Giunta comunale che propone al consiglio dove "mettere i soldi", quali investimenti realizzare nel corso dell'anno e, in una situazione di risorse decrescenti, quali settori definire prioritari rispetto ad altri.

Ciascun consigliere comunale può naturalmente presentare delle proposte di modifica (emendamenti al bilancio) per modificare alcune previsioni di spesa e conseguente copertura.

Ad esempio, gli anni scorsi avevamo proposto, come gruppi di minoranza, la riduzione dell'IMU sull'abitazione principale attingendo le coperture dal fondo di riserva (è un fondo che finanzia le spese correnti del comune). L'obiettivo era chiaro: ridurre l'IMU sulla prima casa riducendo le spese del comune (senza "inventarsi" altre

tasse a carico dei cittadini). In quell'occasione, la maggioranza ha votato contro i nostri emendamenti sostenendo che il fondo di riserva era indispensabile per il funzionamento del comune. Tanto per fare un esempio, alla fine dell'anno 2013, abbiamo verificato che il fondo di riserva era stato utilizzato per circa il 65%, con un avanzo finale di quasi 38.000 euro.

Dall'analisi del bilancio di previsione per il 2014, scopriamo che non sono state utilizzate risorse per un importo di oltre 4,4 milioni di euro. Questo "Avanzo di amministrazione"

non significa che si è speso di meno perché si è risparmiato, ma che si è speso poco perché è stato fatto poco! In altri termini, a bilancio i soldi ci sono ma non vengono utilizzati.

Ci chiediamo cosa abbia intenzione di fare questa maggioranza con i soldi "inutilizzati"; zio Paperone aveva riempito il famoso deposito di dobloni d'oro, che forse la maggioranza abbia

un'idea simile? che il bar Teatro (chiuso da dicembre) sia oggetto di una riprogettazione per farne un bunker di sicurezza per i dobloni predazzani?

Scherzi a parte, il bilancio 2014 ci offre l'occasione per fare una riflessione comune sull'operato di questa maggioranza, e per

lanciare qualche idea su come utilizzare al meglio le risorse.

Analizzando il bilancio, 2014 in particolare la parte straordinaria, cioè le opere pubbliche, appare chiaro che la programmazione degli investimenti è confusa. Opere pubbliche che dovevano essere realizzate già nel 2012, e poi nel 2013, vengono riproposte anche nel bilancio 2014, segno evidente che la Giunta Bosin ha lasciato passare anni senza realizzare ciò che si era impegnata a fare già coi bilanci precedenti.

Alcuni esempi: l'investimento per l'impianto di videosorveglianza, il percorso espositivo per il museo geologico (previsto già dal bilancio 2012), la nuova biblioteca in via Degasperi (la progettazione è prevista dal 2012), il nuovo trampolino per il Centro del salto (stendiamo un velo pietoso sul trattamento che la maggioranza ha riservato alla Dolomitica e sull'inutilità di una consultazione elettorale proposta ed imposta dalla maggioranza), l'acquisizione dell'area per parcheggio a Bellamonte (prevista già dal bilancio 2012), gli alloggi di edilizia agevolata (che nel bilancio 2013 erano previsti per il 2014 e col bilancio 2014 vengono rinviati al 2015), il bike sharing (l'amministrazione non ha deciso se realizzarlo a Bellamonte o a Predazzo presso la piscina comunale), il sentiero didattico Sottosassa e lo skateboard park (ipotizzati già nel bilancio 2012), il rifacimento dei marciapiedi di via IX novem-

bre/via Venezia (previsti già nel bilancio 2012), per finire con la “ricapitalizzazione” della società Eneco che gestisce il teleriscaldamento (di cui il Comune di Predazzo è socio al 51%), di cui si parla dal lontano 2011.

Ma oltre alle “difficoltà” operative, testimoniate dalle numerose opere previste e non realizzate e quindi dai milioni di euro inutilizzati, vi è una mancanza di “visione” politica di lungo periodo. Bellamonte è del tutto estranea ai pensieri della Giunta comunale, e ci sembra che un parcheggio non sia un elemento sufficiente per qualificare questo luogo.

Per quanto riguarda Predazzo, una parte delle nuove opere sono previste in aree lontane dal centro (es: edilizia convenzionata, skateboard park, biblioteca), con conseguente consumo di suolo per realizzare i nuovi edifici.

Queste scelte urbanistiche continuano ad alimentare, come in

passato, le politiche di svuotamento del centro storico, l'allontanamento dei laboratori artigianali, degli esercizi commerciali e degli studi professionali. A questo riguardo, l'esempio di via Dante è emblematico.

Al contrario, noi pensiamo che la programmazione degli investimenti debba essere elaborata sulla base di due principi fondamentali:

1. capacità di programmare adeguatamente gli interventi che realisticamente si possono attuare nel corso dei 5 anni di governo. In altre parole “avere idee chiare”, fare meno promesse e più realizzazioni, magari evitando di eseguire più volte gli stessi lavori (come accaduto, per esempio, nella costruzione e demolizione dei loculi nel cimitero, nelle fontane di via Venezia e del Travai, delle ri-

petute asfaltature delle strade del centro abitato);

2. risparmio di territorio ed adeguamento energetico del patrimonio esistente, anche attraverso la demolizione e ricostruzione di alcuni edifici vetusti ed inefficienti (come ad esempio l'edificio ex cassa rurale o l'edificio che ospita il teatro comunale), per contenere lo spostamento delle attività professionali e commerciali lontano dal centro storico e per migliorare l'aspetto “edilizio” del paese, uno degli elementi attrattivi anche dal punto di vista turistico.

Programmazione e risparmio, in altre parole “buon senso” che dovrebbe essere alla base di ogni azione amministrativa che abbia a cuore il futuro della nostra comunità.

Così disse l'allora consigliera comunale Maria Bosin durante il consiglio comunale del 3 luglio 2007 in merito all'avanzo di amministrazione: “ritiene che l'avanzo della spesa corrente si possa considerare un risparmio, mentre l'avanzo derivante dalla spesa in conto capitale, sia il frutto di programmi non portati a termine”.

Sull'argomento aveva ragione l'attuale sindaca. È evidente quindi che l'aumento dell'avanzo di amministrazione, passato dai 2.586.220,73 del 2010 ai 3.518.697,46 del 2011, ai 4.550.703,85 del 2012 è causata dalle opere previste e mai iniziate.

Per le Liste Civiche Progettiamo Predazzo, Predazzo Viviamola, Uniamo le Distanze e Predazzo Democratica.

Consiglieri Comunali Ezio Brigadoi, Renato Dellagiacoma, Costantino Di Cocco, Luca Donazzolo, Andrea Giacomelli, Igor Gilmozzi, Leandro Morandini.



La maggioranza con la Giunta: le informazioni devono essere corrette

Il bilancio di previsione è sicuramente il documento più importante che viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale, poiché raccoglie la programmazione e le scelte di un'Amministrazione.

Inizialmente avevamo deciso di non commentare la "riunione fiume", durata fino alle due del mattino, per l'approvazione del bilancio.

Poi però ci è sembrato doveroso chiarire alcuni argomenti, ritenendo che i cittadini, avendoci con la loro fiducia incaricato di amministrare il paese, vogliano conoscere la nostra versione dei fatti, visto che alcuni interventi delle minoranze si sono spinti oltre i limiti di una critica e di una valutazione per così dire "normale". In poche parole, finché si tratta di colpire gli amministratori che stanno dall'altra parte passi, ma non possiamo accettare che si rischi di danneggiare un'intera collettività.

La giunta (e di riflesso la maggioranza) è stata accusata di scarsa capacità programmatica, tirando in campo per esempio il discorso della nuova Biblioteca, del Museo e del Bar Teatro. Della prima abbiamo parlato ampiamente (forse anche troppo) nell'ultima seduta consiliare, su richiesta di un consigliere di minoranza che voleva rimettere in discussione tutto l'iter progettuale, partendo da una critica forte ed immotivata su un preliminare (un'idea di massima, si badi bene, sui volumi e sui costi) che l'intero consiglio (compresa l'intera minoranza) aveva approvato con tanto di applauso oltre due anni fa. Grazie a questo preliminare, frutto del lavoro di un gruppo di studenti dell'istituto superiore di Predazzo e donato gratuitamente, il Comune ha avuto la garanzia di un contributo importante, pari a 2.480.000 euro, a fronte di una spesa di 3.100.000. Senza conta-



re il risparmio considerevole per le casse comunali (quindi per i cittadini), relativo al costo di un progetto preliminare da far redigere da un libero professionista, che non è stato necessario grazie alla firma posta dall'ingegner Felice Pellegrini, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e abilitato a progettare per il Comune. Ciò ha portato al buon esito dell'istruttoria da parte della Provincia. Ora il Comune è impegnato ad affidare ad un professionista la progettazione definitiva, con l'ulteriore sviluppo dei dettagli architettonici. Il consigliere di minoranza ha parlato di "vizi deontologici", legati alla disponibilità dell'ing. Pellegrini anche se, dalle verifiche fatte, il problema non esiste.

Parliamo di **Museo**, ricordando la convenzione stipulata con il Muse nel dicembre 2011, che da subito ha permesso di aumentare le attività culturali e di dimezzare i costi di gestione ordinaria per il Comune. La stessa prevede anche che il Muse offra al Comune la consulenza scientifica per l'allestimento del percorso espositivo. Il dott. Lanzinger, direttore del Muse, è intervenuto appositamente in un consiglio comunale per spiegare la situazione nei dettagli e per chiedere di avere un po' di pazienza riguardo all'allestimento, in quanto nel 2013 erano totalmente impegnati nell'apertura del nuovo Muse di Trento. Ora i lavori stanno procedendo speditamente e dovrebbero concludersi entro il 2014, all'Amministrazione in carica la soddisfazione di portare a soluzione il completamento della struttura e

l'allestimento degli arredi, dopo essere riuscita ad avere dalla Provincia i necessari finanziamenti, pari a circa un milione di euro (il 95% dell'intera spesa). Ci sfugge perché dovremmo giustificarci dopo aver finalmente dato una svolta ad una situazione che languiva da vent'anni.

Sul **Bar Teatro** sono stati forniti tutti i necessari chiarimenti, anche se abbiamo la netta sensazione che non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire. Questo breve periodo di interruzione è stato necessario per eseguire alcuni lavori di sistemazione interna, per la chiusura delle posizioni con la vecchia gestione e per predisporre un nuovo bando, con una sensibilità particolare ai problemi della ludopatia e dell'abuso di alcool. Merita di essere segnalata la proposta della minoranza che è stata quella di demolire e ricostruire l'intero edificio del cinema teatro, iniziativa che, secondo loro, rappresenterebbe una scelta di coraggio e di "visione" amministrativa. A parte la facilità con la quale si auspica "coraggio" (naturalmente con i soldi dei cittadini), non riteniamo che questa sia una priorità per il nostro paese, visto che la cittadinanza non si è mai espressa in tal senso. Non solo, ma è nostra convinzione che la politica è sì il frutto di scelte, ma devono essere scelte realizzabili. Abbiamo previsto 500 mila euro per un primo stralcio di interventi, ma realizzare la loro proposta vorrebbe dire poter disporre di un avanzo di amministrazione almeno doppio rispetto a quello tanto contestato, se non addirittura

tura demonizzato, di cui disponiamo.

Per il **Centro del Salto** ed il nuovo trampolino, abbiamo deciso l'anno scorso di sentire il parere della cittadinanza. Scelta responsabile, riconosciuta e condivisa anche da altri Comuni della valle di Fiemme, di profondo rispetto per gli elettori, dai quali è venuta una straordinaria manifestazione di maturità. La maggioranza ribadisce che l'impianto verrà realizzato solamente quando ci sarà la certezza del finanziamento provinciale. Anche questa, crediamo, una dimostrazione di correttezza amministrativa e di buon senso.

Per quanto riguarda l'**avanzo di amministrazione**, un consigliere di minoranza, tirando in campo una dichiarazione decontestualizzata, fatta dall'attuale sindaco (allora in minoranza) nel 2007, quando parlava di avanzo legato a programmi non portati a termine, si è dimenticato di evidenziare che, a differenza di quella di allora, l'attuale Amministrazione comunale ha ripetutamente spiegato (e lo ha fatto nell'ultima seduta di fine marzo ancora una volta il sindaco Maria Bosin) che le motivazioni dell'avanzo (complessivamente circa 4 milioni e mezzo di euro) sono chiarissime:

- Euro **1.000.000** circa non spendibili a causa del patto di stabilità, un blocco di risorse che affligge tutti i comuni, che comunque non esisteva nel 2007.
- Euro **620.000** relativi alla parte di costi di competenza comunale, per la realizzazione della nuova Biblioteca, che sono stati traslati dal 2013 al 2014 in quanto soltanto nel gennaio di quest'anno la Provincia ha concesso il via libera definitivo al progetto e quindi al relativo finanziamento;
- Euro **1.000.000** sono stati accantonati per le future spese legate all'edilizia agevolata, senza dimenticare che non usare subito determinati fondi significa averli a disposizione nel momento in cui (ce lo auguriamo) andrà a buon

fine la trattativa per risolvere finalmente il problema del comparto di via Dante;

- Euro **150.000** per l'acquisto di terreni necessari alla realizzazione di un parcheggio a Bellamonte, traslato dal 2013 al 2014, in quanto la Legge di Stabilità Nazionale ha proibito ai comuni l'acquisto di beni immobili per tutto il 2013;
- altre risorse accantonate per quando si potrà realizzare il parcheggio vicino alla futura Biblioteca e per eventuali opere urgenti e necessarie per le quali è indispensabile avere dei fondi a bilancio.

Quindi non sterili risorse accantonate, ma fondi destinati al raggiungimento di obiettivi importanti.

Ad ogni modo la somma di Euro 2.787.000 è già stata impegnata nel bilancio 2014-2015.

A conclusione di questo argomento un ultimo pensiero: si potevano finanziare interamente con le nostre risorse alcune opere e non creare avanzo di amministrazione. Si è preferito impegnarsi per ottenere finanziamenti straordinari e specifici per singoli investimenti, anche se questo ha comportato iter più lunghi. Il risultato è che accanto a quelle finanziate con nostre risorse, nel periodo 2010-2014 si sono previste ulteriori opere per 15.000.000 di euro che hanno ottenuto finanziamenti specifici per 13.700.000. Ai cittadini il giudizio sull'operato di questa giunta e di questa maggioranza. Lo scorso anno, la minoranza aveva proposto di ridurre di 50 euro l'**Imu** per la prima casa. Proposta del tutto condivisibile, ma non accolta dalla maggioranza in quanto, durante la campagna elettorale per le elezioni politiche, era stato promesso che le prime case sarebbero state esonerate dal pagamento dell'**Imu** direttamente dallo Stato. Con il supporto della responsabile del Servizio Finanziario, la maggioranza ha pensato che, se il Governo di Roma avesse introdotto una norma per esonerare le prime case, avrebbe

dovuto rimborsare ai Comuni le mancate entrate dall'**Imu**, per l'importo già previsto a bilancio dagli stessi. Diversamente, se i Comuni avessero fin dall'inizio ridotto le previsioni di entrata per concedere spontaneamente delle riduzioni, lo Stato avrebbe rimborsato tale minor cifra, con il risultato che per il cittadino non sarebbe cambiato nulla, essendo comunque esentato, ma il Comune avrebbe ricevuto meno soldi.

Le previsioni si sono puntualmente avverate ed i cittadini non hanno dovuto pagare nulla, dimostrando che il ragionamento era fondato, sebbene piuttosto complesso. Ma chi siede sui banchi del consiglio ed ha la pretesa di formulare proposte in materia di aliquote tributarie non può esimersi dallo sforzo di capirlo, evitando così polemiche volte al nulla visto che nel 2013 nessun cittadino ha pagato **IMU** sulla prima casa.

Quest'anno l'**Imu**, con la nuova Tasi, è compresa all'interno della IUC (Imposta Comunale Unica). Per decisione, condivisa da tutta la maggioranza, sono state esentate completamente da ogni tassazione le prime case, come del resto era successo l'anno scorso. I cittadini, che sono attenti ai fatti e non alle polemiche, hanno apprezzato molto.

Una precisazione infine va sicuramente fatta. Vista l'importanza del bilancio di previsione, è stato sempre convocato un consiglio informale per analizzare le varie proposte. Dura normalmente poco più di un'ora in quanto i consiglieri di minoranza che intervengono sono sempre pochi e si limitano a superficiali richieste di chiarimenti. Verrebbe da pensare che tutto va bene, ma non è così, visto che tutte le presunte criticità vengono sollevate soltanto quando c'è la possibilità di mettersi in mostra.

Ai cittadini comunque ribadiamo la volontà di andare avanti con il massimo impegno, per concludere nella maniera più proficua l'attuale legislatura.

I gruppi di maggioranza

La dott.ssa Silvia Invernizzi ha curato il recupero del dipinto situato sulla facciata di Casa Selèr – Via Indipendenza, 18 del Comune di Predazzo. Pubblichiamo volentieri la nota tecnica per capire e conoscere questo affresco, gravemente danneggiato e ora riportato quasi allo stato originale, nonostante le lesioni centrali lasciate “a neutra” perché la deformazione subita dal dipinto per dissesti statici non consente la unione formale delle parti. Il restauro è stato finanziato con il contributo della Sovrintendenza ai beni storico-artistici per il 50%, dall’Amministrazione Comunale per 25% e il restante dal Condominio Selèr, proprietario dell’edificio e dell’affresco.

Hanno curato il recupero di una delle più antiche testimonianze storico – artistiche di Predazzo la restauratrice Silvia Invernizzi, con la collaborazione della studentessa Lea Oetinger, mentre la direzione lavori è stata assegnata all’arch. Francesca Volpetti. L’Assessorato alla Cultura ha in programma la schedatura dei dipinti murali sulle facciate del paese, con relativa descrizione



Recuperato il dipinto sulla facciata di “Casa Selèr”

tecnica del loro stato di conservazione e interventi necessari, per poter programmare – secondo priorità di intervento e importanza artistica e votiva – la progressiva conservazione e rivalutazione nel quadro generale della fruibilità dei nostri beni culturali.

L’Amministrazione Comunale è

disponibile ad agevolare, promuovere i recuperi e il mantenimento delle opere pittoriche murali, che sono ovviamente proprietà di privati cittadini e dare un concreto apporto ed aiuto per superare gli ostacoli burocratici per ottenere i necessari contributi finanziari elargiti dal Comune e dalla Provincia Autonoma.

RELAZIONE TECNICA a cura della dott.ssa Silvia Invernizzi

Sulla facciata di Casa Selèr si trova collocato il dipinto murale il cui soggetto è la Deposizione, inserita all’interno di un’edicola architettonica dipinta.

L’autore è ignoto e l’opera potrebbe inserirsi nel secolo XVIII, se non già prima rispetto ad alcuni dettagli dei volti; sono inoltre riportate due iscrizioni: una in basso, nello zoccolo dell’edicola, con la data “1082” - di non chiara attribuzione - l’altra in alto, nell’architrave, con la dicitura “RINNOVATA 1875” che invece ci dà anche esatta informazione dell’esecuzione della decorazione esterna che incoronizza la Deposizione.

L’opera era stata oggetto di diversi interventi di ritocchi e rifacimenti, non ultimo quello che aveva interessato i lati interni dell’edicola, la cui decorazione

originale a fasce rosse ed ocre è stata ora riportata in luce e reintegrata su indicazione della Soprintendenza ai beni storico-artistici.

L’intervento ha consolidato in profondità e risarcito le lesioni, recuperando anche le porzioni di superficie pittorica originale mediante la rimozione delle malte che sbordavano sugli strati originali, degli strati di polveri e sporco - talvolta concrezionati negli strati pittorici - e dei ritocchi che ne avevano offuscato la lettura.

Una fase importante è stata il fissaggio e consolidamento dei sollevamenti di pellicola pittorica con applicazione di un prodotto di natura minerale, a base di nanoparticelle di silicato, quindi più adatto per opere esposte all’aperto.

La reintegrazione pittorica si è svolta con tecnica a tratteggio verticale per le lacune più estese, in particolare nella ricostruzione degli ornati di tipo architettonico-decorativo, mentre le due lesioni centrali che interessano le figure sono state lasciate “a neutra” in quanto la deformazione subita per i dissesti statici non consente la ricongiunzione formale delle parti.

L’opera è ulteriormente stata trattata con un protettivo traspirante la cui efficacia è tanto maggiore quando se ne rispetti la prescrizione di applicarlo periodicamente, a cura dei proprietari dell’opera e per mano di operatore specializzato, onde evitare il degrado al quale tutte le opere esposte all’aperto e alle intemperie sono soggette.

Latemar e “la Montagna Animata”

festa di apertura... storia di una rinascita

Domenica 8 giugno la “Montagna Animata” festeggia i suoi primi 4 anni. Impianti gratuiti e alcune belle novità. **Orari risalite 08.30-13.15 e 14.30-17.45.**

Pensiamo a un viaggio... un viaggio nella fantasia, nella creatività e nella voglia di comunicare la bellezza della montagna.

Pensiamo a Gardoné, un posto magico, incorniciato dalla imponenza dei pinnacoli del Latemar e dai prati del monte Feudo. In questo luogo... grandi, piccini e famiglie incontrano **persone speciali... animatori, scrittori, artigiani, artisti, creativi, professionisti** che lavorano assieme con entusiasmo per trasmettere, anche con il gioco e il

divertimento, i valori veri della montagna.

Tutto qui è stato pensato per proporre qualche cosa di **unico e originale**. Nulla è stato lasciato al caso.

Partecipando alle attività, osservando le installazioni artistiche dei percorsi tematici e leggendo i giocolibri, si nota come ogni dettaglio sia stato progettato e voluto per far sì che “La Montagna Animata” possa offrire non solo svago, ma anche un **messaggio educativo** per valorizzare il territorio.

Una sorta di omaggio alle nostre montagne, alle nostre tradizioni, all'autenticità della nostra gente e della Valle.

Dallo scorso anno, inoltre, si è pensato anche di creare una serie di attività che facciano cono-

scere le professioni e i “professionisti” della montagna a chi ha voglia di vivere emozioni, cogliere sensazioni e insegnamenti della **cultura alpina**, trasmessi da uomini che, attingendo dal passato, portano avanti con orgoglio e in chiave moderna, lavori dal sapore antico.

A Gardoné le proposte per imparare, esplorare e immergersi in un mondo da fiaba, sono molteplici. I sentieri tematici dedicati ai draghi, a un pastorello distratto, alla geologia, gli spettacoli itineranti, i giocolibri, la possibilità di parlare e interagire con i personaggi fantastici che popolano questi monti, trasformano una giornata trascorsa sulla “Montagna Animata” in un **sogno** che qui, **tutti i giorni**, diventa realtà!

ALCUNE NEWS 2014:

- Nuovo spettacolo itinerante sulle favole della tradizione fiemmesa.
- Nuova escursione teatralizzata in collaborazione con il Museo Geologico di Predazzo: “Gea sulle scogliere del Triassico”: due esploratori vi porteranno dietro nel tempo di circa 250 milioni di anni...
- Difr 3! Un entusiasmante gioco interattivo per squadre, con storie, effetti speciali, cartoni animati 3D inediti!
- Terza edizione di “Circo Latemar: 5 giorni da ridere” con artisti di fama nazionale e laboratori di circo per bambini (in collaborazione con il Comune di Predazzo, il CML, il Consorzio Predazzo Iniziative).
- Riqualificazione del sentiero che da Passo Feudo porta alla Torre di Pisa (in collaborazione con la Regola feudale di Predazzo, il Comune di Predazzo, il Comune di Tesero, la Stazione Forestale di Predazzo, il Cai Sat di Trento).

Hanno scritto sul libro dei ricordi

Sara: “Questo posto è veramente una figata”

Chiara: “È tutto stupendo! Complimenti per l'attenzione ai bambini!”

Enrica: “Per la prima volta ho ascoltato il silenzio, grazie!”

Francesco: “Una bellissima giornata! Ti prometto che tornerò presto!”

Leonardo: “Mi sono divertito come un matto!”

Sonia, Giulia, Edoardo e Andrea: “Grazie per la bellissima idea dei percorsi... invogliare grandi e piccini a scoprire e ad amare da adulti la montagna”

Alice: “Ciao, sono Alice e mi sono divertita un mondo. Siete straordinari chi ha costruito queste cose”



La Latemar 2200 SpA ringrazia la Regola feudale di Predazzo, il Comune di Predazzo e tutti quelli che, ogni anno, rendono possibile tutto questo.

INFO: **LATEMAR 2200 S.p.A.** - Loc. Stalimen, 3 - 38037 PREDAZZO (TN) - Tel. 0462.502929 - E-mail: predazzo@latemar.it



Coro Negritella: un anno speciale

1954-2014: 60 anni di canzoni e amicizia

Anche il 2013 è passato e con esso tante belle uscite e ricordi. Abbiamo iniziato l'anno con il grosso impegno dell'incisione dell'Inno dei Mondiali insieme all'artista Goran Bregovic per poi passare all'apprendimento e al perfezionamento delle canzoni per la stagione estiva.

All'inizio di giugno siamo saliti ai 2032 m. s.l.m. del Passo Valles per festeggiare, con la famiglia Cemin, l'80° anniversario dalla fondazione della Capanna Passo Valles, per poi scendere fino ai 21 m. della nostra splendida capitale, Roma (nella foto il coro in Piazza Navona). Una trasferta memorabile sia del punto di vista corale, con lo splendido concerto nell'incantevole e prestigioso Teatro Valle, sia dal punto di vista del gruppo con il rafforzamento delle amicizie.

Successivamente il coro è stato impegnato con l'organizzazione della 33ª edizione della "Rassegna di Canti della Montagna" presso l'Auditorium Casa della Gioventù dove, assieme al rinomato Coro Croz Corona di Campodenno (TN) ed al coro francese "Les Garrigues", ha concesso al

folto pubblico presente in sala, di passare una splendida serata e differenti repertori canori. Dopo di che è iniziata la densa stagione estiva dove il coro è stato chiamato a esprimersi, in collaborazione con le APT ed i Comitati Manifestazioni Locali, una quindicina di volte in soli due mesi e mezzo regalando ogni volta diverse emozioni e ricordi.

Bisogna sicuramente ricordare anche la presenza del nostro coro prima al concerto all'aperto nella bellissima località di Fucia-de e poi alla serata per i festeggiamenti dei primi 10 anni del Coro Slavaz di Tesero.

In conclusione il coro si è esibito, davanti al pubblico di casa ed accompagnato dal "Coro Enrosadira" di Moena e dal Coro Giovanile di Predazzo, all'interno della propria Rassegna di Canti Natalizi presso la Chiesa SS. Filippo e Giacomo.

Un'altro anno ricco di impegni e di nuove emozioni è volato e anno dopo anno, mattone su mattone, sacrifici ed impegni, il nostro coro è arrivato ai suoi primi 60 anni di vita. Infatti erano esattamente 60 anni fa quando quel semplice, ma appassionato gruppo di giovani formato

da Beppino Moser (capo-coro), Corrado Brigadoi "Pinter", Aldo Ossi, Primo Longo "Rodol" e Nicolino Felicetti "Tina", ha iniziato a trovarsi e a divertirsi cantando.

Sono passati molti anni e con essi anche molti coristi, che entrati ed usciti in punta di piedi dal coro, hanno comunque lasciato la propria impronta permettendo al nostro coro di vivere e di regalare sempre nuove serate ai propri compaesani e non solo. Una cosa invece è rimasta la stessa, la voglia di divertirsi cantando.

Ora siamo esattamente 30 coristi oltre al nostro maestro Renato Deflorian ed in questi mesi stiamo preparando la nuova stagione estiva e soprattutto il nostro importante anniversario.

Il coro si è già regalato una sfavillante trasferta all'inizio di febbraio nella bellissima cittadina marchigiana di Fano. La famosa festa di Carnevale, un'ospitalità eccellente ed un pubblico attento e riconoscente hanno caratterizzato questi due giorni di allegria.

Ora stiamo organizzando nei minimi dettagli i festeggiamenti e quindi non possiamo ancora pubblicizzare l'intero program-

ma. Possiamo anticiparvi però che il 12 luglio si terrà la 34ª Rassegna di Canti della Montagna e che a cavallo dei mesi di luglio ed agosto sarà allestita, presso la sala rosa del Comune di Predazzo, una mostra dove saranno illustrate tutte le "tappe" storiche del nostro sodalizio.

Durante l'estate il coro si concentrerà sui concerti per poi continuare alla grande con la lunga trasferta, a fine settembre, nella cittadina francese di Sant Baulille di Montmel; ospiti del Coro Les Garrigues.

Niente pause, si continuerà con l'organizzazione della Rassegna dei Cori della Magnifica Comunità di Fiemme che quest'anno andrà di scena proprio a Predazzo presumibilmente nella serata di sabato 8 novembre.

Data certa e invece è quella dell'evento clou; quella del concerto, organizzato dal nostro coro per concludere al meglio i nostri festeggiamenti, del prestigioso Coro della S.A.T. presso lo Sporting Center nel pomeriggio di domenica 9 novembre.

Un coro nato 88 anni fa, riconosciuto ed amato anche a livello internazionale.

Naturalmente appena possibile pubblicheremo il programma e gli eventi più importanti in modo che tutta la nostra comunità e nostra prima fans possa seguirci; in fondo non è solo la festa del nostro coro, ma è la festa dell'intera popolazione.

Sperando di vedervi numerosi, ricordando che le nostre porte sono aperte a tutti coloro che amano il canto e la sana allegria.

Ringraziamo tutti gli enti che ci sono sempre vicini ed in particolare l'Amministrazione Comunale, la Cassa Rurale di Fiemme, tutti i nostri sponsor e tutti voi concittadini e vi annunciamo che ci sarà un'altra sorpresa e che speriamo di presentare quest'estate o al massimo all'inizio dell'anno prossimo, un nuovo CD con le canzoni che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando questi ultimi anni.

Mario Delugan



Associazione SportAbili un inverno frizzante e la classica sfida

L'inverno è appena trascorso, è quindi tempo di bilancio stagionale. Un caloroso benvenuto al nuovo membro del direttivo

Fabio Mannucci Vice Comandante della Caserma e alla moglie Umbertina che darà una mano all'associazione come volontaria. L'attività è andata bene con grande soddisfazione da parte dei soci e dello staff. I volontari sono stati impegnati a seguire i soci mostrando grande abilità e capacità organizzativa, oltre alla grande passione che mettono sempre nella loro operatività. Un grazie di cuore a tutti loro!

Venerdì 28 febbraio dimostrazione SportABILI al centro del fondo di Lago in occasione della cerimonia di chiusura delle gare del corpo della Guardia di Finanza.

Hanno partecipato: Benedetta Piva, una bimba di 8 anni non vedente con il nostro accompagnatore Remo Di Nenno, Sauro Fani, non vedente accompagnato da Fabrizio Tagliaferri, un socio paraplegico con lo slittino per il fondo.

Dal 28 febbraio al 2 marzo l'associazione ha supportato l'evento Emozioni sulla neve, patrocinato dall'INAIL Veneto in collaborazione con la scuola di sci Vajolet di Pozza di Fassa. SportABILI ha contribuito allo svolgersi della manifestazione con i due istruttori Remo Di Nenno e Maurizio Marcon, che hanno seguito i disabili sitting, e con l'attrezzatura.

Il 29 marzo ha avuto luogo la classica Sfida, giunta all'undicesima edizione. L'ormai collaudata organizzazione ha contribuito a rendere la giornata sulla neve un momento di condivisione e divertimento che serve da collante e da nuovo stimolo per la stagione prossima, con questa che volge ormai al termine.

La gara tra i soci e gli amici di SportABILI ha visto sul campo la partecipazione di 10 coppie, il divertimento e l'emozione l'hanno fatta da padrone sulla pista dell'Alpe di Lusia a Castelir.

I volontari sono stati impegnati fin dalle prime ore del mattino per preparare tutto l'occorrente e i soci sono arrivati a Predazzo da diverse zone d'Italia per

vita di comunità

essere presenti a quella che è considerata la giornata clou dell'inverno. Dopo la Sfida un'esilarante gara tra i pali - indetta dai volontari che, a fine stagione, hanno voluto misurarsi tra loro - vinta da Edoardo Defrancesco che ha inferto ben 7 secondi a Luca Demartin Pinter e a Roberto Griot, classificatisi al secondo e al terzo posto. A seguire c'è stato il pranzo presso l'hotel Torretta e cogliamo l'occasione per ringraziare Rita per la sua disponibilità ad accettare la truppa reduce dalle piste! Come di consueto nel pomeriggio si è tenuta la premiazione presso la sala cinema della caserma della Guardia di Finanza a Predazzo. Il Tenente Colonnello Santoro ha presentato una ricerca in superficie dei cani del Corpo nel piazzale della caserma, molto gradita e applaudita dai presenti. Unitamente a questa dimostrazione Santoro ha presentato un evento di para agility dog, che si terrà nel prossimo mese d'agosto, e che non mancherà di interessare e divertire quanti vorranno partecipare. Ancora un ringraziamento ai volontari e agli istruttori della Guardia di Finanza, arriveremo alla prossima stagione estiva che prenderà il via nel mese di giugno. Sul sito le anticipazioni sull'attività estiva e le novità. www.predazzo.sportabili.org

Gianna Sartoni



La sfida - la classifica

Categoria Sitting:

1° classificata Natalie Del Frate con Emanuele Defrancesco; 2° classificato Michele Mimiola con Federico Dalò; 3° classificato Nicolò Nazzarri con Alvis Nazzarri; 4° classificata Elisa Ricci con Athos Barili; 5° classificato Gioele Imolesi con Tomas Imolesi; 6° classificato Valter Tumino con Nicole Mimiola.

Categoria Standing:

1° classificato Ugo Valentini con Marco Gabrielli; 2° classificato Nicola Medail con Fabrizio Tagliaferri; 3° classificato Matteo Cereda con Enrico Cereda.



U.T.E.T.D. - Università della Terza Età

dati e impressioni dell'ultimo anno accademico

Anche l'anno accademico 2013-2014 sta per finire, non ci sembra vero perché è passato veramente veloce.

Le lezioni sono state varie toccando temi interessanti come la storia contemporanea, la storia del pensiero filosofico, il pensiero religioso, la letteratura, la guida all'ascolto della musica, la storia dell'arte, la geografia legata al colonialismo, l'astronomia con gli astrofili di Fiemme ecc. Abbiamo avuto insegnanti nuovi ma anche alcuni che già conoscevamo.

Quelli che ritornano spesso ci dicono che lo fanno molto volentieri e questo ci fa piacere anche perché sono persone molto preparate delle quali non potremmo farne a meno.

Come ogni anno ci sono state lezioni che sono state seguite in modo particolare.

La serie, per esempio, di Obiettivo salute che comprendeva "Le forme del movimento - Educazione alimentare - Aspetti medici e Aspetti psicologici" hanno suscitato un interesse particolare come pure le conferenze tematiche. Fra queste gli "Appunti di viaggio" del giovane Prof. Paolo Enderle, appassionato viaggiatore che con il suo entusiasmo e le sue belle foto ci ha trasmesso la voglia di conoscere nuovi paesi del mondo come pure le conferenze del Museo geologico di Predazzo.

Una cosa vogliamo sottolineare, forse non tutti sanno che alle conferenze tematiche può partecipare tutta la cittadinanza e noi per questo predisponiamo delle locandine che poi esponiamo nelle varie bacheche e nei negozi, ma ahimè questo lavoro finora non ha avuto nessun riscontro. Peccato perché potrebbe essere una buona occasione

anche per chi non è iscritto all'UTETD.

Cosa dire ancora, con la fine di marzo finiscono le lezioni ma abbiamo ancora due appuntamenti importanti e cioè la gita di fine anno a Vicenza per visitare la mostra "Verso Monet" il 22 aprile e la visita al Muse il 13 maggio.

A questo punto il nostro particolare ringraziamento va all'amministrazione comunale per la sua attenzione nei nostri confronti anche in questo momento di ristrettezze economiche e alla Cassa Rurale per il suo contributo.

Ai nostri iscritti un arrivederci al prossimo anno augurandoci di essere come sempre numerosi e soprattutto che ci siano nuove matricole.

Ernestina Guadagnini
referente attività motoria

I dati contenuti nel "bilancio" alla fine dell'anno Accademico, sono stati estrapolati dai fogli firma che gli "studenti" presenti alle lezioni hanno sottoscritto. Rinnoviamo un sentito ringraziamento a tutti i frequentanti che, anche quest'anno, hanno consentito, con la loro fattiva presenza e collaborazione, di definire gli obiettivi, i contenuti e la metodologia didattica del progetto culturale della nostra sede.

Impressioni di una *matricola*

Dopo aver partecipato occasionalmente a qualche conferenza aperta a tutti in passato e, stimolata dai giudizi più che positivi da parte di innumerevoli frequentatori fissi della UTETD, ho deciso di unirmi a loro per l'anno accademico 2013-2014. Giunti alla fine sono in grado, pure come ultima arrivata, di dare una valutazione complessiva.

Le attività culturali le ho "vissute" intensamente, prestandovi la dovuta attenzione, ma senza sforzo alcuno, essendo tutte le lezioni molto interessanti e coinvolgenti. Spesso sono intervenuta con delle domande ed i docenti, preparatissimi, hanno sempre soddisfatto ogni mia curiosità. Il periodo prescelto è stato il novecento, e quindi il pensiero filosofico, quello religioso, così come la storia della letteratura, dell'arte e delle vicende coloniali, hanno permesso un approfondimento di questi argomenti, dando una visione globale della cultura dell'epoca. Proseguendo nel tempo, dopo l'ascolto ed un'analisi sia dei testi, sia del tipo di musica degli inni del ventennio e la visione del film "Sostiene Pereira", eccoci giunti ai giorni nostri con le ore di astronomia (ma la tanto attesa cometa, che ormai conoscevo, all'ultimo momento, non si è presentata!). Gli appunti di viaggio ci hanno permesso di conoscere altre realtà ed indotto così ad una seria riflessione riguardo ai pregiudizi sulle altrui culture. Molto partecipata anche la conferenza aperta a tutti, organizzata in collaborazione con il museo geologico di Predazzo, con l'auspicio che venga giustamente valorizzato.

Non ho avuto la possibilità di partecipare a tutte le lezioni, ma non dubito che ognuna mi avrebbe entusiasmata al pari di quelle frequentate. Concludo quindi con un grazie molto sentito a tutti i docenti, ed uno particolare alla referente signora Cecilia, alla segretaria Pinuccia e a tutti con un arrivederci.

Annalisa Segat

Sabato 29.03.2014 ad h. 19.00 presso l'hotel Nele di Ziano di Fiemme si è svolta l'annuale assemblea dell'associazione ADVSP (Associazione Donatori Volontari Sangue Plasma) del gruppo di Predazzo.

Dopo breve saluto del Presidente Sergio Brigadoi, lo stesso ha esposto l'andamento dell'anno 2013 dell'attività dell'associazione e nello specifico ha comunicato alcuni dati: al 31.12.2013 i donatori effettivi erano 208, ci sono stati 13 nuovi ingressi e 10 abbandoni (per motivazioni varie, problemi di salute, raggiungimento del limite d'età, ecc.); 303 le donazioni di sangue intero a Cavalese e 3 di plasmaferesi a Trento.

La parola è poi passata al cassiere Roberto Dezulian il quale ha esposto il bilancio, approvato all'unanimità dai soci presenti.

Ulteriore intervento è stato fatto dal Presidente Intercomprensoriale Clerio Bertoluzza il quale, ringraziando Presidente e donatori, ha rimarcato l'importanza del gesto del donatore come atto di responsabilità verso chi ha bisogno di aiuto.

L'assemblea si è poi conclusa con l'elezione dei nuovi membri del direttivo.

Sono stati eletti Sergio Brigadoi (Presidente), Marco Brigadoi (Vicepresidente), Francesca Caserio (Segretaria), Loris Mich (Tecnico informatico) e Romina Degregorio (Amministratore contabile).

La serata è poi proseguita con la cena sociale nella quale sono stati premiati con diploma 5 donatori per il raggiungimento dei 20 anni di donazioni (Lino Degaudenz, Giuseppe March, Giulio Croce, Loredana Bosin e Renzo Piazzì).

Sono stati inoltre premiati 3 donatori che per motivi personali hanno dovuto lasciare l'associazione dopo più di 30 anni di impegno nel sodalizio (Celso Bettega, Fiorenzo Brigadoi e Maria Dellantonio).

Non dimenticare che: "doni poco se doni le tue ricchezze, ma se dai te stesso tu doni veramente!"

Il direttivo

A.D.V.S.P.

la generosità di chi dona



Comitato I.P.A.

International Police Association

Nel mese di aprile 2013, il presidente Armando Lenzi si è dimesso e l'incarico è stato affidato a Rosario Giuliani fino a nuove elezioni.

Siamo riusciti a terminare i lavori di ristrutturazione della baita "Val Grana Alta" di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, e data in concessione a questo Comitato Locale I.P.A.

I lavori sono cominciati nel 2008 e terminati nel 2013, dopo un completo rifacimento.

Nell'agosto 2013, una giornata bellissima ha fatto da cornice all'inaugurazione svoltasi alla presenza di Autorità Civili e Militari.

Dopo la Santa Messa e la solenne benedizione del manufatto, è seguito il pranzo preparato dai nostri Soci e collaboratori. Ringrazio di vero cuore chi si è prodigato per l'ottima riuscita della manifestazione.

La Baita è a disposizione di tutti i nostri Soci. Un grazie particolare a Fabrizio Iellici, Ivan Garzia e Antonio D'Alonzo, gli artefici principali della ristrutturazione della baita.

A novembre la tradizionale ca-

stagnata si è svolta nell'agriturismo Pian Restel di Cavalese. 58 soci e famigliari hanno partecipato alla serata allietata dalla musica del socio Faliero Favilla.

Gli auguri di Buone Feste, nei locali del nostro Comitato, il 22 dicembre hanno concluso un anno proficuo e intenso.

Il presidente
Rosario Giuliani



Riserva Comunale Cacciatori

con Micaela Valentino per ritrovare lo spirito di gruppo



Il giorno 22 marzo 2014 nel corso dell'assemblea della sezione cacciatori di Predazzo si sono svolte le elezioni per il nuovo rettore della Sezione per subentrare al commissario Giorgio Locatin. Con il 77% dei voti sono stata eletta rettore della sezione comunale.

Ho deciso di candidarmi soprattutto alla luce della situazione di forte disgregazione e individualismo in cui purtroppo si trova da alcuni anni la nostra sezione, per cercare di ristabilire un clima sereno e partecipativo.

C'è una forte demotivazione da parte dei soci e lo dimostrano le numerose rinunce che ci sono state negli ultimi anni, non ultime quelle di quest'anno. Dal-

la settantina di soci di qualche anno fa, rischiamo di ritrovarci in circa 50!!!! Come prevede il regolamento provinciale sulle finalità dell'associazionismo uno dei valori basilari è lo spirito di gruppo, che va espletato attraverso la massima condivisione nella gestione del bene comune. Ogni socio è attore responsabile della associazione di cui fa parte e ha il diritto di esprimere le proprie idee in un confronto democratico in seno alle assemblee, apportando il proprio proficuo contributo per la gestione della riserva. Mi rendo conto come in questo momento sia estremamente importante per la sezione ricostituire lo spirito di gruppo che dovrebbe essere condizione basilare per esercitare con consapevolezza e rispetto degli altri e delle regole questa nostra passione.

Questa nuova gestione sarà da me condivisa con i membri del direttivo: Amedeo Giacomelli, Flavio Sandri, Attilio Dellagiacomà, Nicolino Dellagiacomà ed un componente dell'altra lista candidata.

Micaela Valentino



Gli obiettivi del nuovo direttivo

Ristabilire un clima sereno all'interno della Sezione, anche attraverso l'istituzione del "circolo" che si occupi di eventi e manifestazioni collaterali.

Ripristinare una gestione democratica e condivisa, assumendo in assemblea tutte le decisioni più importanti, anche con la convocazione di assemblee straordinarie, se necessarie.

Far sì che il direttivo, anche se indicato dal rettore, come stabilisce la normativa, rappresenti un numero consistente di cacciatori e che al suo interno ci siano persone competenti con esperienza e voglia di lavorare, ma soprattutto aperte al dialogo.

Curare i rapporti con l'ente gestore e la sorveglianza affinché si lavori in sinergia per la salvaguardia del bene comune che è il territorio ed il nostro patrimonio faunistico, nel rispetto dei singoli ruoli.

Collaborare con gli enti e le associazioni locali per iniziative che interessino il nostro ambiente montano e la fauna autoctona.

Avere attenzione e riguardo nei confronti dei soci più anziani, ai quali si deve la vita della sezione di Predazzo, ricordandosi che la caccia non è una gara a chi è il più scaltro, solo magari perché più giovane e con il passo veloce, ma deve essere anche esempio di solidarietà, collaborazione e rispetto reciproco.

Gruppo Fotoamatori Predazzo

dopo un ricco 2013, nuovi progetti per il 2014

Presso la sede sociale dello Sporting Center, si è svolta lo scorso 21 gennaio l'assemblea annuale del Gruppo Fotoamatori di Predazzo, guidato dal presidente Mario Felicetti. Oltre al direttivo ed a numerosi soci, erano presenti anche il sindaco Maria Bosin (che ha presieduto i lavori), l'assessore comunale alla cultura Lucio Dellasega e, graditissimo ospite, il presidente della Comunità Territoriale di Fiemme Raffaele Zancanella, che tra l'altro ha preso anche la tessera sociale, iscrivendosi al Gruppo.

Nella sua relazione, il presidente ha illustrato l'attività svolta nel 2013, particolarmente ricca di iniziative e che ha fatto registrare l'allestimento di ben cinque mostre fotografiche e la stampa, in collaborazione con il Gruppo Collezionisti, ed in particolare di Gianmaria Bazzanella, della pubblicazione "Predazzo, frammenti di memoria" che ha ottenuto in paese un successo inatteso e gratificante.

Le mostre hanno riguardato i Mondiali di Fiemme 2013, presso il Museo Geologico delle Dolomiti, la figura e l'opera di quel grande fotografo che è stato Alessio Bernard, presso il municipio di Canazei, suo paese

natale, i 50 anni dalla dismissione dell'indimenticato trenino di Fiemme, il 140° di vita e di storia del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco, una spettacolare serie di immagini di Predazzo di una volta, mese a confronto con le situazioni di oggi. Quest'ultima è stata allestita durante il periodo natalizio ed ha ottenuto uno straordinario successo, con oltre mille firme di visitatori.

Con le immagini della mostra dei Vigili del Fuoco, è stata anche realizzata, a cura del presidente, sul progetto grafico della agenzia Area Grafica di Cavalese, una pubblicazione riguardante il 140° del Corpo, presentata e distribuita ai pompieri in occasione della tradizionale festa della patrona Santa Barbara, all'inizio di dicembre.

Per quanto riguarda il resto dell'attività, in dicembre è stata tra l'altro sottoscritta la convenzione con la Biblioteca comunale di Predazzo per la realizzazione di un Centro di Documentazione Storica che consenta di recuperare, catalogare ed archiviare in

formato digitale le migliaia di fotografie presenti nell'archivio del Gruppo e renderle disponibili al pubblico presso la stessa Biblioteca.

Un ringraziamento per la sensibilità dimostrata nel corso dell'anno è andato all'Amministrazione Comunale, alla Comunità Territoriale, al Consorzio

Bim Adige di Trento, attraverso il presidente della Vallata dell'Avisio Armando Benedetti, alla Cassa Rurale di Fiemme.

Naturalmente un grande grazie il presidente ha espresso nei confronti di tutti i soci che hanno collaborato con intensità e passione per dare sostegno alle varie iniziative. Il cassiere Livio Morandini ha quindi esposto le cifre del bilancio consuntivo, predisposto assieme al socio Gianfranco

Dellagiacoma e chiuso in maniera positiva. Con il Gruppo si sono complimentati sia il sindaco Bosin che il presidente Zancanella.

Nuovi progetti sono allo studio per il 2014.

Tra essi una mostra fotografica documentaristica estiva, all'interno di un evento di iniziative promosso dal Comune, in collaborazione con altre realtà associative del paese, la collaborazione con il Coro Negritella per una mostra relativa al 60° di fondazione di questo gruppo canoro tra i più prestigiosi del Trentino, nato nel 1954.

A dicembre sarà allestita una mostra dedicata alla storia dell'albergo Nave d'Oro.

Oltre all'archivio fotografico ricordato sopra. Ancora un anno di impegni dunque per un gruppo che ha ormai superato la cinquantina di iscritti.

Lo scorso mese di dicembre è stata sottoscritta la convenzione con la Biblioteca per realizzare un centro di documentazione storica archiviando in formato digitale migliaia di foto poi disponibili al pubblico.



La nostra Sezione, anche in questi mesi, ha affiancato le Istituzioni locali e le associazioni della valle, fornendo un valido supporto nel volontariato, durante le varie manifestazioni.

Abbiamo svolto servizio di vigilanza in occasione del Tour di Ski, a Lago di Tesero e alla stazione intermedia del Cermis, a gennaio 2014, impiegando una decina di volontari.

Abbiamo svolto servizio di controllo, durante la festa in maschera presso lo Sporting Center a Predazzo, sabato 1° marzo, organizzata dall'Associazione Grossen Pallonen.

Abbiamo partecipato al 13° campionato Triveneto di sci (Slalom) riservato alle Associazioni Nazionali Carabinieri, manifestazione organizzata dalla Sezione ANC di Brentonico. Alla gara hanno partecipato 137 concorrenti, che rappresentavano 26 Sezioni del Triveneto.



Associazione Carabinieri sempre al servizio della comunità

La nostra sezione, grazie al buon piazzamento nelle varie categorie, si è classificata al 2° posto, alle spalle di Bronzolo Vadena. Stiamo svolgendo per l'anno scolastico 2013-2014, un servizio di sorveglianza, all'entrata e uscita degli alunni presso le medie di Predazzo e le scuole elementari di Tesero.

Ringrazio ancora e non mi stancherò di farlo, tutti i soci che

stanno impegnando il proprio tempo per la Sezione.

Grazie a questi volonterosi la nostra sezione può e potrà fornire il proprio supporto dove richiesto.

Ringrazio anche le varie associazioni ed Istituzioni per la fiducia dimostrata.

Il presidente della Sezione
Angelo Dalla Libera

Open your mind: la Cassa Rurale per i giovani

La Cassa Rurale di Fiemme, grazie alla collaborazione con il dott. Bernd Faas di Eurocultura, associazione vicentina con oltre 20 anni di esperienza nel settore della mobilità internazionale, vuole essere vicino ai propri giovani in questo momento di scelte difficili e complesse proponendo il progetto "Open your mind - apri la tua mente".

Un percorso che prevede una serie di attività, incontri e servizi per trattare il tema del soggiorno in un paese estero, dall'apprendimento delle lingue allo stage, dal volontariato al percorso di studi.

Il progetto è partito nel mese di marzo dello scorso anno, con una serie di serate, molto partecipate, dove il relatore, dott. Faas ha sottolineato l'importanza di muoversi, per qualche mese o qualche anno, per tornare più forti e con maggiori competenze da spendere per la crescita del

proprio paese.

A testimonianza di valore aggiunto, non solo linguistico, generi viaggiare da soli, nel corso degli incontri, sono intervenuti alcuni giovani fiemmesesi che hanno raccontato brevemente le loro esperienze e di come sia cambiata la loro vita.

Grande interesse è stato riscontrato anche nel doppio appuntamento di giovedì 13 marzo 2014, che ha visto impegnati nel corso del pomeriggio gli studenti dell'Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca" di Cavalese e Predazzo, mentre la sera, è stata coinvolta l'intera popolazione nell'incontro "Lavoro qualificato in Europa".

Ad oggi il progetto prevede:

- una newsletter periodica con la segnalazione di tutte le novità del momento
- uno spazio web sul nostro sito Internet
- una pagina Facebook dove

saranno pubblicate tutti gli aggiornamenti

- uno sportello di consulenza personale, riservato ai clienti della Cassa Rurale di Fiemme, via Skype direttamente con l'associazione Eurocultura.

"Open your mind", è il progetto della Cassa Rurale di Fiemme per sensibilizzare ragazzi e famiglie ad esplorare nuove spazi e aprirsi a nuove esperienze per cogliere gli aspetti positivi di un mondo che cambia sempre più velocemente e ci impone flessibilità e resilienza.

Come prenotare una consulenza e altre informazioni sono disponibili sul sito Internet www.crfiemme.net.

Aspettiamo il vostro contributo per portare all'interno del percorso altre novità.

Stefania Rigoni
Cassa Rurale di Fiemme

Circolo Tennis Predazzo

i nuovi impegni nel 40° di fondazione

L'anno 2013 è stato per noi del Direttivo del CT Predazzo il primo anno di lavoro al servizio dei 156 Soci.

I risultati soddisfacenti delle nostre squadre partecipanti alla Coppa Italia e la perdurante crescita dell'attività giovanile, hanno confermato che il cammino intrapreso dal nuovo Direttivo è quello giusto.

Ma siccome il ferro va battuto finché è caldo penso anche che non dobbiamo fermarci e che dobbiamo trarre da questo momento favorevole la spinta per allargare ulteriormente i confini del movimento tennistico di zona.

Ecco perché, come avevo preannunciato in occasione della Cena Sociale 2013, il Circolo ha realizzato il sito che è: www.ctpredazzo.it.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, l'anno 2014 si è aper-

to con la partecipazione alla "WINTER CUP", manifestazione tennistica che ha visto i nostri atleti confrontarsi con altri Circoli dell'intera Regione.

L'anno 2014 coincide con il **40° Anno di nascita del CT Predazzo** e ci vedrà impegnati in diverse manifestazioni, a cominciare dalla partecipazione alla Coppa Italia con ben quattro Squadre in campo, motivo d'orgoglio è la formazione della Squadra under 14, composta da quattro atleti giovanissimi alla prima vera competizione della loro breve carriera tennistica.

Per poi proseguire con l'organizzazione della Seconda Edizione del **Promo Tour 2014 (28/06/2014 - 28/09/2014)**, in collaborazione con l'artefice di questa manifestazione Mauro Perencin (gestore Sporting Center).

Le varie tappe del Promo Tour vedranno impegnati tutti i Cir-

coli Tennis di Fiemme e Fassa, con la conseguente partecipazione di tutti i giovani tennisti under 8 - 10 - 12.

La tappa di Predazzo si svolgerà il 12 Luglio 2014 in coincidenza dell'inaugurazione della Seconda Edizione del "Torneo Cassa Rurale di Fiemme" (3^a - 4^a Cat.) dal 12 al 20 Luglio.

Il 6 Luglio si svolgerà in collaborazione con il Gestore dello Sporting Center un Torneo Esibizione nella Piazza principale di Predazzo.

Nell'ambito delle manifestazioni estive dal 18 Agosto al 31 Agosto si svolgerà il consueto "Torneo Sociale" riservato ai soli Soci del Circolo.

Il tutto per agevolare le attività e favorirne lo sviluppo di tutto il Movimento Tennistico.

Il Presidente del Ct Predazzo
Antonio Cavalieri



La nostra attività prosegue con buon entusiasmo e partecipazione. Oltre al Judo, che vede coinvolti bambini, giovani e adulti dai 6 anni in poi in 3 diversi gruppi, sono attivi i corsi di spada (giovani e adulti), di Yoga pranhayama di Yoga della risata (adulti).

Dalla metà di febbraio si è anche attivato un gruppo di meditazione za-zen, anch'esso aperto alle sole persone adulte.

Nel corso delle vacanze natalizie il Judo ha visto la ormai tradizionale pratica del kan geiko; cioè un certo periodo (da noi 6 giorni) dove si sale sul tatami dalle 6 alle 7, con le finestre aperte che cercano il freddo del mattino. Anche quest'anno, oltre ai nostri iscritti, si sono aggiunti anche amici e amiche del Judo Kyoiku Trento e del Judo Star Riva del Garda.

Verso la fine di gennaio, abbiamo preso parte al torneo interregionale AISE riservato a chi frequenta le scuole medie e i primi due anni delle scuole superiori. A questo punto normalmente si passa all'elenco delle vittorie o dei piazzamenti. Noi, per scelta condivisa cerchiamo di non farlo.

Pensiamo che in gara si va sempre per vincere (cioè dare il meglio), ma è più importante come si vince che farlo ad ogni costo. Anche per questo motivo il risultato che si ottiene non è lo scopo, ma dare il meglio di sé.

Altra iniziativa di un certo rilievo è stato un incontro aperto a bambini, ragazzi e i loro genitori. In una prima fase, bambini e ragazzi hanno avuto un primo approccio con la scrittura cinese. A seguire alcuni giochi a squadre. Tutti i presenti hanno poi potuto vedere il filmato realizzato e prodotto dalla nostra associazione in occasione dei 150 anni dalla nascita del fondatore del Judo Jigoro Kano (1860-1938). Le attività del pomeriggio si sono concluse con una speciale sessione di Yoga della risata che ha visto coinvolti bambini, ragazzi e i loro genitori. Cristian Deflorian, responsabile dello Yoga della risata (e del gruppo di



Associazione Judo Avisio affrontare la vita in modo più sereno

“Pensiamo che in gara si va sempre per vincere (cioè dare il meglio) ma è più importante come si vince che farlo ad ogni costo. Il risultato che si ottiene non è lo scopo ma dare il meglio di sé”.

meditazione), a conclusione si è detto stanco ma anche felice del risultato raggiunto. Lo Yoga della risata insegna a ridere senza motivo.

Non perché la vita sia sempre bella e facile, ma per imparare ad affrontarla in modo diverso e decisamente più sereno.

L'attività futura prevede tra l'altro l'organizzazione di due stage estivi: uno a Predazzo per bambini e ragazzi/e e l'altro a Spiazzi (VR) di Judo-adattato persone disabili.

Vittorio Nocentini





La stazione forestale di Predazzo e il percorso didattico-naturalistico di Tovalac

Estratto del discorso di presentazione relativo all'inaugurazione ufficiale del percorso didattico-naturalistico con orto botanico di Tovalac, a cura del Comandante della Stazione forestale di Predazzo Ispettore Superiore Scelto Paolo Vaia.

Permettetemi di fare una piccola cronistoria su come e con chi è stato avviato il percorso relativo alla riqualificazione di questa

zona, sperando di non dimenticare nessuno di quanti in prima persona ma anche dietro le quinte, hanno collaborato affinché si realizzasse questo angolo di natura ma anche goliardico.

Ancora ai tempi dell'assessore Gianni Colpi e del Sindaco Tonet, è nata l'idea di ristrutturare la baita di Tovalac, completamente inagibile ed in forte stato di degrado. Per prima cosa si è pensato alla sistemazione della strada di accesso alla baita inserendo il progetto nel piano antincendio per la realizzazione della strada Taoletta.

Infatti nel 1998 con assessore Claudio Croce, la strada è stata sistemata dando quindi una accessibilità buona per poter accedere ai lavori di ricostruzione della baita Tovalac. I lavori sono stati eseguiti dalla squadra operai del Distretto Forestale di Cavalese in collaborazione con le maestranze Comunali (stradini, boscaioli e falegnami) ed alcuni

volontari, con i fondi miglione boschive del Comune di Predazzo su progetto redatto dall'ufficio tecnico del Comune.

Negli anni successivi, con il fattivo contributo dei volontari Rico dal Fol, si è proceduto alla ricerca dell'acqua e quindi alla realizzazione dell'acquedotto.

Successivamente l'idea di un sentiero tematico realizzato in seguito dagli operai del Distretto forestale con fondi provinciali, ha dato lo spunto per completare la zona con un percorso didattico-naturalistico con orto botanico (qui dobbiamo ringraziare in maniera particolare la Signora Elsa Danzi e l'associazione La Filostrà), quindi un arboreto con messa a dimora di numerose essenze arboree ed arbustive tipiche della Val di Fiemme, per terminare con delle sculture in legno realizzate sui tronchi di alcuni abeti tagliati a circa un metro e cinquanta di altezza, ad opera degli artisti Federico Vanzo, Mario Demartin e Enzo Delladio.

Oltre ai ringraziamenti a tutti quanti, è doveroso sottolineare l'appoggio delle varie amministrazioni comunali che si sono

succedute in questi anni che con gli assessori già citati, ricordo i Sindaci Silvano Longo e Maria Bosin e gli assessori Mauro Morandini e Roberto Dezulian per la loro completa disponibilità.

Un cenno particolare ed un sentimento di profonda gratitudine va al Custode Trotter per il suo entusiasmo, passione e dedizione ogni qualvolta si prospettava qualche iniziativa sia in fase di ideazione ma soprattutto in fase realizzativa. Grazie veramente di cuore.

Speriamo che questo luogo venga rispettato ed amato dai Predazzani e da tutti coloro che vorranno goderne la visita.

Soprattutto dal punto di vista didattico ci auguriamo possa essere un punto di riferimento per quanti vogliono interessarsi alla natura ed allo splendido panorama floristico di cui siamo ricchi.

Lasciatemi concludere con una considerazione: tutto quello che è stato fatto è una piccola dimostrazione che la voglia di fare delle persone siano esse volontari o dipendenti pubblici, può portare dei risultati semplici ma nello stesso tempo importanti.

Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco

confermato in aprile il consiglio direttivo

Come ogni anno si è svolta alla fine di gennaio l'Assemblea Ordinaria del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo. Alla presenza del Sindaco Maria Bosin e dell'Ispettore distrettuale di Fiemme Stefano Sandri oltre che dei Vigili Onorari è stata l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività effettuata nel corso del 2013.

Fitta come sempre l'attività dei 31 vigili in servizio attivo che sono stati impegnati in ben 217 uscite per un totale di 5150 ore. Nello specifico, malgrado l'aumento delle ore (+ 400 rispetto al 2012) sono diminuiti gli interventi passati da 94 a 71 (10 incendi, 15 incidenti stradali, 12 supporti all'elisoccorso, 17 servizi tecnici, 4 ricerche di persone, 6 soccorsi a persone e 7 ad animali).

Anche l'attività addestrativa ha visto un notevole incremento passando dalle 1346 ore del 2012 alle 2077 del 2013 con 50 uscite per formazione pratica e 15 per corsi teorici.

Per quanto riguarda la prevenzione sono stati effettuati 37 servizi in occasione di varie manifestazioni; 21 sono state le serate per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature, 8 volte si è riunito il direttivo mentre 29 sono stati gli incontri del Gruppo Allievi che è attualmente composto da 16 ragazzi e 8 istruttori.

Da segnalare infine la presenza del Corpo a varie Cerimonie religiose, alla manovra boschiva distrettuale di Daiano di fine settembre oltre al grosso sforzo per l'organizzazione, assieme a tutto il Distretto di Fiemme, del Campeggio provinciale degli Allievi di tutto il Trentino di fine giugno: 3 giorni particolarmente impegnativi con il Campo base presso il Centro del Fondo di Lago di Tesero, le escursioni effettuate a gruppi il venerdì con

varie mete in tutta la valle e la splendida giornata del sabato con la sfilata partita all'interno della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, l'attraversamento del nostro paese tra due ali di folla e le successive spettacolari manovre organizzate in prima serata all'interno dello Stadio del Salto "G. Dalben" intervallate dai salti dai trampolini da parte dei ragazzi dell'Unione Sportiva Dolomitica, dalle note della Banda Civica "E. Bernardi" e da un lancio di paracadutisti.

Da non dimenticare poi i festeggiamenti per il 140° di fondazione che nel mese di agosto hanno visto l'allestimento presso il Museo Geologico di una mostra fotografica curata in collaborazione con il Gruppo Collezionisti ma anche soprattutto la serata con la sfilata di tutti i Corpi di Fiemme e relativi automezzi e le successive manovre in piazza.

Per quanto riguarda l'attività sportiva che ha sempre fatto ben figurare il Corpo di Predazzo da segnalare soprattutto la gara di Corsa su strada in notturna organizzata per la settima volta in luglio oltre alle "Superlusia" e "Supermulat" messe in cantiere assieme all'Unione Sportiva Dolomitica per ricordare l'amico e collega Danilo Tomaselli. Varie infine le partecipazioni a mani-

festazioni sportive a carattere valligiano, provinciale e nazionale soprattutto sugli sci ma anche nella corsa su strada.

Un anno quindi piuttosto impegnativo ma che si è rivelato anche ricco di soddisfazioni visti soprattutto i grossi successi delle manifestazioni organizzate.

Importante infine la pubblicazione sul 140° del Corpo, presentata in occasione della festa di Santa Barbara in dicembre e curata dal giornalista Mario Felicetti.

Lo scorso 7 aprile, l'assemblea, riunita alla presenza del sindaco Maria Bosin e dell'ispettore distrettuale Stefano Sandri, ha provveduto alle nuove elezioni del direttivo: confermati il comandante Terens Boninsegna, il vicecomandante Paolo Dellantonio, il capo plotone Fiorenzo Giacomelli, i capisquadra Gianni Dezulian, Manuel Felicetti e Roberto Boninsegna, il cassiere Alessandro Morandini, la segretaria Cinzia Volcan ed il magazzinoiere Guido Giacomelli. Nuovi entrati, il capo macchine Francesco Marinaro ed il capisquadra Cristian Weber.

Il nuovo direttivo (*foto sotto*) rimarrà in carica per cinque anni. Per l'occasione è stato ricordato Luigi Morandini, vigile del fuoco per 42 anni, scomparso di recente.





Unione Sportiva Dolomitica

il valore di una sana pratica nello sport

Riassumiamo in sintesi, in questo primo numero del 2014 del nostro periodico, i principali eventi sportivi che hanno visto coinvolta, o come partecipante o come società organizzatrice, l'Unione Sportiva Dolomitica, la cui stagione invernale è stata ancora una volta particolarmente intensa, per la soddisfazione del presidente Roberto Brigadoi, del consiglio direttivo, di dirigenti, tecnici, allenatori, accompagnatori, genitori ed atleti.

7-8-9 MARZO: CAMPIONATI TRENTINI RAGAZZI ED ALLIEVI DI SCI ALPINO

Tre splendide giornate di sole hanno accompagnato l'edizione 2014 dei Campionati Trentini di sci alpino delle categorie ragazzi ed allievi, disputati sulle nevi di Passo Rolle, per l'organizzazione della società di Predazzo, all'interno del Circuito Casse Rurali Trentine. Un grazie vada, oltre che agli organizzatori, alle società S.I.T.R. Rolle e Castellazzo per gli ottimi percorsi di gara e di allenamento.

Nel supergigante di venerdì 7 marzo, sulla pista Castellazzo, il migliore risultato per la Dolomitica, nella categoria ragazze è stato ottenuto da Giorgia Felicetti, ottava, con Iris Deville trentaduesima. In campo maschile, terzo Stefano Dellantonio, trentottesimo Michele Mattioli e cinquantaduesimo Stefano Morandini. Tra le allieve, 14° posto per Federica Vanzetta, 22° per Elisabetta Felicetti, 26° per Eleonora Dellantonio, mentre in campo maschile si è registrato il 7° posto di Lorenzo Deflorian, il 20° di Edoardo DeFrancesco ed il 38° di Christian Morandini.

Sabato 8 marzo, slalom gigante sulla pista Fiamme Gialle, con Giorgia Felicetti decima tra le ragazze (42ª Iris Deville) e Stefano Dellantonio settimo in campo maschile, a pochissimi centesimi dal podio. 34° Stefano Morandini, squalificato Michele Mattioli. Tra le allieve, fuori nella prima manche Federica Vanzetta, 24° posto per Eleonora Dellantonio e 26° per Elisabetta Felicetti. Tra gli allievi, terzo posto per Lorenzo Deflorian, 25° Edoardo DeFrancesco, 30° Patrick Paluselli, 41° Christian Morandini.

Domenica 9, ultima gara, uno slalom speciale sulla pista Castellazzo, con l'undicesimo po-



Il podio dei Campionati Trentini di Sci Alpino

sto di Giorgia Felicetti tra le ragazze, purtroppo la squalifica di Stefano Dellantonio tra i ragazzi (38° Michele Mattioli e 43° Stefano Morandini). Nella categoria allieve, 11° posto per Federica Vanzetta, 15° per Elisabetta Felicetti, 21° per Eleonora Dellantonio. Tra i maschi, fuori Lorenzo Deflorian e Patrick Paluselli, 13° Edoardo DeFrancesco e 30° Christian Morandini.

Nella classifica per società vinta dallo Ski Team Fassa, che ha conquistato il Trofeo Cassa Rurale di Fiemme con 1.494 punti, la Dolomitica si è piazzata quinta, con 409 punti.

10-12 GENNAIO: ALPEN CUP DI SALTO E COMBINATA NORDICA

Venerdì 10 gennaio, prima giornata di gare sul trampolino HS 106, con il salto speciale maschile e femminile e la partecipazione di tutte le giovani promesse dell'arco alpino.

Doppio successo sia tra i maschi che nella categoria femminile per Ema Klinec ed Anze Lanisek, entrambi della Slovenia. Positiva la prova di Veronica Gianmoena, diciottenne di Varena, alla fine undicesima, con la gardenese Lara Malsiner ventiduesima. Tra i maschi, 31° Daniele Varesco di Masi di Cavalese, 53° Alex Insam, 57° Andrew Lunardi, 60° Alessio Longo, 62° Joy Senoner, 63° Thomas Dallago, 64° Manuel Longo. Sabato 11, nel salto speciale, vittoria della slovena Ursa Bogataj



Lorenzo Deflorian

(decima Veronica Gianmoena) e, in campo maschile, della coppia tedesca, ex aequo, Sebastian Bradatsch e Stefan Huber, con identico punteggio. Caduta Ema Klinec, che ha riportato una forte distorsione al ginocchio. Tra i maschi, 14° Daniele Varesco, 50° Alex Insam, più indietro, dopo il 60° posto, Andrew Lunardi, Joy Senoner, Alessio Longo, Manuel Longo e Thomas Delago.

Nella combinata nordica, vinta dal tedesco Terence Weber, settimo il friulano Raffaele Buzzi. Domenica 12 gennaio, ultima giornata di gare, con la combinata nordica in formula Gundersen, vinta dall'austriaco Philipp Orter, davanti ai due tedeschi David Welde e Terence Weber,

seguiti al quarto posto, a soli tre secondi dal podio, da Raffaele Buzzi, diciottenne di Tarvisio, allenato da Andrea Longo. Al 24° posto Paolo Corradini di Castello, 28° Aaron Kostner, 29° Luca Gianmoena, 53° Martin Taschler, 53° Mirco Sieff, 55° Denis Parolari, 58° Giulio Bezzi.

12 FEBBRAIO: FESTA DEL FONDO A LAGO DI TESERO

Ottimamente preparata, si è svolta mercoledì 12 febbraio a Lago di Tesero la "Festa del fondo", con la partecipazione di molti atleti anche del biathlon (progetto "two sport one passion") e della combinata nordica (progetto "Salto e combinata Fiemme 2013"). Le varie partenze sono iniziate alle 18.10. Nella categoria baby, vittoria di Valentina Merler e Christian Leso. Tra le mamme sprint, successo di Silvia Varesco di Bellamonte. Nelle altre categorie, hanno vinto tra i cuccioli Silvia Campione e Gabriele Monteleone, tra i ragazzi la combinatista Arianna Sieff e Riccardo Bernardi, negli allievi Caterina Piller e Davide Giacomelli. Nella maschile assoluta ha primeggiato il combinatista Paolo Corradini. Alla fine maccheronata Felicetti al ristorante del Centro del Fondo e ricca premiazione, con prodotti offerti dal Pastificio Felicetti, dalla Macelleria Dellantonio e dalla Famiglia Cooperativa Val di Fiemme.



Le gare di salto dell'Alpen Cup

19 FEBBRAIO: CAMPIONATI TRENTINI DI BIATHLON

Hanno partecipato una settantina di atleti, con l'assegnazione dei titoli di tutte le categorie.

Tra gli Under 16, vittoria di Daniele Bonvicini dello Sci Club Marzola, davanti al compagno di squadra Simone Andriotto ed a Nicolò Nones di Castello di Fiemme.

Tra le allieve, vittoria di Caterina Piller, che ha preceduto Alice Necchi di Castello e Sofia Carlotta Mott del Primiero. Tra i ragazzi, primo Giacomo Varesco di Castello, con Nicholas Forlin del Primiero secondo e Alessandro Necchi di Castello terzo.

Nella categoria ragazze, rima Lucrezia Parolari della U.S. Lavazè, seguita da Anna Pradel e Valentina Loss del Primiero.

Tra i cuccioli, vittoria di Carlotta Nardin di Castello e Riccardo Zanon del Primiero. Nella promozionale si è imposto Lorenzo Zorzi della Dolomitica. In serata, gara per gli aspiranti con la vittoria di Lorenzo Tomio di Castello, davanti a Filippo Vanzetta della Dolomitica e Simone De Godenz della Cornacchi.

Infine, nella gara revival, hanno primeggiato Nicole Brigadoi, su Stephanie Brigadoi e Ilaria Bernardini in campo femminile (tutte ex atlete della Dolomitica), mentre tra i maschi, successo di Manuel Felicetti (già della Dolomitica) su Fabio Giacomel e Marcello Pradel, entrambi dello S.C. Primiero.

BRILLANTI RISULTATI IN MARZO

Ottimi risultati in marzo per gli atleti e le atlete della Dolomitica nelle diverse gare disputate.

Sabato 1° marzo a Schilpario Angelica Dellasega ha conquistato la medaglia d'argento nella gara di fondo sprint juniores del campionato italiano, in coppia con Caterina Ganz della Monti Pallidi di Moena.

A Vermiglio, ai campionati italiani allievi di fondo, domenica 9 marzo, la staffetta del Comitato Trentino della Fisi ha vinto la medaglia d'oro, con Davide Facchini della Dolomitica, assieme a Stefano Dellagiacoma, predazzano di origine, in forza alla Cermis di Masi, e Simone Mocellini dell'U.S. Primiero. Argento per l'Alto Adige, grazie soprattutto alla prestazione di Patrick Braunhofer, che nelle sue origini ha molto di Predazzo, visto che è figlio di Isabella Filippi, che ha gareggiato per anni con la Dolomitica sia nel fondo che nel biathlon. Quattordicesima l'altra staffetta trentina, con Francesco Larcher, Davide Giacomelli della Dolomitica e Francesco Campi. Nella staffetta allieve, successo per la squadra delle Alpi Centrali, con la formazione trentina al terzo posto, grazie a Elena Detassis, Michela Gabrielli e Marzia Monteleone.

Venerdì 14 marzo, a Cesuna, Altipiano di Asiago, per i campionati italiani ragazzi di fondo, Riccardo Bernardi, 14 anni di

Bellamonte, ha vinto l'oro nella gimkana, con Matteo Ferrari 9°, Riccardo Amort 10°, Ivan Mariani 17° e Matteo Leso 31°. Sabato 15, sono seguite le prove individuali, con Matteo Ferrari 5°, a dieci secondi dalla zona podio,, Riccardo Bernardi 6°, Riccardo Amort 12°, Ivan Mariani 24° e Matteo Leso 25°.

Domenica 16 marzo, argento per la staffetta mista del Comitato Trentino ai campionati italiani ragazzi di fondo, sempre a Cesuna, grazie a Tommaso Giacomel del Primiero, Matilde Goss della Lavazè, Riccardo Bernardi della Dolomitica e Nicole Monsorno, ancora della Lavazè. Il secondo team italiano, con Matteo Ferrari della Dolomitica, Maria Eugenia Boccardi dell'Altipiani Ski Team, Riccardo Amort della Dolomitica e Nadine Corradini della Stella Alpina di Carano, si è classificato dodicesimo, mentre il Trentino D, del quale facevano anche parte Matteo Leso in prima frazione e Ivan Martin in terza, si è piazzato al 23° posto.

Sabato 22 marzo, per i campionati italiani juniores di fondo, disputati a Campo Carlo Magno-Campiglio, nella gara di staffetta juniores, ha conquistato la medaglia d'argento la squadra composta da Angelica Dellasega, Caterina Ganz, Monica Tomasini ed Ilenia Defrancesco.

Da non dimenticare infine le medaglie nazionali conquistate da Paolo Felicetti ai campionati italiani Master di sci alpino nella categoria A5: oro nello slalom speciale il 16 marzo a Pampeago, due argenti in supergigante e gigante il 21 e 22 febbraio, rispettivamente a Pampeago e Tarvisio.

Medaglie anche dal salto e combinata nordica: due bronzi per Michele Longo ai campionati italiani allievi, uno nel salto e uno nella combinata, il 25 gennaio a Pellizzano, e quindi una medaglia d'oro a Tarvisio da Manuel Facchini ai campionati italiani ragazzi e un bronzo per Gabriele Monteleone in combinata nordica.

Infine sabato 22 marzo, gara di fine corso di sci alpino e snowboard a Castelir di Bellamonte.



Atleti impegnati nella gara sociale di Lago di Tesero

22 MARZO: LA GARA DI FINE CORSO

Il corso è stato organizzato quest'anno assieme dalla Dolomitica di Predazzo e dalla As Cauriol di Ziano di Fiemme. Il tutto era partito ancora in autunno da una iniziativa della nostra Società Dolomitica che aveva coinvolto le Società degli Impianti a Fune Latemar 2200 di Predazzo e Sit Bellamonte per cercare di abbassare i costi del corso alle famiglie e portare più ragazzi possibili ad avvicinarsi alle bellissime discipline dello sci e snow. Fin dalla prima riunione la convergenza per arrivare a trovare una soluzione è stata massima da parte di tutti e quindi si è subito coinvolti anche i maestri di sci che hanno aderito ribassando esattamente del 50% il posto delle loro prestazioni, ogni ora fatta e pagata ne veniva regalata una seconda ai ragazzi da parte della Scuola di Sci Alta Val di Fiemme. Anche il noleggio Ventura a Predazzo e a Bellamonte Sport Varesco e noleggio Mattioli hanno aderito all'iniziativa tenendo un prezzo molto politico per tutta la stagione. Proprio per questa alla fine si è estesa l'iniziativa anche alla Cauriol di Ziano di Fiemme che lavora con la stessa scuola di sci e sugli stessi impianti di risalita.

Ricordiamo volentieri che il

costo a carico delle famiglie è stato di € 130 per lo sci alpino scuole elementari e € 160 per lo snowboard scuole elementari mentre per le scuole medie il costo è stato di € 260, pagati direttamente alle società sportive che poi si sono arrangiate a pagare skipass e materiali presso i noleggi. Tornando alla gara di fine corso possiamo raccontare che tutti si sono divertiti sotto gli sguardi attenti di genitori, zii e nonni nonché dei loro maestri e allenatori visto che vi hanno partecipato anche molti degli atleti della Dolomitica per far festa con i loro compagni di classe a scuola. I primi a partire verso le 15.00, visto che prima in mezzo ad una grande confusione sono stati distribuiti i pettorali di gara ed è stata fatta la ricognizione del percorso e delle porte di gara da parte di tutti, sono stati gli atleti con lo snowboard ed a seguire prima i più piccolini del 2008 e poi su e su per anno fino alle scuole medie e per ultimi appunto gli atleti Dolo dai più piccoli ai più grandi. Alla fine vicino alla partenza della seggiovia Castelir nel bel anfiteatro creato apposta per le cerimonie sono state effettuate le premiazioni per annata e categoria femminile e maschile con medaglie per i primi tre e borsa regalo per tutti con prodotti della Famiglia Cooperativa che ha

in parte partecipato a sostenere la spesa e anche del Pastificio Felicetti di Predazzo che ha messo a disposizione della pasta che fa sempre bene agli atleti. Tutti molto contenti per aver trovato anche un uovo di Pasqua in cioccolato.

GRAN FINALE IL 6 APRILE

Grande festa sociale di fine stagione domenica 6 marzo infine, con le gare sociali di slalom gigante, sci alpinismo e snowboard e ricca premiazione al termine della mattinata. I campioni sociali 2014 sono per lo sci alpinismo Barbara Chiochetti e Aldo Briosi, per il gigante Nicole Pompanin e Gianmarco Guadagnini (baby sprint), Vittoria Gabrielli e Gianluca Guadagnini (baby), Alessandra Facchini e Andrea Boninsegna (cuccioli), Giorgia Felicetti e Michele Mattioli (ragazzi), Federica Vanzetta e Lorenzo Deflorian (allievi), Alessia Felicetti e Francesco Zanuso (giovani), Luigi Guadagnini (Master A), Anton Knapp (Master B), Fabrizio Paluselli (Master C), Elena Sighinolfi (seniores femminile), Alessandra Dellantonio (Dame), Stefan Fischnaller, miglior tempo assoluto (seniores maschile) e per lo snowboard Riccardo Calevaro (elementari), Gaia Canevaro (Medie femminile), Francesco Vanzetta (Medie maschile) e Tommaso Giuri (adulti).



Premiazione in piazza con le autorità civili e sportive



61° Trofeo Cinque Nazioni

Grande spettacolo a Predazzo e in Val di Fiemme

Dal 24 al 26 marzo scorsi, Predazzo, sede della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, e la valle di Fiemme hanno ospitato la 61ª edizione del Trofeo Cinque Nazioni, la ormai classica manifestazione internazionale riservata ai Corpi di Polizia doganale di Austria, Svizzera, Germania, Francia e naturalmente Italia, organizzata da un apposito comitato che ha fatto capo alla stessa Scuola Alpina coordinato dal comandante col. Stefano Murari.

Al via oltre 100 atleti per le gare di sci alpino e nordico. Tra essi ben undici medaglie olimpiche di Sochi. Martedì 24, la piazza centrale di Predazzo ha fatto da magnifica cornice alla cerimonia di apertura, presenti il vicesin-

daco Renato Tonet ed i più alti gradi della Guardia di Finanza, con le delegazioni ufficiali e gli atleti delle cinque nazioni partecipanti schierati davanti al Municipio, dopo aver sfilato con gli studenti delle scuole elementari di Fiemme e Fassa.

Prima della cerimonia, presso la Scuola Alpina c'è stato l' "Incontro con il campione", durante il quale molti atleti hanno risposto alle domande degli studenti, a partire da Christof Innerhofer e Arianna Fontana, per continuare con alcuni protagonisti famosi in campo internazionale, in parte reduci dalle Olimpiadi di Sochi.

Nella prima giornata di gare, mercoledì 25, si sono disputate le prove di slalom speciale maschile e femminile a Pampeago, sulla pista Agnello, con le

vittorie in campo maschile del francese Alexis Pinturault e, tra le donne, della tedesca Barbara Wirth, mentre al Passo di Lavazè, nella gara di fondo, hanno vinto la biathleta svizzera Selina Gasparin nella 5 km femminile ed il tedesco Simon Schempp nella 10 km maschile.

Giovedì 26 marzo, ultima giornata di competizioni, con un secondo speciale a Pampeago vinto ancora da Alexis Pinturault e dalla connazionale Nastasia Noens, mentre la Germania ha dominato sia la prova maschile di fondo e tiro per pattuglie che quella sprint femminile.

Sempre giovedì, nel pomeriggio, ancora la Piazza SS. Apostoli a Predazzo ha accolto la cerimonia di premiazione, che ha chiuso questa bellissima edizione del Trofeo.



Volevo fare una breve riflessione a riguardo della manifestazione che si appresta a tagliare il traguardo delle

38 edizioni consecutive, partendo dall'articolo apparso il mese scorso sul quotidiano l'Adige nel quale venivano ripercorsi i momenti difficili in cui era decisamente in discussione l'edizione di quest'anno. Ringrazio il giornalista Mario Felicetti, fra l'altro mio predecessore alla guida del comitato organizzatore, che nel titolo mi indicava come l'artefice del successo nella trattativa con l'assessore al turismo Michele Dallapiccola per la concessione del contributo a sostegno dell'enorme sforzo economico che il comitato organizzatore deve mettere in campo per la riuscita della manifestazione. Non voglio sminuire il mio operato, ma semplicemente "dare a Cesare quel che è di Cesare", nel senso che nei vari incontri con l'assessore Dallapiccola, al quale spettava la decisione finale, più che illustrare la manifestazione attraverso i suoi 'numeri' ho cercato di spiegare le ricadute che la manifestazione ha sulla comunità di Predazzo, da quelle economiche dell'indotto generato sull'intero settore turistico, a quelle dirette sulla comunità di Predazzo. Infatti ci sono una trentina di persone impiegate nel lavoro di sistemazione, manutenzione e organizzazione del campo gara e di tutte le strutture annesse più una ventina di figure professionali tra medici, veterinari, giudici, cronometristi, infermieri, segretarie, speaker, ecc., il servizio di bar e ristoro e tutte le ditte artigianali coinvolte durante lo svolgimento della manifestazione.

Per quanto riguarda le ricadute sociali, basti pensare ai ragazzi impiegati al campo; a parte la gratificazione economica che ricevono, muovono i primi passi nel mondo del lavoro, imparandone le prime fondamentali regole, ma soprattutto sviluppano dentro di loro un senso di appartenenza che li rende orgogliosi di collaborare attivamente alla riuscita della ma-



Dieci Giorni Equestre

la comunità locale deve essere vicina

nifestazione, basta osservarli come si muovono nel campo gara sapientemente guidati dai nostri collaboratori 'storici' che sono l'anima di quel volontariato che ha portato in alto il nome della Val di Fiemme e delle sue manifestazioni nel mondo (vedi Campionati del mondo di sci Nordico, Marcialonga ecc.). Proprio queste motivazioni insieme all'unicità dell'evento, unica manifestazione ippica internazionale che si svolge in Trentino, hanno convinto l'ente pubblico a continuare ad investire sul territorio di Fiemme, e per questo porgo all'assessore Dallapiccola un sentito ringraziamento, con la raccomandazione però che il territorio di Fiemme risponda

in maniera proporzionale allo sforzo della Provincia, nel senso che l'amministrazione pubblica si aspetta uno sforzo economico da parte dei soggetti privati interessati (alberghi, ristoranti e settore commerciale in primis) a sostegno della manifestazione, altrimenti il proseguo della stessa non è garantito per il futuro. A questo punto rivolgo un accorato appello alla comunità di Predazzo, soprattutto alla parte sopra citata, perché sia valutata bene l'opportunità che ci viene offerta per il rilancio di questa importante manifestazione affinché sia portata avanti con la stessa determinazione e lo stesso entusiasmo che ebbero i suoi fondatori quasi quarant'anni fa.

I grandi numeri

13	le giornate di gare
92	le categorie previste
11.000	i metri quadrati del campo gare in erba
6.000	i metri quadrati del campo prova
70.000	i metri quadrati occupati da tutti i servizi (box, parcheggi, campi per lavoro cavalli, ecc.)
1.150	i cavalli complessivamente partecipanti ai Concorsi
330	tra box (320) e Poste (10) sono gli alloggiamenti predisposti per la scuderizzazione dei cavalli
120.000	il montepremi in denaro a disposizione dei concorrenti, distribuito sulle diverse categorie, a seconda della loro importanza
16.700	i salti effettuati su ostacoli verticali, su fosso o riviera
120	le ore di gare complessive

Maestro di mountain bike di 1° livello

un'opportunità di oggi per il domani

Negli ultimi anni, molti territori hanno cercato di caratterizzare la propria offerta turistica su un nuovo modello di turismo sportivo, con la creazione di marchi territoriali e la predisposizione di strutture e servizi indirizzati a cicloturisti ed escursionisti. In questo senso, il comparto del "turismo ciclabile" può essere ritenuto in un momento di piena espansione in Europa ed anche in Italia, e molte regioni del nostro Paese si stanno adeguando a una domanda turistica precisa e fortemente caratterizzata sia in termini di "fruitori" (principalmente soggetti singoli di entrambi i sessi, oppure di coppie che, riuniti in associazioni o comitive, hanno un'età compresa tra i trenta e i sessant'anni, ed una discreta capacità di spesa) che di "richieste" (possibilità di avvicinarsi alla scoperta di un luogo in modo "attivo" e "sostenibile" attraverso il contatto con l'ambiente, le persone, la storia ma anche la cultura popolare e il folklore di un territorio).

L'esperienza maturata negli anni come docente e tecnico nel campo del ciclismo, mi hanno spinto ad approfondire il tema delle sinergie tra turismo e sport, in un



Il comparto del turismo ciclabile vive un momento di piena espansione in Europa e anche in Italia. Molte regioni si stanno adeguando ad una domanda fortemente caratterizzata sia in termini di fruitori che di richieste.

ottica "territoriale", che prevede il coinvolgimento delle associazioni sportive e delle scuole, ma anche dei molti soggetti pubblici e privati che operano in Trentino.

Da queste premesse è nata l'idea di fare qualcosa che coinvolgesse i "giovani", e che avesse anche delle concrete ricadute sul territorio, non solo in termini di "crescita culturale", ma anche come occasione per acquisire conoscenze da poter spendere in ambito lavorativo.

Il progetto "Un'opportunità di oggi per il domani" (nato con la collaborazione del Presidente del consiglio Leandro Morandini, che ringrazio per avermi aiutato ad individuare lo strumento di finanziamento e soprattutto ad impostare la definizione del progetto), mira all'educazione e formazione dei giovani verso lo sport, inteso come occasione di aggregazione sociale e "buona" condivisione del tempo libero, ma anche a fornire conoscenze utili e titoli (brevetto di maestro di mountain bike di 1° livello della federazione ciclistica italiana) per intraprendere in futuro una attività lavorativa, quale potrebbe essere quella di Maestro di Mountain Bike.



In altri termini, questo corso può rappresentare un primo passo per trasformare la propria "passione" verso lo sport in una vera e propria attività lavorativa nel settore del turismo.

Il corso è stato valutato positivamente dal Tavolo Giovani della Val di Fiemme e, grazie anche al lavoro svolto da Silvano Longo, assessore della Comunità di Valle e referente Istituzionale del Piano Giovani, e da Mattia Zorzi, referente tecnico del PG, è stato inserito tra le attività finanziate. Per poter attivare concretamente il corso, è stato chiesto l'aiuto del Comune di Predazzo che, grazie al Sindaco Maria Bosin ed al consigliere Giovanni Aderenti, ha garantito la disponibilità dell'ufficio ragioneria a tenere la "contabilità" delle varie spese (per i docenti della federazione ciclistica italiana, per l'assicurazione, e per il noleggio di bici/caschi e della struttura sportiva).

Prima di fornire alcune indicazioni utili a ragazzi/e che vorranno iscriversi al corso, è un piacere constatare che questo progetto nasce dalla capacità di mettere insieme e far collaborare soggetti pubblici (Comunità di Valle, Comune di Predazzo, P.A.T.) e privati, tra i quali le Casse Rurali di Fiemme e Centrofiemme, l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Litegosa" di Panchià (Scuola di Ciclismo Fuoristrada) e la Federazione Ciclistica Italiana, che sicuramente garantisce elevata affidabilità ed esperienza tecnico-formativa nel settore del ciclismo e dello sport in generale (tra i docenti che terranno le lezioni ci sono sportivi di altissimo livello, tra i quali il Campione del Mondo "Marathon", Massimo De Bertolis, *che vediamo nelle foto*).



Il corso è stato valutato positivamente dal Tavolo Giovani della Val di Fiemme ed inserito tra le attività finanziate. Per attivare il corso il Comune di Predazzo ha garantito la disponibilità dell'Ufficio Ragioneria a tenere la contabilità delle varie spese.

Si potrebbe dire: un bell'esempio di "partenariato pubblico-privato" come motore dello sviluppo locale. A presto

Massimiliano Sorci

Coordinatore Tecnico Regionale Giovanile Comitato F.C.I. della Provincia Autonoma di Trento



Informazioni utili

- Il corso è destinato a ragazzi/ragazze dagli 11 ai 29 anni e si svolgerà nel mese di agosto, con successivo tirocinio ed esame finale nei mesi di settembre/ottobre 2014.
- Il corso si compone di una parte tecnico/pratica che si terrà presso la Scuola di Ciclismo fuoristrada di Panchià (con la collaborazione della A.S.D. Litegosa) ed una parte di approfondimento teorico, che si terrà presso le sale del Comune di Predazzo. Complessivamente si terranno circa 40 ore tra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.
- Il Piano Giovani di Zona prevede che coloro che partecipano ai progetti, versino una quota individuale. Per questo corso, è stata prevista una quota di iscrizione di circa 40 euro per ciascun partecipante. La quota di iscrizione comprende tutti i servizi, compreso il noleggio, per chi non ne avesse la disponibilità, di bici e caschi. Ogni altro costo è interamente coperto dai soggetti pubblici e privati che sostengono l'iniziativa.

Per ulteriori informazioni è possibile contattarmi alla seguente e-mail: max.sorci@virgilio.it

Circolo Filatelico Predazzo

grande festa per Sigifredo Croce, presidente onorario

Certamente la filatelia non è l'hobby più in auge in questo momento. Le fila del Circolo Filatelico di Predazzo

e non solo, si assottigliano via via maggiormente. Un defilarsi dalle liste degli iscritti è ormai una costante sia in Trentino che in tutta Italia. I perché di questa fuga sono molteplici: raccogliere francobolli usati risulta sempre più difficile per la quasi totale scomparsa della tradizionale corrispondenza postale – e-mail, sms e social network sostituiscono le care vecchie cartoline, i cellulari velocizzano le comunicazioni, chi scriverebbe ormai più una lettera? – inoltre i rettangolini di carta dentellata non sono assolutamente più fonte di investimento come lo erano una volta, il ricordo del mitico “Gronchi Rosa” che valeva una fortuna oggi è crollato.

Ci si limita ormai ad acquistare il nuovo, stampato in milioni di copie e quindi difficilmente destinato a raggiungere la “rarietà” tanto vagheggiata da ogni filatelico.

Ciò nonostante ci sono ancora gli ultimi affezionati a questi frammenti colorati, piccole tes-

sere di un puzzle che racchiudono “tesori di cultura” di un paese, periodicamente emessi dal Poligrafico dello Stato per ricordare eventi storici, personaggi della letteratura, dell'arte e della politica, scienze naturali e tecnologiche, avvenimenti sportivi e molto altro ancora.

C'è di più. Ognuno di noi coltiva altre passioni e allora è d'obbligo per un filatelico doc andare alla ricerca di francobolli che richiamino le tematiche su specifici interessi: i funghi, i fiori, lo sport, il Natale, la pittura, le favole, le farfalle, i gatti, i serpenti... e allora la ricerca del pezzo mancante è sicuramente più stimolante e creativa, oltre che motivo di ulteriore studio e approfondimento.

Nel nostro caso si potrebbe dire che la filatelia è anche un benefico elisir di lunga vita. Sì, proprio così il nostro presidente onorario è ancora un appassionato collezionista alla invidiabile età di 94 anni.

Nel mese di dicembre il nostro Circolo ha voluto festeggiare il traguardo delle sue splendide 94 primavere (foto sotto).

Come ad ogni incontro è stato lui ad aprire la sede del circolo e a darci il benvenuto. Sempre

attentissimo osservatore e controllore, pronto a riprendere i soci per ogni mancanza o disattenzione.

È il socio Anziano della Società Filatelica Trentina e un esempio di come si può coltivare con grande precisione e costanza le proprie passioni.

Attorno a lui quell'ultimo drappello di affezionati collezionisti che mantengono viva la tradizione filatelica di Predazzo iniziata parecchi decenni or sono con personalità i cui nomi sono sicuramente ancora nella memoria di molti: il Dottor Luigi Agraiter, e Mario Bernardi e assieme a loro, appunto lui: il nostro Presidente onorario Sigifredo Croce.

Anche da queste pagine caro “Sigi” ancora complimenti per la tua tenace costanza che è insieme esempio e volontà di vita e un augurio affettuoso da tutti i soci.

Non possiamo che augurarci infine di non disperdere questo tassello di vita associazionistica cittadina, e sperare magari di poter d'ora in avanti invertire la tendenza all'abbandono di questo interessante settore del collezionismo.

L.G.



Presso la sala polifunzionale del Distretto Sanitario si è svolta l'assemblea annuale del Circolo locale delle Acli Trentine. Vi

hanno partecipato una settantina di soci di Fiemme e Fassa, assieme al segretario provinciale Joseph Valer (che ha assunto la presidenza dell'assemblea) ed al consigliere Cristian Bosio.

La prima parte dei lavori è stata occupata dalla relazione del presidente Livio Morandini, che ha proiettato una serie di fotografie riguardanti l'attività del 2013, caratterizzata da gite, visite culturali a monumenti, palazzi, chiese e Musei, corsi (di computer e di cucina), feste, cerimonie, incontri conviviali.

Poi il cassiere Flavio Boninsegna ha presentato il bilancio consuntivo dell'ultimo quadriennio, chiuso con un utile di gestione complessivo di 2.354 euro. Unanime il voto di entrambe le relazioni.

Il segretario provinciale ha ringraziato il presidente ed il direttivo del Circolo di Predazzo per



Circolo Acli Predazzo rinnovato il consiglio direttivo

il lavoro svolto. "La crisi" ha sottolineato Valer "tocca oggi molte persone, allargando la forbice della povertà.

Occorre garantire alle Acli rinnovamento e riorganizzazione, per offrire servizi efficienti e dare risposte concrete ai bisogni della gente". Il segretario provinciale ha dato anche lettura di una lettera ai soci, inviata dall'ex presidente del Circolo Flavio Dellantonio, che invitava tutti a mantenere fede ai grandi valori tradizionali del movimento. Nel-

la seconda parte dell'assemblea sono seguite le votazioni per il rinnovo del direttivo, composto da sette persone.

Nella seconda parte dell'assemblea sono seguite le votazioni per il rinnovo del direttivo, composto da sette persone.

Sono stati eletti Livio Morandini (51 voti), Ezio Gabrielli (39), Silvana Dellantonio (38), Flavio Boninsegna (36), Alessandra Zeni (34), Francesco Guadagnini e Flavia Zorzi (entrambi con 25).

Dalle Casse Rurali: un manichino per i corsi

Un manichino a disposizione per corsi di esercitazione alla rianimazione dei neonati. E' stato consegnato

ufficialmente, tramite la Fondazione "Il Sollievo", all'ospedale di Fiemme da parte delle Casse Rurali di Fiemme e Fassa. La breve ma significativa cerimonia si è svolta nel pomeriggio di giovedì 10 aprile, alla presenza del direttore del nosocomio Pierantonio Scappini, della dottoressa Nunziata Di Palma, direttore del reparto Pediatria del Santa Chiara di Trento, della dottoressa Bruna Zeni, primario del reparto di ostetricia, ginecologia e pediatria dell'ospedale e di numerosi operatori sanitari, oltre che del presidente della Cassa Rurale di Fiemme Goffredo Zanon, del vicedirettore della Rurale Centrofiemme Massimo Antonioli

e del presidente de "Il Sollievo" Giovanni Zanon.

Uno strumento utile ed importante per la formazione e l'addestramento del personale. Un segnale significativo di fruttuosa collaborazione tra la componen-

te ospedaliera e la parte economica del territorio, chiamate ad operare in piena sinergia, partecipando alla gestione dei problemi di tutti per garantire un fondamentale bisogno di sicurezza.



Ricordi musicali di Predazzo

le "Orchestrae" (quarta puntata)

Il quartetto mandolinistico "Malgòla" (1961-1970)

È un complesso strumentale che ci riporta indietro nel tempo, quando si usava suonare strumenti a plectro e a pizzico come mandolino, mandola, chitarra, contrabbasso ecc.

Era tipico ritrovarsi fra amici nelle lunghe sere d'inverno a far "filò" e a "strimpellare" nella calda "stua"; anche nelle osterie si vedevano spesso appesi al muro mandolino e chitarra a disposizione degli "avventori".

Questo è infatti anche l'organico del Complesso in questione e che vede dei personaggi esibirsi con passione ed entusiasmo, senza pretese di remunerazione, ma solo per la voglia sfrenata di suonare marce, polke, valzer, mazurche, tanghi ecc.

I quattro (*foto sopra*):

Francesco Degregorio (Checo Zambri) - mandolino;

Francesco Gabrielli (Franz Mazòla) - mandola;

Ottavio Brigadoi (Tato Martecia) - chitarra;

Guido Gabrielli (zio Guido Mazòla) - chitarra basso.

Suonavano tutto a memoria ed avevano un repertorio incredibilmente ricco che prevedeva prevalentemente brani del già citato, nelle precedenti puntate, Giacomo Sartori.

Cavalli di battaglia erano: PRIMO BACIO, LE ONDE DEL DANUBIO (valzer), EN GIRO AL SASS (marcia), FIOR DI ROCCIA (valzer), MALIZIOSETTE (mazurca), NEL MOTO, LA VITA (marcia), NARCISO (valzer), A SANTA CECILIA (marcia), CRISANTEMI (valzer), DA PERI A BATTUCIAN (marcia).

Poi si è passati a brani più moderni (si fa per dire!): CREOLA (tango), ROSAMUNDA (polca), BOCCHE E BARBERA (tango), ROMAGNA MIA (valzer), MARINA (ritmo allegro), solo per citarne



alcuni fra i più significativi.

Il "Malgòla", fiero nel suo tipico costume fiemmeso si esibiva in occasione di varietà al teatro, a qualche festa di classe, a qualche matrimonio e in questi luoghi alquanto rumorosi, necessitava una qualche amplificazione, ed ecco allora comparire i primi rudimentali amplificatori a valvole, costruiti da **Giulietto Ciaodam, Enrico Zanna** e altri tecnici improvvisati.

In occasioni particolari poi, il quartetto si allargava, come si può vedere dalla foto scattata in occasione della rappresentazione de "la Pardaciana" nel giorno del "giovedì grasso" del 1968 e che vede come "aggiunti": **Luigi Dellantonio** (Valantin) alla

fisarmonica e il sottoscritto **Fiorenzo Brigadoi** (Checata) al flauto (*foto sotto*).

E con il "Malgòla" termina la "dinastia" dei complessi di soli strumenti a corda dalle sonorità e dai timbri tutti particolari, che probabilmente non sentiremo più.

L'Orchestrae

Fra tutti i Complessi citati precedentemente e che citeremo in seguito, il più grande come formazione e come ricchezza di strumenti è certamente il CIRCOLO "AMICI DELLA MUSICA", chiamato anche "ORCHESTRON". Venne istituito per volontà dell'indimenticabile Francesco Giacomelli "Cino Sfruzàt", a quei



Il grande insegnamento del maestro Cristoforo Scalet

tempi Presidente della Banda Civica e ovviamente anche del "Circolo", ed era composto da una ventina di elementi, tutti componenti della Banda.

Primo Direttore fu **Aldo Ruffo** che dirigeva anche la Fanfara della Guardia di Finanza, buon musicista dilettante (orchestratore fra l'altro di numerosi brani).

La direzione passò poi al sottoscritto **Fiorenzo Brigadoi**.

L'attività ebbe inizio nel 1969, anno in cui il gruppo strumentale si dotò anche di uno statuto composto di ben 16 articoli.

Il repertorio era assai vario e di una certa difficoltà a causa, come già detto, della non comune varietà di strumenti.

Questo l'organico e i rispettivi strumentisti:

Mandolini: **Checo Zambri e Santino Orsetti**;

Chitarre: **Ottavio Martecia, Remo Tina e Giulietto Ciaodam**;

Contrabbasso: **Guido Mazzola**;

Fisarmonica: **Luigi Valantin**;

Organo elettronico: **Piergiorgio Galina**;

Clarineti: **Nino Giongo, Sacco, Luciano Vespa e Beppino Caretin**;

Sax: **Alberto Longo** (soprano), **Toni Zanna** (contralto), **Bruno Martecia e Marco Casèla** (tenori);

Trombe: **Beniamino del Berto e Pasquale Odorizzi**;

Trombone: **Giuseppe Calabretta**;

Flicorno tenore: **Alfredo Dusina**;

Batteria: **Nello Martecia**.

Dopo tre anni di attività il "Circolo amici della musica" si sciolse.

L'ultimo concerto lo si tenne presso il teatro comunale il 16 febbraio del 1971 in occasione del 50° anniversario di fondazione della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.

Un cordiale saluto ai suonatori sopra citati e a tutti i lettori.

Arrivederci alla quinta puntata

a cura di **Fiorenzo Brigadoi**

Il 24 dicembre scorso è deceduto a Predazzo, all'età di 88 anni il maestro Cristoforo Scalet.

Rimasto orfano di padre, in giovane età fu inviato, su indicazione dello zio Monsignor Fausto Tissot, in collegio a Vicenza, dove ricevette un'adeguata educazione ed istruzione classica. È uscito con il diploma magistrale e cominciò ad insegnare dal mese di aprile 1953 a Mione di Rumo, dove conobbe la sua futura moglie Maria che sposò dopo qualche anno. Ricordava sempre con piacere il periodo "noneso" passato insieme a ragazzi affascinati dalla musica, appassionato organista e compositore ha portato sul palcoscenico della parrocchia diverse operette musicali.

Vincitore del concorso magistrale nell'anno 1954 passò da supplente al ruolo straordinario, trasferito a Prada di Brentonico e da qui a Predazzo, con sede e ruolo ordinario per l'insegnamento nella scuola elementare. Il Maestro Scalet imparò sul campo la professione che esercitò fino al meritato riposo al termine dell'anno scolastico del 1987, istruendo con passione ed entusiasmo generazioni di alunni. Rivestì l'incarico di fiduciario scolastico dal 1970 al 1980, compito che svolse con lodevole impegno e serietà.

Ricoprì l'incarico di Direttore del Centro di Lettura istituito presso la Guardia di Finanza di Predazzo per dodici anni dal 1964 dal 1976, attività svolta gratuitamente senza nessun compenso aggiuntivo, con passione per diffondere la cultura e l'alfabetizzazione non solo ai suoi scolari ma anche agli adul-



ti. Come risulta dai verbali di visita dei Direttori Didattici Fanton Remigio e Rosa Demattio, dai quali appare che l'insegnante ha svolto sempre il compito affidatogli con impegno, serietà, diligenza e disponibilità verso i frequentatori del Centro che erano preva-

lentemente allievi del Scuola Alpina della Finanza.

La sua preparazione classica, umanistica e filosofica gli conferivano una marcia in più nell'insegnamento e riusciva ad ottenere ottimi risultati sia a livello disciplinare, nell'educazione morale e in tutte le materie curriculari. Il suo era un metodo che ancor oggi numerosi suoi ex alunni ricordano volentieri: il sabato, nelle due ultime ore, come premio per il buon comportamento e il profitto ottenuto durante la settimana, il maestro proponeva la lettura di un romanzo avvincente per gli scolari, come "I ragazzi della via Pal", in quelle due ore, per la capacità oratoria del maestro, per il suggestivo romanzo, non volava una mosca e tutti venivano rapiti dai ragazzi delle "Camice rosse", da Boka, Geréb, Nemecsek, il deposito di legname (la Cittadella), luoghi e realtà molto simili alle nostre segherie.

Al termine di ogni anno scolastico tutti gli insegnanti erano obbligati ad esporre tramite una relazione annuale, l'andamento della classe, gli avvenimenti straordinari e altre osservazioni di particolare interesse. A questo scopo si ripropone una relazione redatta e scritta dal M.tro Scalet nell'anno scolastico 1960/61 a Predazzo in una classe IV^a maschile di ben 34 alunni:

"... hanno seguito con interesse



la storia, l'aritmetica e la geometria. Meno la geografia e la lingua. Leggono benino, ma sono scarsi nello scritto, fatta eccezione di cinque o sei alunni. Io ritengo però, che alla fine del ciclo scolastico, si possa ottenere un buon risultato almeno dalla maggior parte degli alunni. La disciplina è stata buona pur avendo dovuto faticare a frenare l'esuberanza di alcuni per evitare che trascinasero sulla loro scia anche i più giovani. La classe è stata pesante sia per il numero degli alunni, ma specialmente per disparità di età. Però ho notato verso di me un attaccamento e un rispetto che mi hanno sempre incoraggiato nel mio lavoro. Questi sentimenti degli alunni si sono manifestati specialmente durante la mia assenza dalla scuola, dovuta per malattia, attraverso lettere e cartoline e ancor più quando io ritornai in aula a riprendere la mia classe..."

Anche i giudizi di merito, redatti dai suoi superiori, dimostrano rispetto verso le istituzioni

scolastiche, ma soprattutto ha saputo instaurare ottimi rapporti di collaborazione sia con i genitori che con i colleghi smussando contrasti e divergenze proprio per la sua naturale inclinazione al dialogo, all'armonia, alla serenità e alla mitezza. Per queste sue doti umane è sempre stato amato e benvenuto dall'intera popolazione di Predazzo oltre che dagli alunni e dai colleghi.

Anche negli ultimi anni di lavoro ha sempre frequentato diversi corsi di aggiornamento che spaziavano dall'analisi comportamentale, all'educazione motoria, dall'educazione all'immagine ed al suono, alla lingua italiana, esperto di geologia e botanica, mantenendosi sempre attento a tutti i cambiamenti e aperto alle innovazioni più serie. Oltre ad una grande passione per i cruciverba, quiz e parole incrociate che ha continuato a risolvere anche da pensionato e durante la malattia.

Oltre che nella scuola, prese

parte attiva in varie associazioni locali: nell'Amministrazione Comunale come Consigliere per dieci anni, Segretario del Patronato della locale sezione delle Acli per diversi anni. Apprezzato e ben voluto da tutti per la sua mitezza e sempre pronto e disponibile verso tutti, specie verso i bisognosi di aiuto.

Di spirito sportivo, infatti collaborò alla fondazione della Dolomitica nuoto e partecipò per numerosi anni alla vita della Società come istruttore e allenatore di nuoto, donando gran parte del suo tempo libero.

Non dimenticò mai il suo paese di origine, al quale era particolarmente legato e con la moglie Maria e i due figli Franco e Vittorio trascorreva le sue vacanze estive nella sua casa di abitazione a Trensacqua nel Primiero.

Nell'ultimo saluto i suoi ragazzi hanno voluto ricordarlo con queste semplici parole che testimoniano l'affetto e il legame della Comunità di Predazzo:

"È per noi un grande onore, oltre che un'emozione intensa, darti in questo momento l'ultimo saluto. Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo, in quanti ti hanno conosciuto e amato: sei stato un marito e un padre esemplare, hai dedicato alla famiglia e alla scuola, alla Comunità di Predazzo tutto il tempo che ti era dato. Passavi vari i pomeriggi nella tua aula a preparare la lezione del giorno dopo e ad aiutare gli alunni e colleghi in difficoltà.

Alla scuola, all'insegnamento, caro maestro Cristoforo hai dato tutto nella semplicità e onestà di uomo, educando schiere di ragazzi ed hai contribuito alla storia del nostro paese, come insegnante, come educatore - in una parola... come maestro!

Abbiamo imparato da te un modo per crescere umanamente e diventare uomini consapevoli e onesti.

Ti ringraziamo per tutto il tempo che hai dedicato a intere generazioni di ragazzi.

È questo l'insegnamento più forte che ci lasci: guardare al passato per sapere come andare avanti. Maestro Cristoforo - tutta Predazzo ti ringrazia e ti abbraccia.

I tuoi alunni di un tempo".



La storia di Everardo Gabrielli

nel ricordi del figlio Nicolino

Mi permetto di riportare una vicenda relativa alla vita militare di mio padre Everardo Gabrielli nato il 27.11.1883 e deceduto il 5.3.1965. Esattamente un secolo fa, all'inizio della Grande Guerra (1914 - 1918), una trentina di predazzani dovettero presentarsi in comune per essere arruolati nei Kaiserjäger austro-ungarici. Armati e vestiti regolarmente vennero spediti in Galizia (Polonia) ove era in corso una furiosa battaglia contro le truppe russe. Poi l'esercito austriaco dovette ritirarsi verso ovest. Con alcuni compaesani, venne fatto prigioniero dai russi e, dopo umilianti sfilate per la città, come dimostrazione, attraverso la ferrovia Transiberiana, venne sistemato nel "lager" di Omsk (Siberia), dove è successa la vicenda sotto riportata.

Prof. Nicolino Gabrielli

Con lo scoppio della Grande Guerra (1914-1918) anche mio padre dovette adempiere al dovere della leva in massa erentrare, amalincuore nelle file dei "kaiserjager" dopo tre anni di servizio di leva (1905-08) e successive "Herbsmanover" o manovre estive dopo il congedo. Nel luglio 1914, i richiamati vestiti ed armati, dopo una marcia da Predazzo a Ora, vennero destinati al fronte di combattimento della Galizia (Polonia). Il caso volle che dopo pochi giorni di aspri combattimenti, l'esercito austriaco subisse uno spaventoso tracollo; per evitare l'accerchiamento, le forze austro-tedesche dovettero ripiegare verso ovest. Nel corso della ritirata mio padre ed altri commilitoni sfuggiti al massacro vennero fatti prigionieri dai russi. Dopo diversi spostamenti - questa volta sui carri bestiame - vennero internati in un campo di concentramento di Omsk, nel centro della Russia asiatica. La spaventosa vita nel "lager" venne sopportata pazientemente da mio padre. Sporczia, maltrattamenti e fame erano all'ordine del giorno e i poveri prigionieri si consolavano pensando agli altri soldati al fronte. L'unico pasto giornaliero consisteva in una "sbozza" servita in grandi piatti di legno.

Dopo diversi mesi di questa vita grama, un dirigente del campo ordinò a quattro sfortunati "kaiserjager" di provvedere al trasloco di mobili in una abitazione civile. Fra di loro c'era



Everardo Gabrielli suona in un cinema di Omsk (Siberia)

anche mio padre: e questo fu un colpo di fortuna, certamente insperato; fu così che al termine dei lavori, un compagno, forse imprudentemente, chiese a mio padre di provare la stabilità del pianoforte, presente nell'arredamento. Non se lo fece chiedere due volte, dopo tanto tempo di impossibilità di esercitare la sua passione musicale.

Poco dopo entrò nella sala il locatario, che era un pezzo grosso della città siberiana e, anziché sgridare il soldato nemico, lo assunse su due piedi come pianista nel cinema (allora muto) del centro di Omsk.

Mio padre poté così lasciare l'odiato "lager" per sistemarsi, alla meglio, in un locale del cinematografo; nei pomeriggi e la sera era addetto ad illustrare - con la musica - le vicende proiettate dall'allora rudimentale mezzo visivo.

Successivamente a mio padre vennero affiancati altri prigionieri abili del ramo (in genere di nazionalità boema) e con loro costituì una buona orchestra, avvalendosi di strumenti e spar-

titi sottratti nel corso delle operazioni militari, che nell'anno precedente erano state favorevoli ai russi.

Purtroppo nell'anno 1917 scoppiò la Rivoluzione socialista, ma Omsk e la parte orientale della Russia vennero risparmiate fino al 1918. In quell'anno, precipitosamente, tutti i prigionieri ripararono nell'estremo limite, a Vladivostok e nel frattempo anche la Guerra Mondiale si concluse.

Con l'annessione del Trentino Alto Adige e Trieste, i prigionieri divennero cittadini italiani, e così la nuova nazione assumeva l'obbligo di provvedere al rimpatrio. La cosa andò per le lunghe anche perché l'Italia era prostrata economicamente a causa della guerra. Arrivò a Vladivostok una Commissione "italiana" per organizzare il rimpatrio. Nel frattempo mio padre fu reclutato come... maestro banda (conosceva bene quell'attività); c'erano gli strumenti ma mancavano gli spartiti! Questi furono sostituiti alla meglio con "bozze" riportate su carta bianca. E quell'umile maestro di banda, dislocato nell'Estremo Oriente, risolse anche quel problema, riportando i brani con l'ausilio della "memoria". Il rientro in Trentino nel 1920 (era partito "austriaco" e ritornato... italiano) gli diede un'amara sorpresa e delusione, dopo sei anni di assenza dal paese: la banca presso la quale era occupato prima delle ostilità aveva assunto altri impiegati e così trovandosi nuovamente senza lavoro se ne andò a Trento a suonare nel cinema "Modena" (c'era ancora il cinema muto).

Internet: navigare sicuri

il peso delle parole nella rete

Venerdì 28 marzo 2014 a Predazzo la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl della Zona di Fiemme e Fassa in collaborazione con il Coordinamento Donne Regionale FNP ha organizzato una serata per genitori, figli, nonni, zii e nipoti con l'intento di informare quanto sia bello e utile navigare in Rete, e nello stesso tempo ricordare quali siano i "pericoli" che si nascondono all'interno della stessa.

L'idea è nata da alcune conversazioni avute con insegnanti e genitori che, navigando in Internet avevano trovato materiale che destava molta preoccupazione nei confronti dei loro ragazzi che sebbene si ritengano esperti spesso sono impreparati ad affrontare la parte meno amichevole di Facebook o altri Social Network.

In quell'occasione abbiamo intervistato il relatore della serata Mauro Berti responsabile dell'ufficio delle indagini pedofile della Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Trentino Alto Adige e autore assieme al dott. Michele Facci e alla dott.ssa Serena Valorzi del libro "Generazione Cloud – Essere genitori ai tempi di Smartphone e Tablet".

Intervista a Mauro Berti

Identità Digitale come si compone?

L'identità digitale è composta da una serie di dati, che riguardano l'individuo e sono presenti all'interno della rete, in Forum, News Group, Social Network, pagine Web ed altri luoghi virtuali. Molti di questi dati come foto, commenti, valutazioni, indicazioni personali ed altro, vengono immessi all'interno della rete dall'interessato, quindi si presume che **un cittadino di Internet (Internauta) informato**, abbia cura di questa identità e condivida solo elementi che parlino bene della propria persona. Per un adulto possiamo parlare anche di reputazione Digitale. Invece come si può notare analizzando con attenzione il fenomeno, per il Nativo Digitale è cosa diversa: **si tratta proprio di un'Identità.**

Chi può analizzare questa Identità?

Chiunque abbia a disposizione una qualsiasi connessione (casa, ufficio, Wi-Fi libere, mobile ed altro) riesce, tramite uno dei tanti motori di ricerca, ad analizzare le Identità Digitali dei soggetti da profilare: pensate che Google, ad esempio, indicizza più di dieci miliardi di pagine Web e da questo elemento si può com-



prendere quanto semplice, ma anche approfondita, può essere l'analisi di un'Identità Digitale.

Quanto conta l'identità digitale per un Nativo (Digitale)?

A differenza degli Immigrati Digitali (o figli di Gutenberg) i Nativi giocano e comunicano, egualmente, nel mondo reale ed in quello Digitale. Questo fa sì che i due "spazi" si sovrappongano e diventino parte integrante l'uno dell'altro. Reale e virtuale sono, per i Nativi, due piani della stessa realtà che interagiscono con naturalezza e frequenza.

Accade quindi che **l'Identità Digitale assuma un peso rilevante nella vita di un Nativo** e che ciò che gli succede nella rete, influisca pesantemente nella vita ordinaria.

Se un Nativo viene escluso da un gruppo della rete egli soffre come se ciò accadesse nella vita reale; se viene colpita la sua Identità Digitale, con atti di vero e proprio Cyber – Bullismo (quelli più famosi si verificano tramite i Social Network), troviamo, in molte occasioni, pesanti ripercussioni nella vita reale.

Come formare/informare i Nativi?

Sempre più spesso sentiamo parlare di **formazione ed informazione**, finalizzata, all'uso corretto etico e sicuro delle moderne tecnologie di comunicazione. Forse quest'attività deve essere svolta con metodi completamente diversi, in rapporto alle fasce generazionali cui viene indirizzata.

I linguaggi devono essere calibrati in rapporto alla capacità cognitive degli adulti, ma specialmente dei Nativi. Quest'ultimi, che sono dei "plurilingui" naturali, perché sin da piccoli hanno avuto a disposizione i "linguaggi" offerti dal mondo digitale (che noi genitori gli abbiamo fornito), hanno modificato le proprie capacità d'acquisizione delle informazioni; e, se gli educatori del terzo millennio vogliono davvero comunicare con questi giovani, devono, necessa-

riamente, adottare il linguaggio più adeguato, quello Digitale, per farsi ben capire dai Nativi.

Effetti rischiosi dell'identità digitale: cos'è laNek-nomination?

I genitori, i docenti, gli educatori in genere non ne sanno nulla, si chiama Neknomination: **se sei stato "nominato", devi bere a canna (Nek), d'un fiato, dell'alcol**. Le varianti vanno dalla birra al vino ai super alcolici, ma in realtà qualsiasi intruglio va bene, ci si filma e si spedisce il video a tre o più amici/amiche tramite Facebook o altri Social Network. E' la nuova moda della rete. Un fenomeno che nel giro di poco tempo ha già fatto migliaia di "adepti". **È un gioco rischioso e contagioso che si chiama Neknomination**. Per notarlo basta fare un giro sui profili Fa-

cebook dei teenager e, l'amara realtà, emerge in tutta la sua pesantezza, una specie di roulette russa dell'epoca 2.0 che sta investendo molti adolescenti.

Effetti rischiosi dell'identità digitale: Cyber-sex o Sexting?

Il sito Web di riferimento è **Chatroulette** o similari. È fornito di protocolli informatici tali da mettere in contatto due Internauti, di qualsiasi zona della terra, a random (a caso), tra i tanti che sono collegati nel medesimo momento a quel preciso sito Web.

Il sito permette anche di collegare questi utenti tramite le Web Cam, per consentire loro di vedersi in diretta. Questo tipo di collegamento viene utilizzato, nella maggior parte dei casi, per

porre in essere attività sessuali: ci si spoglia contemporaneamente, tra soggetti che, probabilmente, mai si incontreranno nella vita reale. Capita però che a volte **l'interlocutore sconosciuto sia un vero e proprio criminale** che magari, invece di spogliarsi davanti alla Web Cam, **utilizza dei video preconfezionati** che fa ruotare con abilità e servendosi di appositi programmi informatici, per indurre l'interlocutore a svestirsi.

Il fine è quello di registrare il tutto premendo un semplice tasto sulla console del Computer, chiedere successivamente l'amicizia nei Social Network e **ricattare la vittima**, con la minaccia di pubblicare in rete i video erotici, registrati a sua insaputa, se non vengono versate le somme di denaro richieste.

"Guardarsi dentro": dialogo con il territorio

Il Piano Giovani della Val di Fiemme "Ragazzi all'opera" è stato, a partire dal 2007 uno spazio di idee e proposte rivolte al mondo giovanile del nostro territorio.

Molti giovani hanno avuto l'opportunità di vivere esperienze di crescita sociale, culturale e di relazionarsi con altri coetanei. Investire sui giovani significa investire sul futuro, ecco perché il Tavolo per le politiche giovanili della Val di Fiemme cui anche il Comune di Predazzo è rappresentato si impegna a promuovere il protagonismo giovanile, attraverso la valorizzazione dei talenti dei giovani, l'orientamento ed accompagnando i giovani nel difficile passaggio della transizione all'età adulta.

A distanza di sei anni dall'avvio dell'attività il tavolo ha ritenuto opportuno attivare un'azione di valutazione del lavoro svolto e di analisi della situazione attuale per meglio focalizzare gli ambiti verso i quali intervenire

in futuro e le metodologie più adeguate a favorire da un lato il protagonismo giovanile e dall'altra una maggior consapevolezza verso la questione giovanile da parte del mondo degli adulti.

A tal fine per l'anno 2013 è stato chiesto al Prof. Salvaterra Tiziano che delle politiche giovanili in Trentino è stato il principale fautore di supportare il Tavolo in questo cammino di dialogo e confronto con il territorio.

Il progetto si è così sviluppato in tre fasi: la ricerca e la sintesi

di tutte le azioni progettuali espletate nell'ambito del Piano Giovani di Zona, l'ascolto del territorio ed infine la restituzione allo stesso del percorso svolto. La fase che preme evidenziare in questo articolo è quella legata all'ascolto. Sono stati organizzati dei focus group (quindici) che hanno coinvolto: gli adolescenti (15-18 anni); i giovani (19-24 anni); i giovani adulti (25-30 anni); gli amministratori (è stato

organizzato un focus con la conferenza dei sindaci); gli animatori (operatori dei centri giovani, delle associazioni sportive, gruppi informali, ecc...); i genitori; gli insegnanti ed educatori; gli operatori economici; il mondo parrocchiale ed infine alcune categorie di giovani specifiche come ad esempio gli appassionati di musica ecc.

Oltre ai focus group la fase di ascolto si è caratterizzata per gli incontri (dieci) con alcuni "opinion leaders" del territorio ai quali è stata fatta un'intervista in profondità con l'obiettivo di cogliere la percezione che la comunità ha dei nostri giovani.

Le tematiche proposte nei focus group sono state:

- la questione giovanile sul territorio: problemi, aspetti positivi e negativi;
- come il mondo degli adulti recepisce il mondo giovanile
- il rapporto tra i giovani e la famiglia;
- le relazioni tra i giovani e il mondo della scuola;
- come è vissuto il piano giovani della Valle di Fiemme: mi-

glioramenti ed innovazioni possibili;

- come i ragazzi vedono il loro futuro;
- quali possibili progetti da implementare in futuro.

In quasi tutti gli appuntamenti è emersa chiaramente, dopo una fase di conoscenza reciproca un "mettersi in gioco" trasparente e schietto.

La sensazione è che i ragazzi abbiano contribuito allo svolgimento della ricerca rendendosi consapevoli del fatto che era un momento importante e costruttivo.

Le principali questioni emerse, in sintesi, possono così essere sintetizzate:

- la mancanza di un senso di comunità: che evidenzia quanto i giovani del territorio "vivano sulla loro pelle" un senso di isolamento non solo geografico di valle montana, ma anche sociale. Quindi la questione dell'individualismo e della competizione tra le persone nel mercato globale;
- la difficoltà di rapportarsi con il mondo adulto e con le istituzioni: che sottolinea come gli adolescenti si sentano spesso sfiduciati da parte dei "grandi" e come vedano i rapporti istituzionali lontani dalla loro realtà, se non addirittura svenevoli "che fanno perdere tempo";
- la necessità di fare esperienza dagli altri e in altri territori: ovvero la voglia di socializzare e di scambiare le esperienze per conoscere altre persone, altre realtà, altri luoghi per uscire dai contesti che sentono troppo conservativi e conservatori

Come scritto precedentemente sono stati sentiti anche adulti che quotidianamente hanno esperienze di lavoro, volontariato o cittadinanza attiva chi in centri di aggregazione, chi in

gruppi parrocchiali o sportivi, chi in ambito culturale o artistico e ricreativo. Particolarmente interessante quanto emerso ovvero:

- la necessità di disporre sul territorio di luoghi di ritrovo adeguati e sostenibili, in cui i giovani partecipano attivamente e responsabilmente alla progettazione del loro futuro e del loro territorio, accompagnati, sostenuti ed orientati da soggetti di riferimento competenti, coerenti e motivati.

Il lavoro, la genitorialità, la partecipazione attiva alla vita di comunità sono le tematiche proposte per la progettazione del Piano Operativo Giovani 2014.

- La necessità di stimolare una migliore e costante comunicazione e dialogo tra adulti e giovani: promuovendo incontri di formazione, momenti di scambio culturale come artistici e possibilmente individuare i rappresentanti effettivi del mondo giovanile con cui coltivare il dialogo.

Questi sono alcuni dei punti emersi che il Professor Salvatera ha riportato al tavolo di lavoro il quale sempre sotto l'attenta regia del Professore ha iniziato ad elaborare un bando di idee per costituire il Piano Operativo Giovani 2014.

Uno dei risultati ottenuti dal punto di vista metodico è sicuramente questo, ovvero l'istituzione di un bando di idee con cui il tavolo indica al territorio quelli che sono degli "assi di intervento" ritenuti prioritari.

Fino al 2012 infatti, non è mai giunto dal tavolo alcuna "indicazione" specifica se non quelle già previste dalle linee guida per la progettazione nell'ambito dei piani giovani di zona redatte dalla Provincia.

"Il lavoro", "La genitorialità", "La partecipazione attiva alla vita di comunità", queste sono state le tematiche proposte per la progettazione del piano operativo giovani 2014.

Presso gli uffici della Comunità Territoriale della Val di Fiemme è consultabile il report conclusivo

del progetto, oppure scrivendo una mail al Consigliere delegato Giovanni Aderenti è possibile richiedere una copia del report in formato elettronico.

Quale migliore conclusione per questo articolo se non gli abstract dei progetti previsti per l'anno 2014?

Fare genitorialità

Il progetto "Fare genitorialità", in linea con le tematiche proposte dal Tavol per il 2014, si pone l'obiettivo di rafforzare il dialogo e la comprensione tra genitori e figli. Il percorso, scandito da fasi pratiche e teoriche, affronterà argomenti quali l'autonomia, il dialogo e l'ascolto attivo, riflettendo su un rapporto, quello genitori-figli, che al giorno d'oggi richiede o più che mai processi di ascolto e dialogo reciproco.

Un'opportunità di oggi per domani

Con il progetto "Un'opportunità di oggi per domani" ci si pone l'obiettivo di sviluppare nuove figure professionali valorizzando il nostro territorio dal punto vista turistico, sportivo e morfologico. Grazie a questa occasione i ragazzi infatti, oltre a conseguire il brevetto di Maestro di Mountain Bike, possono investire sul nostro territorio, favorendo l'avvio di nuove forme di imprenditorialità legate al mondo turistico.

Divento imprenditore di me stesso

Affrontando la tematica del lavoro, il progetto "divento imprenditore di me stesso" permette a 15 giovani della valle di Fiemme di analizzare la propria condizione all'interno del contesto economico/sociale contemporaneo. Affiancandosi a figure di riferimento, i ragazzi analizzeranno le proprie esperienze per consapevolizzarsi sulle scelte di vita che dovranno affrontare consci delle proprie aspettative.

Arte in Rock

Con il progetto "arte in Rock" si vuole coinvolgere e stimolare la realtà giovanile della nostra valle alla cultura musicale, garantendo una zona dove poter

praticare musica e approfondire la cultura relativa alla materia. Tutto questo avverrà grazie ad incontri e laboratori garantiti da esperti del settore che porteranno i ragazzi alla realizzazione di uno spettacolo finale.

Generiamo memoria

Il progetto "generiamo memoria" si propone di ravvivare le relazioni tra le diverse generazioni della stessa comunità, rendendo i ragazzi protagonisti di un percorso che attraversa le tappe della storia del proprio territorio.

Grazie alla realizzazione di un filmato finale i giovani registi

avranno la possibilità di raccontare il percorso svolto tra ricordi e testimonianze.

Genitori! Proseguiamo il cammino con i figli

Il progetto si propone di incentivare ed analizzare il dialogo tra genitori e figli, nello specifico adollescendo attraverso il confronto su tematiche da loro proposte volte a creare un luogo di dibattito e discussione.

Grazie anche all'appoggio di esperti quali logopedisti, psicologi ed educatori si vuole quindi cercare di creare un luogo per approfondire tematiche sensibili come quella della genitorialità,

favorendo allo stesso tempo la coesione tra le famiglie del territorio.

Fare legalità

Il progetto "fare legalità" si pone l'obiettivo di rendere la legalità un concetto non più solo astratto ma vicino alla realtà e necessario per essere cittadini consapevoli.

Grazie ad un percorso che si realizzerà tra lezioni teoriche, lavori di gruppo e visite alle principali istituzioni, i ragazzi saranno quindi portati a riflettere su tematiche sociali che sensibilizzeranno la loro coscienza civile.

Campogiovani 2014: una vacanza diversa

A settembre 2013 si è conclusa la quinta edizione di Campogiovani in collaborazione con Marina Militare, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana, che ha visto la partecipazione di più di 2.500 ragazzi.

Dal 2009 al 2013 sono partiti più di 11.000 giovani divisi tra i vari enti.

Campogiovani è un progetto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale destinato a ragazzi e ragazze residenti in Italia, di età compresa tra i 14 ed i 22 anni compiuti

alla data di compilazione della domanda, che frequentino istituti scolastici superiori o siano iscritti ai primi anni del ciclo universitario.

I corsi sono tutti gratuiti e hanno una durata minima settimanale, ma variano a seconda dell'istituzione presso cui si svolgono.

Lo scorso mese di aprile sono usciti i nuovi bandi per partecipare all'edizione Campogiovani 2014, per tutti i giovani interessati tutte le informazioni saranno disponibili attraverso il sito internet www.campogiovani.it o

campo *Giovani*

la pagina Facebook Campogiovani.

Campogiovani vuol dire una settimana da protagonisti in difesa dell'ambiente, in aiuto alla popolazione, al servizio dell'Italia. Una settimana per apprendere nozioni utili, fare amicizia, conoscere persone straordinarie, scoprire attitudini e soddisfare la propria voglia di impegno civile.



Si hanno notizie dello sfruttamento della Miniera della Bedovina verso il 1600-1650.

Dalle cronache di un giornale del 21 settembre 1910 dichiara che nella Miniera della Bedovina nel comune di Predazzo si è verificato una grave incidente. Dopo aver effettuato una "Volata" di quattro Mine dopo il lasso di tempo stabilito entrarono per rimuovere il materiale dove probabilmente vi fu una capsula inesplosa che scoppiò uccidendo sul colpo i due minatori, tutti e due di Predazzo.

Erano: Felicetti Giuseppe (Piera) anni 60. Moglie: Maria Felicetti Michele (Marson) anni 21. La madre Giuliana.

All'epoca la Miniera e Mezzavalle erano prelevate dall'ingegnere Mazzurana da Trento.

Fatiche e sacrifici per vivere

Dopo la seconda guerra riapriro la Miniera, che dava lavoro a circa 40 minatori e 25-30 operai nello stabilimento di Mezzavalle, prelevata dalla S.N. Cogne e durò fino al 1948. Poi trasferì tutti gli impianti che in parte gli trasferì in Val d'Aosta. Successivamente venne prelevata da una ditta locale con il nome "Società Monte Mulat", che continuò fino agli anni 1952-53. Per una decina di anni successivi la ditta pagò un guardiano che periodicamente controllasse le attrezzature rimaste.

Quando nel 1948 la "S.M. Mulat" iniziò l'attività dovette rifare la teleferica e molte altre attrezzature precedentemente asportate dalla ditta "Cogne".

Ingaggiò per il trasporto di tutto il materiale occorrente due muli e 2-3 cavalli e svariati portatori che raccontavano el "Bepi Nona" e anche el "Gabrielli Giovannin del Nain" prendevano tanto al kg. Partivano da Poz al Tobia del Tomasela, dove c'era una specie di magazzino con carichi secondo le capacità di ognuno che variava dai 30 ai 50 kg. Il tragitto era una strada stretta o un buon sentiero, si passava per la "Carogna" poi si saliva al "Pian de Finestra" per "Toac" la "Fesurac-



Quando c'era la miniera ricordi (e drammi) della Bedovina

cia", si continuava passando vicino alla "Tramoggia". Poco sopra, vicino alla "Polveriera" della Miniera c'era una piccola galleria profonda 8-9 metri ed a una quindicina di minuti si arrivava al casa, che è sempre stata mensa cucina e dormitorio.

L'andata era molto faticosa bisognava riposare spesso, ci si impiegava all'incirca dalle 3 alle 4 ore più il ritorno.

Saremmo stati una quindicina anche da Ziano e dal Forno e ve ne erano di quelli che ne facevano anche due viaggi al giorno. Si prendeva all'arrivo un panino e un quarto di vino. Tutto questo durò due settimane finché fu installata la teleferica. A pensarci quante fatiche e sacrifici per guadagnarsi da vivere.

Un fatto luttuoso nell'inverno 1941-1942

I cinque minatori della stessa "Sciolta" decidono, dopo il turno di lavoro, di scendere in paese, a Predazzo; per varie spese e qualche compera, e perché no anche una bevuta. Verso una certa ora ritornano alla Miniera, sempre a piedi, col fondo del sentiero ghiacciato e piuttosto freddo, il minimo un paio d'ore. La mattina la compagnia si presenta per il loro turno di lavoro, però ne mancava uno, il Trotter originario del Primiero, nel dormitorio non era mai arrivato.

Una compagnia di operai ritornarono indietro e sul sentiero poco distante dalla Tramoggia,

dove partiva la teleferica a una quindicina di minuti dal dormitorio, trovarono il povero Trotter ormai senza vita.

Si pensò a un malore e il freddo aiutò non poco la sua morte.

Qualche anno dopo il predazzo Livio Trotter (suo padre era uno stradino originario del Primiero) per ricordare l'omonimo minatore eresse una croce con tutti i dati e una piccola copertura sul posto del ritrovamento, dove c'è tutt'ora.

E da dire che questa disgrazia successe il 4 dicembre, il giorno di S. Barbara, la protettrice dei minatori.

L'infortunio mortale di Giacomo Dezulian

Un altro fatto tragico successe il 1° Agosto 1942 il minatore (fucchino) Giacomo Dezulian (Faccini) con l'aiuto di Croce Giovanni, tutti e due di Predazzo.

Mentre Giacomo forava per poi depositare la cartuccia di dinamite si suppone abbia urtato una cartuccia inesplosa del giorno prima che gli scoppiò in piena faccia, rimase ferito gravemente.

Con l'aiuto del Croce, benché anche lui ferito ma per fortuna più lievemente, uscirono dalla Miniera.

Giacomo lo ricoverarono all'Ospedale di Tesero, lentamente, anche data l'epoca, dalle ferite ma purtroppo rimase cieco per sempre.

Un suo grande rammarico fu non

poter più suonare nella "Banda Civica" assieme ai suoi fratelli, Valentino e Bepi.

Negli anni a venire visse con la sorella Giuditta, tutti e due da sposare.

Se si passava nei "Busi dei Tinoi" se lo sentiva suonare, era la sua passione e compagnia.

I ricordi di Guido Felicetti (Frolo) classe 1921

"Avevo 18 anni. In quel periodo riaprì la miniera della Bedovina da parte della ditta "Cogne" e fui assunto come aiutante fabbro, me ne intendevo un po'. Dovevo prelevare tutti i ferri del mestiere usurati, da appuntire o rotti e portarli alla fucina poi aiutare il fabbro per poi riportarli. C'era sempre da fare.

Tutti mi conoscevano dato che aggiustavo e appuntivo le "Carpelle" o qualche altro arnese gratis.

In quel periodo tra la Miniera Bedovina e Mezzavalle vi erano impiegati tra i 50 e 60 operai. Là conobbi un minatore molto capace e forte, era dalle parti di Agordo e aveva lavorato anni nella miniera di quelle zone.

L'ingegnere della miniera era un appassionato collezionista di minerali e questo minatore di nome e di fatto gli metteva da parte i pezzi migliori.

Però un giorno un gran bel pezzo se lo tenne per lui, io lo vidi, era veramente bello sui 5-6 kg o giù di lì. Lo teneva sotto la branda dato che dormiva nella casa alla Bedovina.

Un giorno mi feci coraggio e gli domandai se me lo regalasse, sorrise e non mi disse niente. Il giorno dopo gli consegnai la punta per la pistola di avanzamento, pesava 8 kg.

Mi disse: *"Senti Guido ti dò quel minerale a un patto: se oggi dopo il lavoro vai a Predazzo a farmi una commissione"*. Dovevo comperare una dozzina di pacchetti di tabacco Trinciato Forte diversi pacchetti di "cartine" per confezionare le sigarette.

Inoltre in una data casa da un'anziana signora una "macchinetta", un accendino, un pacchetto di pietrine, che queste davano la fiammella per l'accensione della

stessa e un paio di "stoppini".

Da un anziano dovevo prendere un doppione di grappa (2 litri). Tutto questo di nascosto, dato che era di contrabbando. Partii, feci le commissioni, un salto a casa mia e ritornai col tutto.

Il minatore che era un brav'uomo e di parola mi diede il bel minerale.

Lo tenni sempre oltre che per la bellezza anche come ricordo di un'epoca ormai persa. Nell'alluvione del 1966 che mi distrusse la casa al Fol mi porto via anche questo ricordo".

La bella storia di Bepi Vanzo (Nona)

Raccontava el Bepi Vanzo (Nona) che nel 1948 lavorava alla Bedovina, con la qualifica di minatore. Un giorno si trovava con la sua compagnia nella sala mensa della casa, quando si presentano due turisti, erano tedeschi e collezionisti di minerali, marito e moglie. Ci domandarono se potevano raccogliere campioni di minerali, sulle discariche all'esterno; gli dicemmo di sì, e io volentieri li accompagnai. Furo-

no molto contenti e ne raccolsero almeno una dozzina.

Io dissi che potevo procurargliene di migliori. Li accompagnai all'imbocco di una galleria e dissi loro di aspettarmi.

Entrai con la lampada a carburatore, andai diretto dove sapevo io, dopo una mezzora uscii con due campioni di minerali veramente belli, grossi e pesanti.

Uno era di Calcopirite con diversi cristalli di Pirite, l'altro sempre di Calcopirite con due cristalli di Scheelite, questi erano molto rari.

Glieli consegnai, non stavano più nella pelle, erano più che contenti, non sapevano come ringraziarmi.

Mi diedero, secondo loro, la "mancia", rimasi di stucco; la cosiddetta mancia per me era la metà della mia paga mensile.

Ritornati alla mensa offrirono un doppione di vino per la compagnia e partirono più che felici. Immaginarsi io!

a cura di

**Beppino Bosin Mandolin
Susana e Chantal Alaimo**



Alimentazione consapevole

conoscere la storia per affrontare meglio il futuro

Ricerca a cura di **Lucio Dellasega**

L'industrializzazione dell'agricoltura nasconde la provenienza dei prodotti, ha portato ad una unificazione dei sapori e ad una moltiplicazione degli intermediari.

Noi consumatori siamo un po' distanti dal maiale o dal vitello, dall'insalata o dal cavolo che arrivano sulle nostre tavole.

In pochi decenni abbiamo ridotto drasticamente la diversità biologica in agricoltura, complici gli scambi globali e il nostro comportamento di consumatori. Nel corso della storia sono state coltivate complessivamente tra 7.000 e 8.000 specie. Secondo la FAO il numero delle specie di piante che consumiamo è intorno a 150. Come in tutti i cambiamenti ci vuole un salto di mentalità come è avvenuto con l'arrivo della patata e del mais.

Importante sarebbe percorrere storicamente tutti i passaggi alimentari che ci sono stati nel corso dei secoli, ma non è lo scopo di questa ricerca. Le fonti storiche che ho consultato per questa relazione sono: il prof. Vanzetta di Ziano - Note topografico-statistiche della valle di Fiemme, e la Fondazione Bruno Kesler e fondazione Edmund Mach).

La pretesa è quella di un semplice lavoro storico fatto da un appassionato ortolano. Torniamo all'argomento che ci interessa:

Che cosa si mangiava, prima dell'arrivo della patata e del mais in Val di Fiemme?

In generale la dieta è simile lungo l'intero arco alpino, anche se riscontriamo, ovviamente, dif-

ferenze di volta in volta dipendenti dall'altimetria, dal clima e dalle caratteristiche del terreno. Anche prima dell'introduzione del mais - la polenta è un alimento primario in area trentina e fiamazza, cotta con le farine di uso comune:

- di miglio - consumata con del latte - o di grano saraceno (la polenta 'negra'), molto diffuso nelle campagne trentine, specie nelle zone più fredde, dal momento che il grano saraceno si presta alla coltivazione nei mesi estivi e cresce anche su terreni molto poveri.

I cereali coltivati sono il frumento e quelli detti 'minori', che restano, al centro della cultura alimentare: miglio, orzo, avena, segale. Vale la pena qui ricordare che fino agli inizi del Novecento anche in ambito della val di Fiemme e Fassa - il pane - era raramente presente

sulle tavole, dove la regina era la polenta fatta di farina di segala o altri cereali. Una volta che

il mais si affermerà nella cultura agraria e in quella alimentare, per assumere il nome familiare di formenton o grano turco la polenta sarà ormai, in modo esclusivo, quella gialla (zalda); Va aggiunto che il mais assicura una resa decisamente maggiore, Fiemme però non riuscirà mai rinunciare al mercato esterno per l'approvvigionamento. L'incremento demografico registrato nel corso del Settecento in Trentino e in Fiemme è dovuto alla coltivazione della patata. Una volta che la patata verrà accolta nella cultura alimentare locale, il pranzo fondamentale sarà:

- dopo la polenta di miglio, e accanto a quella di mais, sulle tavole della Val di Fiemme comparirà anche la polenta di patate, giudicata un piatto povero, ma in realtà molto ricco dal punto di vista nutrizionale (patate e grano saraceno).

Brevemente altri ortaggi coltivati nella nostra valle, sono tutti ortaggi giustamente conservabili (importante per la sopravvivenza) per l'inverno come:

- il cavolo cappuccio (famosi



i capusi di Ziano) per fare i crauti, le rape, le cipolle, fagioli, anche le fave che fornivano una discreta farina.

Il nome di Panchià deriva da "Paniculatu" che significa "luogo seminato di panico" (*Panicum miliaceum*), detto anche miglio e che, fino a tempi non molto lontani, era coltivato abbondantemente a Tesero e soprattutto nei campi di Panchià e veniva utilizzato quasi esclusivamente per preparare minestre.

L'introduzione della patata e del mais

Vorrei soffermarmi sul momento storico dell'introduzione della patata e del mais:

Nell'inchiesta agraria (1809 e del 1814) la patata e il mais non sono protagonisti sulla mensa degli abitanti del Trentino e di Fiemme.

Il granturco, è così chiamato, perché tutto ciò che era esotico assumeva questo aggettivo di origine e in effetti crea anche confusione.

Ricordo che la patata e il mais risalgono alla Scoperta dell'America - Cristoforo Colombo 1492 - ma il passaggio dalla semplice curiosità per frutti e piante esotiche alla loro introduzione nell'agricoltura come alimento fu però tutt'altro che rapido.

È solo nel Seicento che la coltivazione del mais in Europa può dirsi complessivamente diffusa e integrata, a due secoli dai viaggi di Cristoforo Colombo. A favore del mais, prima, e della patata poi.

Giocano un ruolo determinante le crisi agricole e le carestie (dove non poté la scienza vinse la pancia).

Grande contributo è dato dai Carmelitani scalzi attraverso le mense dei poveri negli ospizi e negli ospedali privi di assistenza pubblica.

Una curiosità: all'inizio ci furono diversi casi di intossicazione per la prolungata esposizione dei tuberi al sole, sviluppando così la solanina, sostanza tossica e velenosa, in questo modo si ebbe un effetto dissuasivo al consumo e per provare che la patata era commestibile la sperimentarono sui galeotti e dopo

sui i soldati (Francia 1765).

Nel territorio trentino le 'nuove' piante alimentari americane quando arrivano?

Prima testimonianza 1848 - Riva del Garda. Nell'economia locale la patata ha una parte secondaria a tutto vantaggio del mais introdotto per primo:

- in val di Fiemme sarà la patata ad avere la meglio sul mais; prodotto adatto ai climi freschi e umidi mentre il grano turco come produzione comparirà tardi in seguito alle selezioni di nuove varietà più adatte al clima montano.
- Un'indagine riferisce che a inizio Ottocento nell'alto Garda e nella zona di Arco la patata era sconosciuta; nei dintorni di Trento era nota, ma non coltivata; in val di Non era stata introdotta da pochi anni e destinata al bestiame.
- Saranno solo le carestie degli anni 1816-1817 (il cosiddetto «anno senza estate», causato dall'eruzione del vulcano Tambora) e poi del 1846-1847 (Irlanda) a promuovere in area trentina la coltura del tubero americano su larga scala.

Una risorsa irrinunciabile

Solo allora la patata sarà riconosciuta come una risorsa irrinunciabile, la botanica offri-

nuove varietà di tuberi sempre più selezionati di alta produttività e capacità di adattamento, resistente al freddo e in grado di crescere in terreni scarsamente fertili, buona non solo per i maiali e pienamente compatibile con le caratteristiche fisiche e climatiche di una regione di montagna.

In Val di Non nell'anno 2011 è stato ricordato e celebrato il centenario della patata di qualità "Majestic" introdotta con metodo scientifica nell'anno 1911 (molto prima delle mele).

Voglio raccontare un aneddoto, per concludere e per far capire quanto era dura la vita in una valle di montagna.

Si racconta di una madre disperata con una famiglia numerosa e il marito emigrato all'estero.

La carestia di quell'anno aveva distrutto tutti i raccolti, erano rimaste soltanto le patate da semina, (preziose per il proseguo della vita di tutta la famiglia). Non avendo più nulla da dare da mangiare ai suoi figli prese le patate da semina, tolse la buccia e la mise da parte, bollì le patate sbucciate e sfamò parzialmente i suoi figli.

Seminò le bucce sotto terra al posto dei tuberi... e pregando la divina provvidenza ebbe in autunno un raccolto abbondante.

Furono le carestie dell'Ottocento a favorire anche in Trentino la coltivazione della patata.



